



Touring Club Italiano

Bandiere Arancioni

BORGHI ACCOGLIENTI

Entroterra Italiano d'Ecceellenza
bandierearancioni.it

in collaborazione con
Associazione dei Paesi Bandiera arancione



BORGHI ACCOGLIENTI

—
**Scopri le località certificate,
il percorso di analisi
e le modalità di partecipazione
all'iniziativa su**

www.bandierearancioni.it

—
**Dal 22 settembre al 14 ottobre
i borghi accoglienti Touring
ti aspettano per regalarti
un'esperienza davvero speciale.**

PARTECIPA!



INDICE

■ Touring Club Italiano	3
In viaggio dal 1894	
■ Bandiere arancioni	4
La qualità garantita dal Touring	
■ Associazione dei Paesi Bandiera arancione	6
■ Associazione Produttori Caravan e Camper	6
■ L'Italia delle Bandiere arancioni	7
■ Valle d'Aosta	10
■ Piemonte	12
■ Liguria	23
■ Lombardia	31
■ Trentino-Alto Adige	38
■ Veneto // Friuli Venezia Giulia	41
■ Emilia - Romagna	46
■ Toscana	53
■ Umbria	68
■ Marche	70
■ Lazio	82
■ Abruzzo	86
■ Molise	90
■ Campania	92
■ Puglia	96
■ Basilicata // Calabria	102
■ Sardegna // Sicilia	108

BORGHİ ACCOGLIENTI

Entroterra Italiano D' Eccellenza

Touring Club Italiano

Corso Italia 10, 20122 Milano
www.touringclub.it

PRESIDENTE

Franco Iseppi

DIRETTORE GENERALE

Giulio Lattanzi

EDIZIONE A CURA DELLA

Direzione Strategie Territoriali
Campagne & Programmi Territoriali
Marco L. Girolami (Direttore)
Laura Agretti
Isabella Andrighetti
Andrea Bora
Elisa Cilento
Concetta Mangiafico

TESTI

Comuni Bandiera arancione e TCI
Campagne & Programmi Territoriali

Touring Club Italiano

Corso Italia 10, 20122 Milano
www.touringclub.it
© Touring Club Italiano

PROGETTO GRAFICO E COPERTINA

Baboon Comunicazione
via Palermo, 5 – 20121 Milano
www.baboon.it

RICERCA ICONOGRAFICA

TCI - Campagne & Programmi Territoriali

STAMPA E LEGATURA

Stige Arti Grafiche
Via Pescarito 110
10099 - San Mauro (TO)

Il Touring Club Italiano vuole ringraziare la Regione Liguria, che ha dato avvio a Bandiere arancioni, e tutti gli enti che in questi anni hanno concretamente contribuito allo sviluppo dell'iniziativa: Regione Basilicata, Regione Campania, Regione Emilia-Romagna, Regione Lazio, Regione Lombardia, Regione Marche, Regione Molise, Regione Piemonte, Regione Puglia, Regione Sardegna, Regione Toscana, Regione Umbria, Regione Calabria, Provincia di Chieti, Unione Regionale Province del Veneto, Provincia di Cosenza, Provincia di Foggia, Provincia di Genova, Provincia di Modena, Provincia di Trento, Unioncamere Lombardia, Camera di Commercio di Latina, Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, GAL Valli Tures ed Aurina, GAL Val d'Ultimo, Alta Val di Non e Val Martello, GAL Wipptal, Comunità Montana Alta Val Polcevera, Comunità Montana Lambro e Mingardo, Comunità Montana Val Cavallina, Comunità Montana Valle Imagna, Consorzio dei Comuni Trentini, Gal Appennino Genovese, Gal Verde Irpinia, GAL Alto Casertano, GAL Maiella Verde, Sviluppo Italia (per Basilicata, Molise, Sicilia), UTI Valli e Dolomiti Friulane.

Si ringraziano inoltre tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione della presente guida, in particolare l'Associazione dei Paesi Bandiera arancione e i Comuni certificati aderenti all'iniziativa "Network Bandiere arancioni".

Grande cura e massima attenzione sono state poste, nel redigere questa guida, per garantire l'attendibilità e l'accuratezza delle informazioni. Tuttavia, essendo suscettibili di variazioni, consigliamo i lettori di accertarsene prima della partenza. L'editore non può assumersi la responsabilità per i danni o gli inconvenienti da chiunque subito in conseguenza di informazioni contenute nella guida.

CODICE HINOS

*Finito di stampare
nel mese di luglio 2018*

© Touring Club Italiano



TOURING CLUB ITALIANO

In viaggio dal 1894

Il Touring Club Italiano da più di 120 anni è in viaggio per promuovere valori ed iniziative volte a diffondere la conoscenza del nostro patrimonio culturale e a tutelare le piccole e grandi meraviglie del nostro straordinario Paese. Un viaggio e un impegno resi possibili anche grazie al contributo fondamentale dei nostri soci. Persone che condividono i nostri valori e che hanno scelto di viaggiare con noi. Il Touring Club è una associazione privata non profit, laica, indipendente e apolitica che persegue obiettivi di interesse pubblico ed offre ai propri soci servizi e iniziative sul territorio.

Chi siamo e che cosa facciamo

L'anima e la forza del Touring Club sono i soci, circa 280.000 in tutta Italia.

L'associazione è strutturata in diverse aree che operano per un unico obiettivo: la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico italiano a beneficio dei cittadini, dei turisti e di tutti coloro che viaggiano.

Ecco qualche esempio:

- **www.touringclub.it:** il portale dell'associazione, con tutte le iniziative del Touring Club, notizie di attualità e consigli di viaggio aggiornati quotidianamente, servizi e sconti, la possibilità di associarsi e la community dei viaggiatori.
- **app Touring in viaggio:** scaricabile gratuitamente, è lo strumento ideale per rimanere sempre informati, con le notizie della redazione, la rivista Touring da sfogliare, le guide TCI da comprare.
- **Penisola del Tesoro:** dal 1999 fa conoscere gli angoli meno noti del Paese.
- **Classe turistica:** il festival che propone ai ragazzi di raccontare il proprio viaggio d'istruzione o di promuovere città e territori come meta di turismo scolastico.
- **Aperti per voi:** dal 2005 apre luoghi di cultura grazie alla collaborazione dei Volontari per il Patrimonio Culturale.
- **Club di Territorio:** una rete volontaria racconta le eccellenze del territorio e promuove l'ambiente e il patrimonio storico e culturale locale.
- **Bandiere arancioni:** certifica e promuove piccoli Comuni dell'entroterra italiano che si distinguono per un'offerta di eccellenza e un'accoglienza di qualità.
- **Centro documentazione:** conserva materiale prodotto o acquisito dal TCI a partire dalla sua fondazione.
- **Centro studi:** si occupa di attività di studio, ricerca istituzionale e consulenza relativa al turismo e alla valorizzazione di territori. Cura annuari, dossier e libri bianchi. Realizza progetti di segnaletica turistica.
- **Punti Touring:** sono agenzie di viaggio, librerie turistiche specializzate e un riferimento per i soci e per chi ama viaggiare.
- **Viaggi e vacanze:** TCI organizza viaggi culturali di gruppo in Italia e nel mondo. Ha tre villaggi di proprietà a La Maddalena, Marina di Camerota, Isole Tremiti.
- **Pubblicazioni:** il TCI pubblica il mensile Touring, la rivista riservata ai soci, dedicata alla cultura del viaggio e circa 600 titoli fra guide, carte e libri illustrati, confermandosi il punto di riferimento in Italia per l'editoria turistica.

Perché associarsi

Associarsi al Touring Club Italiano significa credere nel turismo come forma di crescita personale e in un futuro più sostenibile. Godere dei vantaggi riservati ai soci: ricevere il mensile Touring, avere sconti sull'editoria Touring e in migliaia di strutture e servizi, usufruire delle opportunità di risparmio su viaggi e villaggi Touring, sostenere e partecipare alle attività sul territorio.

www.touringclub.it

BANDIERE ARANCIONI

La qualità garantita dal Touring

Cos'è la Bandiera arancione

Tra le tante attività a favore del patrimonio culturale e storico italiano, il Touring dal 1998 seleziona e certifica con la Bandiera arancione i borghi eccellenti dell'entroterra italiano. Località a "misura d'uomo", con meno di 15.000 abitanti, tutte da esplorare, perfette per un weekend fuori porta o un breve soggiorno. Luoghi speciali, ancora poco conosciuti, dove la sostenibilità ambientale, la tutela del territorio e del patrimonio artistico-culturale, la qualità dell'accoglienza si uniscono per regalare autenticità al viaggio. Borghi non solo da scoprire, viste le risorse nelle quali sono immersi, ma anche da vivere attraverso i numerosi eventi che ognuno di loro propone durante l'anno; le eccellenze enogastronomiche che contraddistinguono e raccontano ognuno di questi territori; i tempi, diversi da quelli che viviamo quotidianamente, ma che ci fanno vedere con occhi nuovi angoli nascosti, ma non per questo meno importanti, del nostro Belpaese.

230 Bandiere arancioni

Nel 2018 il programma territoriale Bandiere arancioni compie 20 anni. L'iniziativa nacque a Sassello, in Liguria, dove prese forma l'esigenza di una maggiore valorizzazione dell'entroterra: il paesaggio, la storia, la cultura, la tipicità. Luoghi e tempi nuovi, da comunicare e proporre ai viaggiatori attenti e sensibili.

L'Assessorato al Turismo della Regione Liguria fu meritoriamente sensibile a questa proposta e nel 1998 avviò una riflessione, insieme al Touring, su come stimolare, coinvolgere e promuovere i territori lontani dalla costa, in particolare le loro località minori. Scaturì in questo modo l'iniziativa Bandiere arancioni. Attraverso uno specifico programma di lavoro si vogliono sensibilizzare all'accoglienza turistica territori dell'entroterra, premiare le località più meritevoli e, attraverso Piani di miglioramento redatti ad hoc, accompagnarne anche altre verso l'innalzamento della qualità dell'offerta.

Ad oggi i Comuni certificati sono 230, disseminati in tutte le regioni italiane. L'iniziativa è in continuo divenire, il Touring ha oggi coinvolto molti territori, sui quali il monitoraggio è costante, e su altri lavorerà nel prossimo futuro.

Come si raggiunge l'eccellenza: il Modello di Analisi

Il Modello di Analisi Territoriale (M.A.T.) del Touring Club Italiano prevede che le località che presentano la candidatura vengano approfonditamente analizzate anche sul campo.

I sopralluoghi si svolgono in completa autonomia e in forma anonima e ripercorrono l'esperienza del turista, dalla ricerca delle informazioni, alla visita della destinazione, attraverso la verifica di oltre 250 criteri di analisi, raggruppati in cinque macroaree.

I Comuni candidati, indipendentemente dall'esito dell'analisi, ricevono un importante strumento, il Piano di miglioramento, che approfondisce le aree di analisi risultate non in linea con gli standard previsti dal Modello di Analisi Territoriale del TCI e indica le principali azioni da attivare per perfezionare e potenziare il sistema di offerta turistica locale.

Quali sono le aree di analisi: le 5 macroaree

- **ACCOGLIENZA:** presenza e completezza dei servizi di informazione turistica e della segnaletica; accessibilità alla località, mezzi di trasporto e mobilità interna.
- **RICETTIVITÀ E SERVIZI COMPLEMENTARI:** completezza, varietà e livello del sistema ricettivo e ristorativo, nonché di eventuali servizi complementari.
- **FATTORI DI ATTRAZIONE TURISTICA:** grado di conservazione e fruibilità delle risorse storico-culturali e ambientali; offerta di produzioni agroalimentari e artigianali tipiche; valorizzazione della cultura locale attraverso manifestazioni ed eventi.
- **QUALITÀ AMBIENTALE:** azioni intraprese nell'ambito della gestione ambientale e dei rifiuti;

adozione di soluzioni volte al risparmio energetico e iniziative di educazione ambientale; presenza di eventuali elementi detrattori della qualità paesaggistica e ambientale.

■ **STRUTTURA E QUALITÀ DELLA LOCALITÀ:** valutazione delle componenti, anche immateriali, decisive per determinare l'esperienza del visitatore e creare un'immagine positiva della destinazione.

Lasciatevi guidare nei borghi accoglienti

Questa guida vuole essere una proposta di viaggio nelle località certificate dal Touring Club Italiano, attraverso la riscoperta di emozioni e sensazioni. Nelle pagine che seguono presentiamo una selezione delle località "arancioni" che hanno contribuito alla realizzazione di questa pubblicazione. Ci sono, per esempio, Castelvecchio di Rocca Barbena, nel savonese, che ospita la sepoltura nientemeno che del citatissimo Bastian Contrario, c'è Nemi che ospita la profumatissima sagra delle fragole, in Sardegna, i tappeti di Aggius.

Tra i tanti luoghi proposti ci sono purtroppo anche paesi colpiti dai terremoti del 2016: Camerino, San Ginesio, Sarnano, Urbisaglia, Valfornace, Visso, nelle Marche; Leonessa in Lazio. Invitiamo tutti ad essere vicini a queste terre anche visitandole, un modo concreto per contribuire alla ripresa della loro vita e della loro economia. Naturalmente informandosi e verificando prima della partenza lo stato delle zone e dei monumenti agibili.

Consultando il sito www.touringclub.it e www.bandierearancioni.it, l'applicazione mobile "Touring in Viaggio" o chiamando il servizio ProntoTouring (02.85.26.266), è inoltre possibile conoscere tutte le agevolazioni offerte dagli esercizi convenzionati nelle località "arancioni".

I riconoscimenti del Programma Bandiere arancioni

- **Herity**, premio internazionale alla cultura (2014).
- Premio **SKAL Ecotourism Award** nella categoria "Cities and villages" (2008).
- Miglior piano di promozione territoriale (**Turismo Oggi** – 2002).
- Accreditato dal **WTO** come good practice nel turismo sostenibile (unico progetto italiano tra 50 scelti in 31 paesi - 2001).
- Bandiere arancioni è patrocinato dall'**Enit**.

Se sei un piccolo comune dell'entroterra partecipa all'iniziativa!

Scopri i **10 motivi per candidarti**, i requisiti richiesti e le modalità per partecipare all'iniziativa Bandiere arancioni su www.bandierearancioni.it.

Se sei un viaggiatore aiutaci a certificare l'eccellenza!

Segnala al Touring Club Italiano le tue osservazioni sulle località Bandiera arancione (accoglienza e informazioni, accessibilità e segnaletica, alberghi e ristoranti, pulizia e manutenzione).
Scrivi a bandiere.arancioni@touringclub.it e raccontaci la tua esperienza!

Seguici anche su





L'Associazione dei Paesi Bandiera arancione

Via Doria 10 - 18035 Dolceacqua (IM)
Tel. 0184206899 - fax 01844205791
www.paesiarancioni.it
info@paesiarancioni.it

Costituita nel 2002 dalle 16 località "arancioni" di allora, l'Associazione nasce e ha sede a Dolceacqua (IM), nell'imperiese ligure, con lo scopo di riunire i paesi che hanno ottenuto dal Touring Club Italiano il riconoscimento della Bandiera arancione. I paesi soci rappresentano un circuito turistico virtuale basato su un valore reale, in grado di proporsi come scelta turistica dei viaggiatori garantendo la bontà e la qualità dell'esperienza vissuta durante la visita.

L'Associazione non ha fini di lucro e avendo come obiettivo principale la valorizzazione dei territori opera a tal fine promuovendo azioni e iniziative di stimolo ed impulso allo sviluppo turistico delle località; si adopera per la maggiore tutela e conoscenza della qualità e delle risorse ambientali, paesaggistiche, artistiche e storiche dei territori; promuove manifestazioni collettive per favorire lo scambio culturale e la diffusione di esperienze; svolge attività legate alla politica e di rappresentanza presso gli enti governativi; compie attività amministrativa ed economica dei Comuni assegnatari della Bandiera arancione.

Le azioni dell'Associazione mirano a consolidare i processi di miglioramento quantitativo e qualitativo delle esperienze di rete - su tematiche legate all'ambiente, al turismo e al territorio - attraverso un confronto costante, a ottimizzare l'informazione amministrativa, a condividere lo scambio efficace di buone pratiche e non ultimo a incrementare i flussi turistici, comunicando una nuova possibilità di vivere il territorio.

L'Associazione è tutto questo: sviluppo della rete dei paesi, forza di un circuito virtuale di offerta turistica di eccellenza, vitalità di iniziative e di scambi culturali, oltre al valore di infinite conoscenze messe al servizio dei cittadini, delle attività produttive, del turista e di tutti coloro che interagiscono con l'Associazione.



L'Associazione Produttori Caravan e Camper

Centro direzionale Capomaggio, 16
53036 Località Drove, Poggibonsi (SI)
Tel. 0577987013
www.associazioneproduttori camper.it
info@apcitalia.com

L'Associazione Produttori Caravan e Camper (APC), nasce nel 1977, riunisce e rappresenta le aziende produttrici italiane ed estere del comparto caravanning. L'Associazione sostiene e favorisce lo sviluppo della cultura del veicolo ricreazionale "Made in Italy", attraverso l'implementazione e il mantenimento di rapporti con le istituzioni, gli enti e le imprese a livello sia nazionale che internazionale.

Il turismo in libertà muove ogni anno 8,2 mln di viaggiatori (4,2 italiani e 4 esteri) che esplorano i territori alla ricerca di enogastronomia e curiosità.

Numeri di assoluto valore che testimoniano l'importanza di questa tipologia di turismo quale risorsa per lo sviluppo economico del nostro Paese. In prima linea per il sostegno di questa filiera produttiva, Associazione Produttori Caravan e Camper che opera ormai da 40 anni per promuovere la cultura del camper style, del turismo on the road e della ricettività all'aria aperta, attraverso iniziative e incentivi finalizzati ad incrementare l'attrattività turistica e camperistica dell'Italia.

L'ITALIA DELLE BANDIERE ARANCIONI

230 LOCALITÀ CERTIFICATE



Mapa aggiornata a luglio 2018

L'ITALIA DELLE BANDIERE ARANCIONI

VALLE D'AOSTA

Etroubles | **AO**
Gressoney - Saint - Jean | **AO**

PIEMONTE

Aglié | **TO**
Alagna Valsesia | **VC**
Avigliana | **TO**
Barolo | **CN**
Bene Vagienna | **CN**
Bergolo | **CN**
Candelo | **BI**
Cannero Riviera | **VB**
Cannobio | **VB**
Cherasco | **CN**
Chiusa di Pesio | **CN**
Coconato | **AT**
Fenestrelle | **TO**
Fobello | **VC**
Gavi | **AL**
Grinzane Cavour | **CN**
La Morra | **CN**
Macugnaga | **VB**
Malesco | **VB**
Mergozzo | **VB**
Monforte d'Alba | **CN**
Neive | **CN**
Orta San Giulio | **NO**
Ozzano Monferrato | **AL**
Santa Maria Maggiore | **VB**
Usseaux | **TO**
Varallo | **VC**
Vogogna | **VB**

LIGURIA

Airole | **IM**
Apricale | **IM**
Brugnato | **SP**
Castelnuovo Magra | **SP**
Castelvecchio
di Rocca Barbenà | **SV**
Dolceaqua | **IM**

Perinaldo | **IM**
Pigna | **IM**
Pignone | **SP**
Santo Stefano d'Aveto | **GE**
Sassello | **SV**
Seborga | **IM**
Toirano | **SV**
Triora | **IM**
Varese Ligure | **SP**

LOMBARDIA

Almenno San Bartolomeo | **BG**
Bellano | **LC**
Bienna | **BS**
Castellaro Lagusello
(fraz. del comune
di Monzambano) | **MN**
Chiavenna | **SO**
Clusone | **BG**
Gardone Riviera | **BS**
Gromo | **BG**
Menaggio | **CO**
Pizzighettone | **CR**
Sabbioneta | **MN**
Tignale | **BS**
Torno | **CO**

TRENTINO - ALTO ADIGE

Ala | **TN**
Caderzone Terme | **TN**
Campo Tures | **BZ**
Ledro | **TN**
Molveno | **TN**
Tenno | **TN**
Vipiteno | **BZ**

VENETO

Arquà Petrarca | **PD**
Asolo | **TV**
Malcesine | **VR**
Marostica | **VI**
Mel | **BL**

Montagnana | **PD**
Portobuffolè | **TV**
Soave | **VR**

FRIULI VENEZIA GIULIA

Cividale del Friuli | **UD**
Maniago | **PN**
San Vito al Tagliamento | **PN**
Sappada | **UD**

EMILIA-ROMAGNA

Bagno di Romagna | **FC**
Bobbio | **PC**
Brisighella | **RA**
Busseto | **PR**
Castell'Arquato | **PC**
Castelvetro di Modena | **MO**
Castrocaro Terme e Terra del
Sole | **FC**
Fanano | **MO**
Fiumalbo | **MO**
Fontanellato | **PR**
Longiano | **FC**
Montefiore Conca | **RN**
Monteleone (fraz. del comune
di Roncofreddo) | **FC**
Pennabilli | **RN**
Portico e San Benedetto | **FC**
Premilcuore | **FC**
San Leo | **RN**
Sestola | **MO**
Verucchio | **RN**
Vigoleno (fraz. del comune
di Vernasca) | **PC**

TOSCANA

Abetone Cutigliano | **PT**
Anghiari | **AR**
Barberino Val d'Elsa | **FI**
Barga | **LU**
Casale Marittimo | **PI**
Casciana Terme Lari | **PI**

Casole d'Elsa | **SI**
Castelnuovo Berardenga | **SI**
Castelnuovo di Val di Cecina
| **PI**
Castiglion Fiorentino | **AR**
Certaldo | **FI**
Cetona | **SI**
Chiusi | **SI**
Collodi (fraz. del comune
di Pescia) | **PT**
Fosdinovo | **MS**
Lucignano | **AR**
Massa Marittima | **GR**
Montalcino | **SI**
Montecarlo | **LU**
Montefollonico (fraz.
del comune di Torrita
di Siena) | **SI**
Montepulciano | **SI**
Monteriggioni | **SI**
Murlo | **SI**
Peccioli | **PI**
Pienza | **SI**
Pitigliano | **GR**
Pomarance | **PI**
Radda in Chianti | **SI**
Radicondoli | **SI**
San Casciano dei Bagni | **SI**
San Gimignano | **SI**
Santa Fiora | **GR**
Sarteano | **SI**
Sorano | **GR**
Suvereto | **LI**
Trequanda | **SI**
Vinci | **FI**
Volterra | **PI**

UMBRIA

Bevagna | **PG**
Città della Pieve | **PG**
Montefalco | **PG**
Montone | **PG**
Norcia | **PG**
Panicle | **PG**
Spello | **PG**
Trevi | **PG**
Vallo di Nera | **PG**

MARCHE

Acquaviva Picena | **AP**
Camerino | **MC**
Cantiano | **PU**
Corinaldo | **AN**
Frontino | **PU**
Genga | **AN**
Gradara | **PU**
Mercatello sul Metauro | **PU**

Mondavio | **PU**
Montecassiano | **MC**
Montelupone | **MC**
Monterubbiano | **FM**
Offagna | **AN**
Ostra | **AN**
Ripatransone | **AP**
San Ginesio | **MC**
Sarnano | **MC**
Serra San Quirico | **AN**
Staffolo | **AN**
Urbisaglia | **MC**
Valfornace | **MC**
Visso | **MC**

LAZIO

Arpino | **FR**
Bassiano | **LT**
Bolsena | **VT**
Bommarzo | **VT**
Calcata | **VT**
Campodimele | **LT**
Caprarola | **VT**
Casperia | **RI**
Colleferreto | **FR**
Fossanova (fraz.
del comune di Priverno) | **LT**
Labro | **RI**
Leonessa | **RI**
Nemi | **RM**
San Donato Val di Comino
| **FR**
Sermoneta | **LT**
Sutri | **VT**
Trevignano Romano | **RM**
Tuscania | **VT**
Vitorchiano | **VT**

ABRUZZO

Civitella Alfedena | **AQ**
Fara San Martino | **CH**
Lama dei Peligni | **CH**
Opi | **AQ**
Palena | **CH**
Roccascalegna | **CH**

MOLISE

Agnone | **IS**
Ferrazzano | **CB**
Frosolone | **IS**
Scapoli | **IS**

CAMPANIA

Cerreto Sannita | **BN**
Letino | **CE**
Morigerati | **SA**
Sant'Agata de' Goti | **BN**

Zungoli | **AV**

PUGLIA

Alberobello | **BA**
Alberona | **FG**
Bovino | **FG**
Cisternino | **BR**
Corigliano d'Otranto | **LE**
Locorotondo | **BA**
Oria | **BR**
Orsara di Puglia | **FG**
Pietramontecorvino | **FG**
Rocchetta Sant'Antonio | **FG**
Sant'Agata di Puglia | **FG**
Specchia | **LE**
Troia | **FG**

BASILICATA

Aliano | **MT**
Guardia Perticara | **PZ**
San Severino Lucano | **PZ**
Valsinni | **MT**

CALABRIA

Bova | **RC**
Civita | **CS**
Gerace | **RC**
Morano Calabro | **CS**
Oriolo | **CS**
Taverna | **CZ**

SICILIA

Petralia Sottana | **PA**

SARDEGNA

Aggius | **SS**
Galtelli | **NU**
Gavoi | **NU**
Laconi | **OR**
Olivenza | **NU**
Sardara | **SU**

Elenco aggiornato a luglio 2018

VALLE D'AOSTA



**NELLE PAGINE CHE SEGUONO PRESENTIAMO
LE LOCALITÀ CERTIFICATE
IN QUESTO TERRITORIO**

01 | Etroubles

02 | Gressoney - Saint - Jean

ETROUBLES

Aosta

tciba.it/etroubles

Il borgo medievale di Etroubles si erge nello splendido contesto alpino della valle del Gran San Bernardo, tra i valloni di Barasso e di Menouve. Il centro storico, circondato da boschi e pascoli, si snoda tra antiche abitazioni in pietra locale, splendidi fontanili e le numerose opere d'arte contemporanea che sono state installate a formare un museo a cielo aperto in collaborazione con la prestigiosa Fondation Pierre Gianadda di Martigny.

DA NON PERDERE

Il **museo a cielo aperto**, il **museo dell'Energia** (1904), il **museo della Latteria** (1854) e il Tesoro della parrocchia (all'interno della parrocchiale unica in stile barocco della regione). La manifestazione **Veillà** (agosto) durante la quale si rievocano i costumi e i mestieri del passato. La **Batailles de Reines**, contesa tra mucche di razza pezzata nera e castana valdostana che si svolge



nel mese di luglio degli anni pari. Lo storico Carnevale della **Comba Freide** il giovedì e venerdì grasso tra colori, musica e gastronomia. Il **pane nero** di segale e frumento.

INFO TURISTICHE

Ufficio del turismo

SS 27 del Gran San Bernardo, 13

tel. 016578559

etroubles@turismo.vda.it

www.comune.etroubles.ao.it

Ecotour

Autobus da Aosta 25 min (Savda, Aosta-Martigny, 2 corse giornaliere a/r, www.savda.it)

GRESSONEY SAINT - JEAN

Aosta

tciba.it/gressoney

Località alpina ai piedi del Monte Rosa, nella valle del Lys, è preziosa per la posizione, l'offerta sportiva invernale, la storia e le tradizioni legate alla popolazione alemanna dei Walser che ha lasciato segni nella cultura e nell'architettura dei tipici villaggi, molti tutt'ora abitati e ben conservati e nelle numerose dimore autliche di fine '800.

DA NON PERDERE

Castel Savoia, dimora estiva della regina d'Italia Margherita di Savoia, ben conservato e immerso in un bosco di conifere, con arredi originali e fotografie dell'epoca. L'**Alpenfauna Museum** "Beck-Peccoz". Il **centro storico** del paese dominato dalla **parrocchiale di S. Giovanni Battista** con il museo parrocchiale e il suo crocifisso del XIII° secolo. **Piste da sci alpino, sci di fondo, passeggiate sulla neve**, passeggiate di fondo



valle, una **rete sentieristica** capillare. Da gustare la **Toma di Gressoney**, formaggio a latte crudo, parzialmente scremato, a stagionatura minima di 90 giorni, e il **violino di capra**, salume tipico della zona. Prodotte ancora oggi a mano sono le **d'Socka**, pantofole in panno molto calde e confortevoli.

INFO TURISTICHE

Office du Tourisme

Strada Regionale, 44 n.3 - c/o Villa Deslex
tel. 0125355185

gressoneystjean@turismo.vda.it
comune.gressoneystjean.ao.it

Ecotour

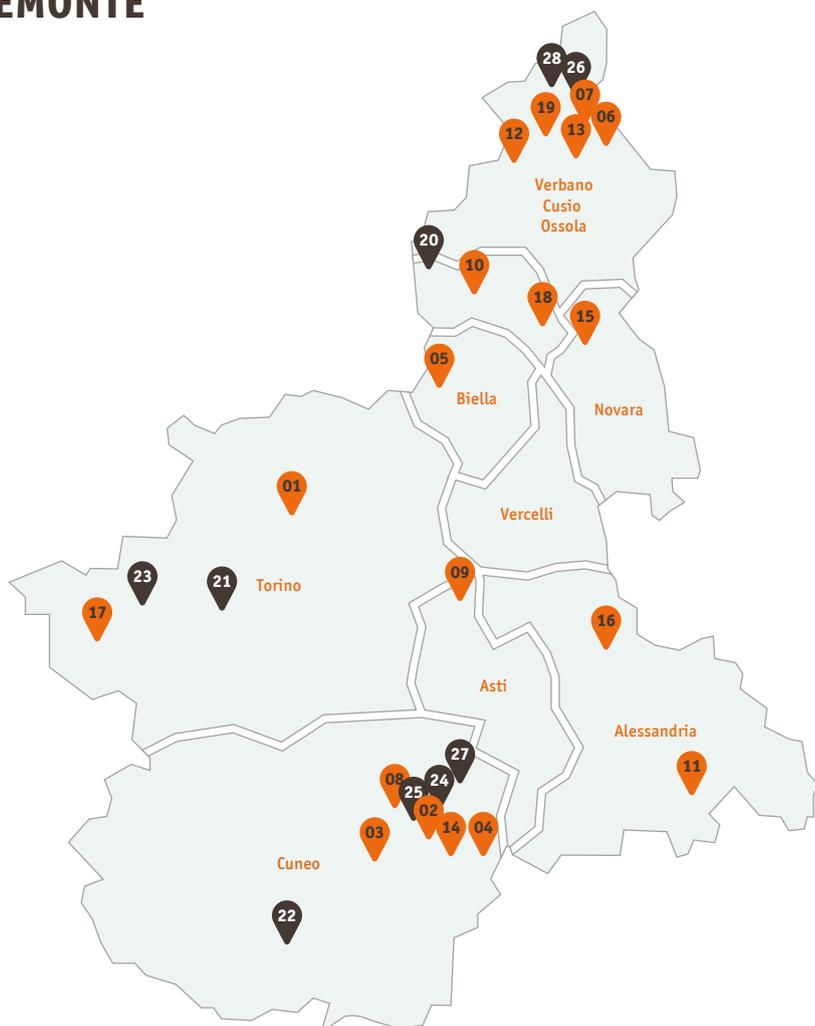
Treno fino a Pont Saint Martin (www.trenitalia.com), poi autobus fino a Gressoney (www.vitagroup.it/)

Seguici su

**Facebook, Twitter,
YouTube e Instagram!**



PIEMONTE



*NELLE PAGINE CHE SEGUONO PRESENTIAMO
UNA SELEZIONE DI LOCALITÀ CERTIFICATE
IN QUESTO TERRITORIO*

- | | |
|----------------------|------------------------|
| 01 Aglié | 12 Macugnaga |
| 02 Barolo | 13 Mergozzo |
| 03 Bene Vagienna | 14 Monforte d'Alba |
| 04 Bergolo | 15 Orta San Giulio |
| 05 Candelo | 16 Ozzano Monferrato |
| 06 Cannero Riviera | 17 Usseaux |
| 07 Cannobio | 18 Varallo |
| 08 Cherasco | 19 Vogogna |
| 09 Coconato | |
| 10 Fobello | |
| 11 Gavi | |

*VI SEGNALIAMO
INOLTRE*

- | |
|---------------------------|
| 20 Alagna Valsesia |
| 21 Avigliana |
| 22 Chiusa di Pesio |
| 23 Fenestrelle |
| 24 Grinzane Cavour |
| 25 La Morra |
| 26 Malesco |
| 27 Neive |
| 28 Santa Maria Maggiore |

AGLIÉ

Torino

tciba.it/aglie

Il centro, situato nel Canavese, è un antico borgo medievale che passò sotto il controllo dei Savoia a partire dalla fine del '300. Attrattore principale della località è senza dubbio il castello ducale, ma Agliè offre anche altri scorci incantevoli come gli antichi portici del centro e delle vie del borgo o il silenzio e il verde del laghetto della Gerbola e delle passeggiate intorno al muro di cinta del parco.

DA NON PERDERE

Il **castello ducale**, residenza reale, costruito originariamente nel 1141, venne distrutto e riedificato più volte. Arredate con mobili antichi e dipinti circa 300 stanze. Il **parco del castello**, particolarmente suggestivo, dove passeggiare tra grandi alberi, siepi di bosso, statue e fontane, aiuole fiorite. La **chiesa di S. Marta**, del 1760, e la **parrocchiale**, del 1775. Il **Meleto**, residenza



estiva del poeta Guido Gozzano, sepolto ad Agliè nella chiesa di San Gaudenzio, è una villa ottocentesca che si trova ai piedi del Colle di Macugnano e conserva lo stile liberty tipico di inizio novecento. Da provare i gustosi **torcetti** di Agliè, dolce tipico venduto nelle numerose panetterie del centro.

INFO TURISTICHE

Pro Loco

Piazza Castello, 3 - tel. 0124330335

info@prolocoaglie.it

www.prolocoaglie.it

Ecotour

Treno fino a Ivrea (www.trenitalia.com), da qui autobus (GTT, linea 5145, www.gtt.to.it/cms)

BAROLO

Cuneo

tciba.it/barolo

Adagiato in una conca ornata da colli ricoperti di vigneti, Barolo è il paese che ha dato il nome all'omonimo vino e a tutta la zona in cui viene prodotto; nei possedimenti della famiglia feudataria dei Falletti, nel paese dal 1250, venne infatti prodotto il primo vino Barolo. Il semplice e raccolto borgo è dominato dall'immagine austera del Castello Falletti, del X sec. e sede dell'Enoteca regionale del Barolo. Sulla piazza davanti al castello si affaccia la chiesa parrocchiale di S. Donato, di impianto romanico, che sotto il presbitero ospita il sepolcreto degli antichi feudatari. Di fronte al paese, sul bricco delle Viole, si nota il castello della Volta, edificio medievale in rovina, appartenuto ai Falletti.

DA NON PERDERE

Il **Museo del Vino (WI.MU)**, presso il castello comunale Falletti, vede protagonista il vino in tutti i suoi poliedrici aspetti. I **sentieri della Langa**



e del Barolo, con una degustazione del vino Barolo DOCG, rosso con riflessi arancioni, profumo intenso e sentori di frutta e spezie. La **festa del vino Barolo**, a settembre e il **Raduno italiano di mongolfiere** a ottobre.

INFO TURISTICHE

Palazzo Comunale

Via Roma, 39 - tel. 017356106

segreteria@comune.barolo.cn.it

www.comune.barolo.cn.it

Ecotour

Treno fino ad Alba (circa 1,30 h da Cuneo, www.trenitalia.com, poi autobus circa 20 min (GTT))

BENE VAGIENNA

Cuneo

tciba.it/bene

Bene Vagienna, posta su un'altura tra due torrenti, ha origini antiche risalenti al periodo augusteo, quando, a circa 2 km dal capoluogo, venne fondata Augusta Bagiennorum. Il fasto del passato è testimoniato dagli eleganti edifici e dalle preziose chiese del borgo, tra cui la parrocchiale dell'Assunta. Nella centrale via Roma, spicca il palazzo Lucerna di Rorà, sede di mostre temporanee e del Museo civico archeologico, con i reperti di Augusta Bagiennorum.

DA NON PERDERE

Nella frazione Roncaglia, la **zona archeologica di Augusta Bagiennorum**, in cui sono visibili i resti del teatro, di un portico e di una basilica paleocristiana. La **Riserva naturale speciale di Augusta Bagiennorum**, laboratorio di archeologia sperimentale in una zona di grande interesse



paesaggistico e naturalistico. I **Basin di Madama Racchia** e gli **Amaretti del Presidente**, prodotti dolciari tipici. A luglio e agosto il festival di cultura classica **Le ferie di Augusto**.

INFO TURISTICHE

Ufficio turistico presso Casa Ravera
Via Vittorio Emanuele, 43 - tel. 0172654969
ufficiocultura@benevagienna.it
www.comune.benevagienna.cn.it

Ecotour

Treno fino a Cuneo (www.trenitalia.com), poi autobus circa 50 min (Benese, linea Cuneo-Alba, varie corse giornaliere a/r, www.benese.it)

BERGOLO

Cuneo

tciba.it/bergolo

Bergolo è un minuscolo borgo delle Langhe in splendida posizione panoramica sulle valli Bormida e Uzzone. Conosciuto come il "paese di pietra", la località tramanda dal passato le caratteristiche case in pietra arenaria lavorata a vista, i sentieri immersi nel verde, i fiori che campeggiano alle finestre delle abitazioni. In estate, ospita numerosi concerti nei luoghi più suggestivi.

DA NON PERDERE

La **cappella romanica di S. Sebastiano** (XII sec.), punto di straordinaria bellezza paesaggistica da cui si possono dominare tutte le vallate. La **chiesa parrocchiale della Natività di Maria Vergine**, del 1600, con una pregevole pala al suo interno. I **murales** e le **sculture** di arte contemporanea, collocati negli angoli più suggestivi del centro storico e sui muri delle case. La **torta di nocciola tonda gentile delle Langhe** e la **robiola** di latte di capra e pecora, da degustare anche in occasione



della mostra mercato **I sapori della pietra** (settembre).

INFO TURISTICHE

Pro-Bergolo Associazione turistico culturale
Via Roma, 6/A - tel. 017387016
bergolo@ruparpiemonte.it
www.comune.bergolo.cn.it

Ecotour

Treno fino ad Alba (da Cuneo circa 1,30 h, www.trenitalia.com), poi autobus circa 50 min (www.gelosobus.it), da qui 7,5 km a piedi

CANDELO

Biella

tciba.it/candelo

Al centro dell'abitato sorge il Ricetto medievale, un gruppo di edifici di origine per lo più trecentesca, fortificati da una cerchia muraria di ciottoli a spina di pesce, che avevano funzioni di deposito agricolo e rifugio per la popolazione in caso di pericolo. Oggi ospita spazi museali e botteghe d'arte. Sulla piazzetta antistante l'ingresso si trova il palazzo del Principe, sorta di casa-forte a tre piani con mastio, edificata a fine Quattrocento. Da segnalare la chiesa di S. Maria Maggiore (XII secolo) con capitelli gotici, affreschi quattrocenteschi e pulpito seicentesco.

DA NON PERDERE

Il **Ricetto medievale**. I numerosi **eventi** organizzati nel ricetto, come **Candelo in fiore** (maggio). Una passeggiata nella **Baraggia**, ambiente di grande fascino, riserva naturale con particolari



caratteristiche geologiche e botaniche. I **cane-strelli**, dolci molto sottili a forma irregolare, tipici della località, risalgono all'epoca medievale.

INFO TURISTICHE

Pro loco

P.zza Castello - tel. 0152536728

info@prolococandelo.it

www.prolococandelo.it

Ecotour

Treno fino a Candelo (www.trenitalia.com)

CANNERO RIVIERA

Verbania

tciba.it/cannero

Cannero è una vivace località sul lago Maggiore, caratterizzata da un clima mite e da una vegetazione mediterranea, ricca di numerose varietà di agrumi, fiori e alberi. Sull'elegante lungolago, ville dai giardini curatissimi, antiche case padronali, il pittoresco porticciolo antico scavato nella roccia ed eleganti ristoranti che offrono piatti tipici. Davanti alla costa emergono due isolotti, sovrastati dai ruderi dei suggestivi castelli cinquecenteschi.

DA NON PERDERE

La **crociera** sul lago con battello a energia solare per ammirare i **castelli**. Il **Museo etnografico e della spazzola**, con strumenti delle attività contadine e dell'artigianato del legno e del ferro, e il **torchio secolare** nella frazione Oggiogno. La **piazzetta degli Affreschi**, suggestivo luogo di ri-



trovo dove in colorati murales sono illustrati episodi della storia locale. La **mostra degli agrumi**, nel mese di marzo e la suggestiva manifestazione **"Luminaria sul lago"** a luglio. I **biscotti** tipici agli agrumi "Mursciulitt".

INFO TURISTICHE

Pro Cannero Riviera

Via Orsi, 1 - tel. 0323788943

proloco@cannero.it

www.cannero.it

Ecotour

Treno fino a Luino (www.trenitalia.com e www.trenord.it), da qui battello circa 15 minuti (www.navigazionealaghi.it)

CANNOBIO

Verbania

tciba.it/cannobio

Adagiata sulle rive del lago Maggiore, è una vivace e apprezzata meta turistica. Nelle sue vie in lastricato sono diverse le testimonianze della sua storia: dalla collegiata settecentesca di San Vitore si giunge al nucleo trecentesco composto dalla torre campanaria e dal Palazzo della Ragione. Suggestiva la visita al santuario della Pietà, fatto costruire da Carlo Borromeo nel 1583.

DA NON PERDERE

Una passeggiata sul lungolago e nel centro storico. Un'escursione verso l'**orrido di Sant'Anna Carmine Superiore**, borgata del X sec. con la **chiesa di S. Gottardo**. Una visita all'incontaminata **Valle Cannobina** ricca di storia, tradizione, folklore e cultura. La **fiesta dei Lumineri** (gennaio), il Carnevale cannobiese, il **festival del jazz**



(giugno-luglio) e le numerose serate di musica e intrattenimenti vari tra giugno e fine agosto. I **liquori di erbe** e i **dolci** "brutti e buoni".

INFO TURISTICHE

Ufficio turistico

Via A. Giovanola, 25 - tel. 032371212

info@cannobio4you.it

www.procannobio.it

www.cannobio.net

Ecotour

Treno fino a Luino (www.trenitalia.com e www.trenord.it), da qui battello circa 25 min (www.navigazionealghi.it)

CHERASCO

Cuneo

tciba.it/cherasco

Cherasco è una cittadina a pianta quadrilatera dal centro storico di notevole interesse, con vie ortogonali aperte da portici e abbellita da edifici civili e religiosi, che vanno dal Medioevo all'età barocca. Da visitare: la chiesa romanica di S. Martino, costruita tra il XIII e il XIV secolo; la chiesa di S. Pietro, la più antica della località, con interessante facciata romanica; il Castello Visconteo, l'arco del Belvedere, la chiesa della Madonna del Popolo e il Museo civico Adriani.

DA NON PERDERE

Palazzo Salmatoris, affrescato dal Tarico e residenza dei Savoia, in cui Napoleone dettò la resa a Vittorio Amedeo III, che ospita numerose mostre d'arte. Una passeggiata sui **bastioni del '500**, con splendido panorama sulle Langhe e sulle Alpi. I **grandi mercati di Cherasco**, da aprile



a dicembre. I tipici **Baci di Cherasco**, confetti di cioccolato con nocchie delle Langhe.

INFO TURISTICHE

Ufficio turistico presso palazzo comunale

Via Vittorio Emanuele, 79 - tel. 0172427050

turistico@comune.cherasco.cn.it

www.comune.cherasco.cn.it

Ecotour

Treno fino a Bra (circa 1 h da Cuneo), poi autobus 30 min circa (Sac, linea 4 Bra-Cherasco, varie corse giornaliere a/r, www.Viaggisac.com)

COCCONATO

Asti

tciba.it/cocconato

Cocconato è un piccolo ma vivace borgo con un centro storico tra i meglio conservati dell'astigiano. Il paese si snoda da piazza Cavour, animata da caffè, ristoranti e negozi di prodotti tipici, da cui si risale verso la parte alta lungo via Roma, al cui inizio si trova la seicentesca chiesa della SS. Trinità (XVII sec.). Tra antiche case con balconi in ferro battuto e portoncini in legno scolpito, si arriva al palazzo comunale e alla parrocchiale. Da segnalare anche la caratteristica torre medievale.

DA NON PERDERE

Il **palazzo comunale** del XV secolo, raro esempio di architettura civile in stile gotico del Monferato, porticata al pian terreno. A settembre, la rassegna **Cocco Wine**, durante la quale il centro storico si trasforma in un banco d'assaggio di prodotti locali (tra cui la Robiola di Cocconato e i salumi tipici) e il tradizionale **Palio degli asini**.

FOBELLO

Vercelli

tciba.it/fobello

Fobello è situato a 873 mt s.l.m. in una valle laterale della Valsesia, nella valle Mastallone. Proprio per il contesto paesaggistico notevole, il territorio è inserito nel Parco dell'Alta Valsesia. Il piccolo e accogliente centro storico custodisce ancora numerose tradizioni, come l'arte del punetto, ovvero "piccolo punto", che consiste in una serie innumerevole di piccoli nodi sovrapposti ed alternati in modo da formare un pizzo prezioso dai motivi geometrici. Altra tradizione antica tramandata è il rito del battesimo: il bambino viene messo in una culla di legno e avvolto in un panno rosso. La culla viene poi posta sulla testa di una ragazza vestita in costume tipico, che trasporterà il bambino fin davanti la chiesa.

DA NON PERDERE

A fine giugno, **Sentiermangiando**, passeggiata



INFO TURISTICHE

Ufficio turistico

P.zza Cavour, 22
tel. 0141600076 - 0141907007
amministrativo@cocconato.info
www.comune.cocconato.at.it
www.astiturismo.it

Ecotour

Treno fino ad Asti (www.trenitalia.com), poi autobus circa 1 h (Autolinee Giachino, linea 105 Asti-Chivasso, varie corse giornaliere a/r, www.autolineegiachino.it)



enogastronomica; la **Paniccia**, una zuppa di verdure con trippa e salamini che viene preparata l'ultima domenica di carnevale; una passeggiata lungo gli **Antichi Sentieri**; il **Museo Lancia**, intitolato al fondatore della prestigiosa casa automobilistica torinese che porta il suo nome.

INFO TURISTICHE

Pro loco presso Comune

Via Roma, 28 - tel. 0163561900
fobello@reteunitaria.piemonte.it
www.fobello.com

Ecotour

Treno fino a Vercelli (www.trenitalia.com), poi autobus (www.atapsa.it) diverse corse giornaliere, circa 2 h; da qui autobus fino a Fobello (circa 18 km)

GAVI

Alessandria

tciba.it/gavi

Alla confluenza del torrente Neirone con il Lemme, Gavi è circondata da colline coltivate a vigna dal '400 e che caratterizzano il territorio. La località, fortificata già in epoca romana, è stata controllata a lungo da Genova che le ha lasciato un'inconfondibile impronta ligure nella struttura urbanistica e architettonica e negli usi e costumi degli abitanti.

DA NON PERDERE

Gustate le numerose **specialità enogastronomiche**: il **vino DOCG Cortese di Gavi**, i **ravioli** e gli **amaretti** di Gavi, la **Testa in Cassetta di Gavi**, insaccato di suino Presidio Slow Food. Spazio anche alla cultura, con la visita ai diversi attrattori tra cui spicca il poderoso **forte di Gavi**, eretto tra '500 e '600, a forma di poligono stellare con sei bastioni uniti tra loro da cortine. Visite guidate svelano la storia di questo monumento che,



dopo essere stato disarmato nella seconda metà dell'800, fu prima adibito a carcere e nelle due guerre mondiali fu utilizzato come campo di prigionia. La **parrocchiale di San Giacomo** edificata intorno al 1165 in stile romanico e rimaneggiata in epoca barocca, con portale adorno di rilievi e varie opere di pregio all'interno. I **santuari di N.S. delle Grazie** e **N.S. della Guardia**, quest'ultimo sull'amenissimo colle dei Turchini dal quale si gode una bella vista panoramica del paese.

INFO TURISTICHE

Municipio

Via Mameli, 44 - tel.0143642913

commercio@comunegavi.it

www.comune.gavi.al.it

Ecotour

Treno fino ad Arquata Scrivia (www.trenitalia.com), da qui autobus (CIT, www.citnovi.it)

MACUGNAGA

Verbania

tciba.it/macugnaga

In un paesaggio mozzafiato ai piedi della parete orientale del Monte Rosa, Macugnaga è una nota località sciistica, formata da tante piccole frazioni di autentica tradizione Walser. Quest'ultima riconoscibile in numerosi esempi di abitazioni, tra cui il museo della Montagna in frazione Staffa e la casa-museo Walser in frazione Borca. Nelle vicinanze del paese si trova la miniera aurifera della Guja, la prima miniera-museo italiana.

DA NON PERDERE

Il simbolo del paese, la **Chiesa vecchia**, edificio romanico risalente al Trecento, con accanto un **tiglio secolare** con una circonferenza alla base di 7 m. Il **Belvedere** a 1932 m d'altezza, raggiungibile a piedi o in seggiovia, offre uno splendido panorama sul versante ossolano del Monte Rosa. I **formaggi** e i **salumi tipici** della val d'Ossola, tra cui la bresaola, la mortadella e il piccolo prosciutto chiamato "**violino di capra**".



INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

P.zza Municipio, 6 - fraz. Staffa - tel. 032465119

iat@comune.macugnaga.vb.it

www.comune.macugnaga.vb.it

Ecotour

Treno fino a Domodossola (www.trenitalia.com) da qui autobus (Comazzi, www.comazzibus.com)

MERGOZZO

Verbania

tciba.it/mergozzo

Piccolo centro di villeggiatura situato sulla punta occidentale del lago di Mergozzo, allo sbocco della valle dell'Ossola, nel bacino del lago Maggiore. Le case in pietra sono addossate le une le altre e penetrate da stretti vicoli, oppure sono allineate a bordo lago. Da visitare la romanica chiesetta intitolata a Santa Marta, molto piccola ma molto antica (esisteva già nel 1132). Merita anche il lungolago, con il fronte delle case ottocentesche e l'olmo monumentale, gloria botanica del luogo. L'economia di Mergozzo è legata all'attività estrattiva delle cave: con il granito del Montorfano sono state costruite, per esempio, le colonne della basilica di San Paolo fuori le mura a Roma, dopo una circumnavigazione della penisola durata due anni.



DA NON PERDERE

La chiesa romanica di **S. Giovanni Battista a Montorfano**; il **Museo Archeologico**, che è anche sede dell'Ecomuseo del granito; la tipica **Fugascina di Mergozzo**, dolciume sottile e di colore dorato simile alla pasta frolla, cotto in forma quadrata.

INFO TURISTICHE

Pro loco

Via Roma, 20 - tel. 0323800935
proloco@mergozzo.it
www.comunedimergozzo.it

Ecotour

Treno fino a Mergozzo (www.trenitalia.com)

MONFORTE D'ALBA

Cuneo

tciba.it/monforte

Di origine romana e nel Medioevo centro dell'eresia catara, Monforte d'Alba si trova in una posizione privilegiata su una delle colline più maestose delle Langhe. Il borgo, aggrappato a pendii assolati, ha conservato l'originario impianto medievale, con strette vie che salgono ripide verso la piazza dell'antica chiesa, dove si trovano l'oratorio di Sant'Agostino, il Palazzo Scarampi, ricavato dalle strutture di un castello medievale, e, in posizione isolata, un'antica torre campanaria. La piazza, a forma di anfiteatro, è un vero e proprio auditorium a cielo aperto, in cui si svolgono numerosi concerti. Nella parte bassa dell'abitato si trova la parrocchiale della Madonna della Neve, in stile neo-gotico e pianta a croce latina, preceduta da un'ampia gradinata.

DA NON PERDERE

Una passeggiata nel **centro storico**. I prodotti tipici delle Langhe: il **vino Barolo DOCG** e i nu-



merosi **DOC** (Barbera d'Alba, Dolcetto d'Alba e il Nebbiolo d'Alba), il **tartufo bianco d'Alba**, le **noccioline Piemonte IGP**.

INFO TURISTICHE

Pro loco presso palazzo comunale

Via della Chiesa, 3 - tel. 017378202
protocollo@comune.monforte.cn.it
www.comune.monforte.cn.it

Ecotour

Treno fino ad Alba (da Cuneo circa 1.30 h, www.trenitalia.com), poi autobus circa 1 h (GTT)

ORTA SAN GIULIO

Novara

tciba.it/orta

Orta San Giulio sorge in splendida posizione nella verde penisola del Sacro Monte, sulla sponda orientale del lago d'Orta, di fronte all'isola di San Giulio. Il pittoresco borgo è attraversato da strade strette e tortuose, su cui prospettano antiche case e palazzi barocchi con cortili porticati e balconi in ferro battuto.

DA NON PERDERE

La **piazza centrale** dove si trova il Palazzo della Comunità, dall'ampio porticato. Il **Sacro Monte di Orta**, a circa 400 m di altitudine, inserito dall'UNESCO nella Lista dei siti dichiarati Patrimonio dell'Umanità. L'**isola di San Giulio**, quasi interamente dominata dalla basilica romanica, dal palazzo vescovile e dall'abbazia benedettina. Gli **Amaretti di Orta**, dolcetti morbidi e di forma tondeggiante che prendono il nome di "Amaretti



del Sacro Monte".

INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

Via Panoramica – tel. 0322905163

inforta@distrettolaghi.it

www.comune.ortasangiulio.no.it

Ecotour

Treno fino a Orta-Miasino (www.trenitalia.com)

OZZANO MONFERRATO

Alessandria

tciba.it/ozzano

Il paese, con il centro storico raccolto con le case arroccate sul colle e "dominate" dalla chiesa e dal castello, si sviluppa tra la pianura e le colline del Monferrato coltivate a vigneti, che possono essere scoperte con piacevoli passeggiate, da fare a piedi o in bicicletta. In zona Lavello, inoltre, da scoprire un ricchissimo patrimonio di archeologia industriale toccato da una rete sentieristica locale e regionale a ricordo di un passato minerario raccontato anche dal piccolo museo del "Cavatore".

DA NON PERDERE

Il **Castello**, nel punto più alto del centro storico e circondato da un ampio parco. La **chiesa parrocchiale di San Salvatore**, con affreschi del '500, e la **torre campanaria** alta 20 metri, entrambe in una suggestiva posizione dalla quale si gode il panorama sulle colline del Monferrato. **Casa Bonaria-Simonetti**, raro esempio di abitazione del



tardo-gotico. Inserito nel sito Unesco "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte", da scoprire il Monferrato degli **Infernòt**, "camere" scavate sotto terra e usate per custodire il vino con cantina adiacente dove gustare i vini del territorio. Le **tradizioni gastronomiche e artigianali** locali, come i **bicciulant d'ausan**, dolce del periodo pasquale, e il **ricamo a chiacchierino**.

INFO TURISTICHE

Ufficio del Turismo

Via Santa Maria, 1

tel. 0142487153; 3385288567

segreteria@comune.ozzanomonferrato.al.it

www.comune.ozzanomonferrato.al.it

Ecotour

Treno fino a Casale Monferrato (www.trenitalia.com) poi autobus (Gruppo STAT, www.gruppostat.com)

USSEAUX

Torino

tciba.it/usseaux

Accogliente borgo alpino dell'Alta Val Chiusone, Usseaux è inserito in tre parchi naturali e conserva elementi della tipica architettura alpina e la tradizionale parlata "patouà", variante della lingua d'OC. La tradizione contadina rivive nelle fontane, nei lavatoi, nei mulini e nei forni; imponente, nel capoluogo, la chiesa di San Pietro; nella borgata Balboutet si trova invece la chiesa di San Bartolomeo.

DA NON PERDERE

Murales e meridiane che arricchiscono l'abitato. Escursioni in montagna e sulla **strada dell'Assietta**. **Degustazioni** del formaggio delle viole, il **Plaisentif** accompagnato dal **pane locale**. Tra gli eventi la **festa del Piemonte** all'Assietta a luglio, ad agosto la caratteristica **fiera di Balboutet** e il **convegno storico** "Cattolici e valdesi dai conflitti alla convivenza".



INFO TURISTICHE

Punto informazioni presso Municipio
Via Conte Eugenio Brunetta, 53 - tel. 0121884737
info.usseaux@alpimedia.it
www.comune.usseaux.to.it

Ecotour

Autobus fino a Fenestrelle, da Torino 1,15 h, da Pinerolo 1 h (Sadem, linea Sestrière-Torino, varie corse giornaliere, www.sedem.it); da Fenestrelle 3 km

VARALLO

Vercelli

tciba.it/varallo

Situata in una conca alla confluenza del torrente Mastallone nel fiume Sesia, Varallo è celebre per il suo Sacro Monte, grandioso complesso-santuario fondato nel '400 da Padre Bernardino Caimi e divenuto Patrimonio dell'UNESCO. L'abitato storico si snoda tra le ville ottocentesche, il complesso architettonico del Palazzo dei Musei, sede della ricca pinacoteca, e le testimonianze religiose, tra cui la monumentale chiesa della Madonna delle Grazie, con affreschi di Gaudenzio Ferrari, la chiesa di S. Marco e la collegiata di S. Gaudenzio.

DA NON PERDERE

Il **Sacro Monte**. I prodotti tipici agroalimentari e artigianali, tra cui il **puncetto**, tipico merletto, e la **toma valesiana**, formaggio a pasta dura. Le **passeggiate** e gli **sport** all'aria aperta. La **fiera dell'Alpàa** (luglio) mostra mercato con spettacoli, arte e enogastronomia.



INFO TURISTICHE

ATL Valsesia Vercelli

Corso Roma, 38 - tel. 0163564404
infovarallo@atlvalesiavercelli.it
www.atlvalesiavercelli.it

Ecotour

Treno fino a Vercelli (www.trenitalia.com), da qui autobus (www.atapspa.it)

VOGOGNA

Verbania

tciba.it/vogogna



Importante centro fortificato immerso nella Valle Ossola, è parte integrante e sede del Parco nazionale della val Grande. Nella centrale piazzetta medievale è possibile visitare il trecentesco palazzo pretorio che conserva al suo interno il Mascherone Celtico; poco più avanti la chiesa di Santa Marta risalente al XVI secolo.

DA NON PERDERE

Una passeggiata nel **borgo medievale**, ricco di dimore signorili. La visita al palazzo pretorio e al **Castello Visconteo**, oggi sede di eventi e manifestazioni. Le **escursioni** nel cuore della Val Grande. Degustazione del saporito **formaggio ossolano** accompagnato con i vini tipici e dei prodotti artigianali di pasticceria. Tra gli eventi, le **Settimane Musicali di Stresa** (agosto), la manifestazione **Montagna e dintorni** (ottobre) e il Presepe Vivente.

INFO TURISTICHE

Ufficio turismo presso palazzo pretorio

P.zza Pretorio

tel. 032487575 - 032487200

turismo@comune.vogogna.vb.it

www.comune.vogogna.vb.it

Ecotour

Treno fino a Vogogna (www.trenitalia.com)

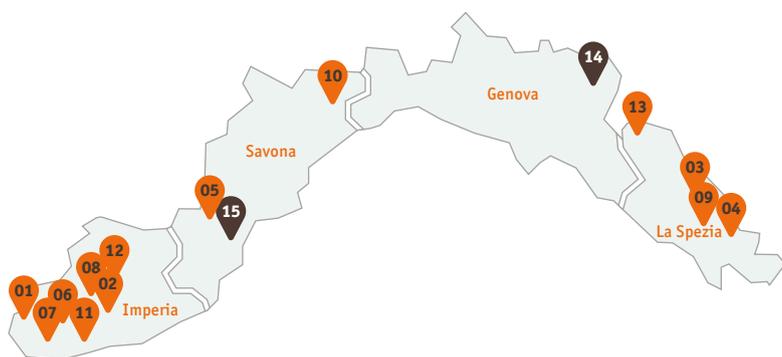
**Dal 22 settembre al 14 ottobre
i borghi accoglienti Touring
ti aspettano per regalarti
un'esperienza davvero speciale.**

PARTECIPA!

www.bandierearancioni.it



LIGURIA



*NELLE PAGINE CHE SEGUONO PRESENTIAMO
UNA SELEZIONE DI LOCALITÀ CERTIFICATE
IN QUESTO TERRITORIO*

- 01 | Airole
- 02 | Apricale
- 03 | Brugnato
- 04 | Castelnuovo Magra
- 05 | Castelvechio
di Rocca Barbena
- 06 | Dolceacqua
- 07 | Perinaldo
- 08 | Pigna
- 09 | Pignone
- 10 | Sassello

- 11 | Seborga
- 12 | Triora
- 13 | Varese Ligure

*VI SEGNALIAMO
INOLTRE*

- 14 | Santo Stefano d'Aveto
- 15 | Toirano

AIROLE

Imperia

tciba.it/airole

Il borgo conserva l'antica struttura medievale ad anelli concentrici e un centro storico con case addossate l'una all'altra affacciate su stretti vicoli, i carruggi, che conducono alla piazza principale dominata dalla parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo. Da vedere le tre torri di avvistamento, il campanile barocco della parrocchiale e il santuario della Madonna delle Grazie.

DA NON PERDERE

Il **Museo dell'Olio e della Civiltà Contadina** e l'antico **forno**, custodi dell'antica tradizione contadina. La **rete sentieristica** che costeggia il perimetro del borgo, collegata dai ponti in pietra sul fiume Roya, dove è possibile praticare kayak e sul torrente Bevera. Tra gli eventi, ad agosto il **raduno nazionale delle vespe** e la **festa della lavanda**. I prodotti tipici come il **vino Roccese** e il



dolce "Galeti e Mariete".

INFO TURISTICHE

Ufficio turistico

P.zza Padre Giacomo Viale, 2 - tel. 0184200027

airolecom@libero.it

www.comune.airole.im.it

Ecotour

Treno fino ad Airole (www.trenitalia.com)

APRICALE

Imperia

tciba.it/apricale

Il suggestivo borgo è ottimamente conservato: risale al IX secolo e conserva parte delle mura medievali, tre porte ad arco acuto e l'antico castello. La località è caratterizzata dalla presenza di originali murales che ravvivano i muri e contribuiscono ad identificare il Comune come "paese degli artisti". Inoltre, sulla via di accesso, sono ancora visibili gli antichi lavatoi coperti da volte a botte.

DA NON PERDERE

Il **castello** che ospita il **Museo storico** e la **galleria del teatro**, ed è sede di numerose manifestazioni. La **chiesa della Madonna degli Angeli**, su uno sperone roccioso al di fuori del centro abitato. Una passeggiata nei **carruggi del borgo** e nella scenografica **piazza Vittorio Emanuele II**. La **rassegna del Teatro della Tosse**, spettacoli teatrali notturni all'aperto proposti nella stagione estiva. La **sagra della Pansarola** (a settembre),



tipico dolce di Apricale: frittelle dolci servite con zabaione. Il pregiato **olio di oliva**, di origine taggiasca.

INFO TURISTICHE

Segreteria del Sindaco

Via Cavour, 2 - tel. 0184208126

apricale@apricale.org

www.apricale.org

Ecotour

Treno fino a Ventimiglia (www.trenitalia.com), da

qui autobus (Riviera Trasporti, linea 7,

www.rivieratrasporti.it)

BRUGNATO

La Spezia

tciba.it/brugnato

Centro più importante della val di Vara per la sua tradizione storica, Brugnato è un grazioso borgo dalla caratteristica forma a tenaglia alle falde dell'Appennino. Vi si accede dalle medievali porte Sottana e Soprana; quest'ultima incornicia con il suo arco la facciata barocca dell'oratorio di S. Bernardo. Cuore dell'abitato è piazza S. Pietro, con la parrocchiale dei SS. Pietro, Lorenzo e Colombano e con l'area archeologica sottostante. L'attiguo palazzo vescovile, prestigiosa sede del Museo diocesano, risale al '600 e fu costruito sul sito di un monastero medievale.

DA NON PERDERE

L'**Infiorata del Corpus Domini**, durante la quale i brugnatesi rivestono le vie del borgo di un vasto tappeto floreale. Le escursioni naturalistiche nel **Parco fluviale Montemarcello-Magra** e i vari



sport praticabili sul fiume Vara. I **canestrelli di Brugnato**.

INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

Uscita casello autostradale A12

tel. 0187896526

brugnato@libero.it

www.comune.brugnato.sp.it

Ecotour

Treno fino a La Spezia (www.trenitalia.com), da qui autobus (Atc, linea per Varese Ligure, www.atcesercizio.it) circa 50 min

CASTELNUOVO MAGRA

La Spezia

tciba.it/castelnuovom

Castelnuovo Magra è un suggestivo e antico borgo di crinale, in posizione panoramica sul monte Bastione, che consente una splendida visuale sulla costa ligure e sulla val di Vara. Il caratteristico centro storico è attraversato da via Dante, lastricata in arenaria e delimitata da antichi palazzi. Rinomati i prodotti tipici locali, tra cui i vini DOC Colli di Luni e Vermentino, l'olio d'oliva e la "Prosciutta castelnevose".

DA NON PERDERE

Il Palazzo **Amati-Ingolotti-Cornelio** del XVIII secolo, sede del comune, con pregevoli affreschi e un giardino pensile, da cui si apre il panorama tra la vallata e il mare; il palazzo è anche sede dell'**E-noteca pubblica della Liguria e della Lunigiana**, che vanta i principali vini DOC della Liguria. Il **castello dei Vescovi Conti di Luni**, dove nel 1306 Dante firmò la pace tra i marchesi Malaspina e il vescovo Antonio da Camilla, a cui è dedicata, l'ul-



timo sabato di agosto, la **Rievocazione della pace di Dante**. La **parrocchiale di S. Maria Maddalena**, che conserva una tela di Peter Brueghel il Giovane, sculture realizzate dai marmorai di Carrara e antichi bassorilievi.

INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

Torre del Castello dei Vescovi di Luni

tel. 0187693837 - 0187693801

ufficioturismo@castelnuovomagra.com

www.comune.castelnuovomagra.sp.it

Ecotour

Treno fino a Sarzana (www.trenitalia.com), da qui autobus (Atc, linea per Vallecchia, www.atcesercizio.it) circa 20 min

CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA

Savona

tciba.it/castelvecchio

Poggiato su uno sperone panoramico, Castelvecchio di Rocca Barbena è il più antico paese feudale della val Neva, cui si accede tramite una porta ogivale in un ambiente rimasto praticamente immutato dal medioevo. Dal 1300 fu parte del dominio dei marchesi Del Carretto e nel XVII passò sotto il governo della Repubblica di Genova. Una fitta rete di vicoli e viuzze tortuose, abbarbicate su uno sperone roccioso, conducono al castello, edificato intorno al XI secolo, dapprima roccaforte dei Clavesana e in seguito appartenuto ai Del Carretto. Antica fortezza militare, dal castello si può godere di una splendida vista panoramica sulle case dalla tipica architettura ligure e sulla vallata.

DA NON PERDERE

La **parrocchiale dell'Assunta**, di impianto medie-



vale ma rifatta in periodo barocco; i **boschi del monte Carmo**, zona classificata "area naturale di interesse comunitario" con foreste, praterie, versanti rupestri e formazioni carsiche; la manifestazione il **Paese dei balocchi**, nel mese di giugno, quando i carruggi e le piazze si trasformano nelle platee per i giochi di una volta.

INFO TURISTICHE

Comune di Castelvecchio di Rocca Barbena

Via Provinciale, 6 - tel. 018278042

castelvecchiorb@uno.it

www.comune.castelvecchio.sv.it

Ecotour

Treno fino ad Albenga (www.trenitalia.com), da qui autobus (Tpl, linea 075, www.tpllinea.it) circa 45 min

DOLCEACQUA

Imperia

tciba.it/dolceacqua

Dolceacqua è il più importante borgo medievale della val Nervia e dell'estremo ponente ligure. L'abitato è costituito da due bellissimi borghi: l'antico nucleo originario, "Terra", e l'altro di formazione ottocentesca, "Borgo", collegati da uno spettacolare ponte medievale a "schiena d'asin" in pietra. La parte antica è sovrastata dal castello dei Doria, che si raggiunge fra pittoresche viuzze, cantine e tipiche botteghe artigianali. Monet rimase estasiato da questo borgo, a cui dedicò quattro opere, definendo l'antico ponte un "gioiello di leggerezza".

DA NON PERDERE

Il **castello dei Doria**, su una altura da cui domina la cittadina. I caratteristici carruggi del borgo, suggestivo scenario per **Carruggi in fiore** (aprile) o per la **festa della michetta** (agosto), dolce tipico che rievoca l'abolizione dello "jus primae noctis". Il **Rossese di Dolceacqua**, primo vino li-



gure a fregiarsi della DOC.

INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

Via Barberis Colomba, 3 - tel. 0184206666

iat@dolceacqua.it

www.dolceacqua.it

Ecotour

Treno fino a Ventimiglia (www.trenitalia.com), da qui autobus (Riviera Trasporti, linea 7, www.rivieratrasporti.it) circa 15 min

PERINALDO

Imperia

tciba.it/perinaldo

È Gian Domenico Cassini, l'astronomo del Re Sole, il figlio più illustre del piccolo borgo. Le intense attività dello scienziato sono documentate nel Museo Gian Domenico Cassini e nell'Osservatorio astronomico comunale, che propone ad appassionati e curiosi incontri a tema e serate di apertura pubblica. Lungo via G.D. Cassini, numerosi murales e un sistema solare in scala compongono un interessante museo all'aperto. Su piazza E. Croesi (ex Municipio) affaccia la parrocchiale di S. Nicolò (del XII secolo), ampliata in seguito e rifatta in forme barocche nel XVIII secolo. Spettacolare, lungo la strada per San Romolo, il panorama su Apricale (anch'essa Bandiera arancione del TCI), Bajardo e le verdi montagne circostanti. Una rete di percorsi escursionistici collega Perinaldo con i centri vicini.



DA NON PERDERE

L'Osservatorio astronomico comunale e Museo cassiniano; il **santuario della Visitazione**, orientato (pare su suggerimento del Cassini), sulla linea del "meridiano ligure"; il **carciofo di Perinaldo**, violetto senza spine, tenero e senza barbette all'interno: è anche presidio Slow Food.

INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

Via Gramsci, 34 - Tel. 0184672095

iat@perinaldo.org

www.comune.perinaldo.im.it

Ecotour

Treno fino a Ventimiglia (www.trenitalia.com), da qui autobus (Riviera Trasporti, linea 7, www.rivieratrasporti.it) circa 15 min

PIGNA

Imperia

tciba.it/pigna

Immerso nell'alta val Nervia, Pigna vanta un centro storico ricco di pregio, che si snoda tra vicoli tortuosi e pittoreschi e che si può ammirare partendo dalla piazza Castello, punto più alto del paese, su cui affacciano bei palazzi signorili con portali in ardesia, e passando per piazza Umberto I coperta dalla quattrocentesca e caratteristica loggia. Interessanti gli affreschi del Canavesio conservati nella piccola chiesa di S. Bernardo e le grandiose rovine della chiesa di S. Tommaso a valle dell'abitato. Una deviazione porta a Buggio, piccolo centro a carattere pastorale e rurale, culminante nella spettacolare piazza centrale.

DA NON PERDERE

La maestosa **chiesa di S. Michele**, con il monumentale polittico di S. Michele, capolavoro del Canavesio. Il **Museo dell'arte contadina**, che racconta i segreti della lavorazione del grano e della produzione del vino e dell'olio. Il **fagiolo**



bianco di Pigna, abbinato alla carne di capra, ma da gustare anche con il locale **olio extravergine d'oliva taggiasca**.

INFO TURISTICHE

Urp – Ufficio Relazioni con il Pubblico

P.zza Umberto I - tel. 0184241016

miborfiga@tiscali.it

www.comune.pigna.im.it

Ecotour

Treno fino a Ventimiglia (www.trenitalia.com), da qui autobus (Riviera Trasporti, linea 7, www.rivieratrasporti.it) circa 45 min

PIGNONE

La Spezia

tciba.it/pignone

Antico borgo segnato da carruggi, Pignone sorse come insediamento commerciale di origine pre-romana nei pressi del torrente omonimo, lungo il tracciato che collega la val di Vara alle Cinque Terre. L'abitato, che mantiene in buona parte l'impianto medievale a struttura compatta, è articolato in spazi pubblici, quali la piazza Marconi, anticamente il foro boario, su cui prospetta una loggia medievale del '300. Culmine del centro storico è la chiesa di S. Maria Assunta, del XIV secolo, con pregevoli dipinti del XVII e XVIII secolo.

DA NON PERDERE

Un'escursione nel **contesto naturalistico**, caratterizzato da una grande varietà di fenomeni carsici, da ammirare nelle numerose grotte e doline lungo le antiche mulattiere. I **prodotti gastronomici**, tra cui la patata, la cipolla e la salsiccia di



Pignone e diverse varietà di fagioli, da degustare durante **Gli orti di Pignone**, manifestazione enogastronomica ad agosto.

INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

Via Casale - tel. 0187887002
prolocopignone@libero.it
www.comune.pignone.sp.it

Ecotour

Treno fino a La Spezia (www.trenitalia.com), da qui autobus (Atc, linea per Riccò-Faggiona, www.atcesercizio.it) circa 40min

SASSELLO

Savona

tciba.it/sassello

Il ricco passato vissuto soprattutto tra il '600 e il '700 grazie alla lavorazione del ferro, è conservato tutt'oggi in questo borgo sul versante settentrionale dell'Appennino ligure: molti edifici conservano la pietra a vista o sono ricoperti da intonaco decorato e lungo l'intricato percorso delle viuzze ricche di botteghe si contendono lo spazio palazzotti di stampo cittadino. Scorci interessanti in piazza Concezione, con l'omonima chiesa e lo slargo della chiesa della SS. Trinità, con una sorprendente decorazione interna e affreschi del Bruschetto. Ai margini del paese, il complesso settecentesco di S. Giovanni Battista e la Bastia Soprana, ruderi del complesso fortilizio medievale.

DA NON PERDERE

Il **Museo Perrando**, con reperti archeologici, ce-



ramiche e pregevoli dipinti del territorio. I sentieri nel **Parco naturale regionale del Beigua**, ricco di elementi faunistici e floristici. I prelibati **amaretti**, famosi in tutto il mondo, e i **funghi**.

INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

Via G.B. Badano, 45 - tel. 019724020
turismo@comune.sassello.sv.it
www.comune.sassello.sv.gov.it

Ecotour

Treno fino ad Albisola (www.trenitalia.com), da qui autobus (Tpl, linea 018, www.tpllinea.it) circa 45 min

SEBORGA

Imperia

tciba.it/seborga

Il caratteristico borgo in pietra di Seborga si staglia su un'altura dell'estremo Ponente ligure in posizione panoramica di eccezionale bellezza sul Mar Ligure, sulle Alpi Marittime e sulla costa francese, in un territorio caratterizzato dalla coltura di fiori, tra cui svariate specie di mimose e la ginestra "seborghina", e di ulivi, da cui si produce l'olio extravergine di oliva "Riviera Ligure". Seborga ha avuto notevole importanza storica e fra il 954 e il 1729 assurse a rango di minuscolo principato; in virtù di ciò si dichiara ancora oggi principato indipendente e ha il suo re, le sue leggi e batte perfino la sua moneta (i "luigini"); il principato non è ovviamente riconosciuto dallo Stato italiano. All'ingresso dell'abitato merita una visita il piccolo oratorio di S. Bernardo risalente al XIII secolo.



DA NON PERDERE

I suggestivi e stretti **vicoli** del centro storico che si sviluppano concentrici e conducono alla **piazza S. Martino**, dove affacciano la parrocchiale e il **Palazzo dei monaci**, antica sede della Zecca, con lo stemma del principato sulla facciata. **L'Esposizione permanente di strumenti musicali**, con 200 pregiati strumenti antichi.

INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

Via Maccario, 1 - tel. 0184223859

turismo@proseborga.it

www.proseborga.it

Ecotour

Treno fino a Bordighera (www.trenitalia.com), da qui autobus (Riviera Trasporti, linea 10, www.rivieratrasporti.it) circa 30 min

TRIORA

Imperia

tciba.it/triora

Antico borgo medievale, sorto intorno all'anno mille, ai piedi del monte Trono, domina la valle Argentina. Famoso per le vicende legate alla stregoneria degli anni 1587-1589, presenta una struttura urbana integra con i caratteristici caruggi, le case addossate l'una sull'altra, i resti di due delle cinque fortezze nonché di alcune delle sette porte. Da visitare la collegiata dell'Assunta, con un Battesimo di Cristo del senese Taddeo di Bartolo del 1397 e il vicino oratorio di San Giovanni Battista, costruito nel 1677. Particolarmente vivaci ed apprezzati gli affreschi della foranea chiesa di San Bernardino, eseguiti a partire dalla metà del XV secolo.

DA NON PERDERE

Il **Museo etnografico e della stregoneria**, con testimonianze delle tradizioni contadine locali e del crudele processo del 1587-89. Il **borgo di Realdo**, su uno sperone a picco sul vuoto. Il **pane**



rustico di Triora. In agosto, **Strigora**, intera giornata dedicata alle streghe, con spettacoli e bancarelle di prodotti tipici tradizionali. Per i curiosi da segnalare la **Cabotina**, luogo dove secondo la leggenda si riunivano le bàgüe ovvero le streghe, palleggiandosi i bimbi in fasce con le colleghe dei paesi vicini.

INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

C.so Italia, 1-3

tel. 018494477 - 018494049

comunetriora@libero.it

www.comune.triora.im.it

Ecotour

Treno fino a Taggia (www.trenitalia.com), da qui autobus (Riviera Trasporti, linea 16, www.rivieratrasporti.it) circa 1,10 h

VARESE LIGURE

La Spezia

tciba.it/varese

Alle spalle delle Cinque Terre, Varese Ligure è inserito nel verde della val di Vara. Deve la sua fama al Borgo Rotondo, abitato mercantile e commerciale composto da un girotondo di case porticate dalle facciate dipinte. Il Borgo è protetto dal castello dei Fieschi, esempio di architettura fortificata del '400 che oggi ospita mostre e convegni, e dalla chiesa dei SS. Teresa d'Avila e Filippo Neri, dalla struttura barocca e con l'affresco "San Francesco Saverio" di Gregorio de Ferrari.

DA NON PERDERE

I numerosi eventi tra cui il festival **I luoghi della musica**, con spettacoli teatrali e concerti. Le attività legate al **turismo all'aria aperta**. I numerosi **prodotti biologici**, tra cui formaggi, carni, miele e i piatti tradizionali come i "croxetti", dischetti di pasta decorata con disegni floreali da condi-



re con salsa di noci o pinoli o il buccellato, dolce tipico.

INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

Via Portici, 19 - tel. 0187842094

info@prolocovareseligure.it

www.comune.vareseligure.sp.it

Ecotour

Treno fino a Sestri Levante (www.trenitalia.com), da qui autobus (Atp, linea 50, www.atpesercizio.it) circa 1 h

Seguici su

**Facebook, Twitter,
YouTube e Instagram!**



LOMBARDIA



*NELLE PAGINE CHE SEGUONO PRESENTIAMO
UNA SELEZIONE DI LOCALITÀ CERTIFICATE
IN QUESTO TERRITORIO*

*VI SEGNALIAMO
INOLTRE*

01 | Almenno
San Bartolomeo

02 | Bellano

03 | Bienno

04 | Castellaro Lagusello
(fraz. del comune
di Monzambano)

05 | Clusone

06 | Gardone Riviera

07 | Gromo

08 | Pizzighettone

09 | Sabbioneta

10 | Tignale

11 | Torno

12 | Chiavenna

13 | Menaggio

ALMENNO SAN BARTOLOMEO

Bergamo

tciba.it/almanno

La località, all'imbocco della valle Imagna, poco distante da Bergamo e a un'ora da Milano, si sviluppa prevalentemente in pianura, tra prati e boschi, inserita all'interno del Parco del Romanico, anticamente denominato "Lemine". Questo lembo di terra offre un itinerario con scorci suggestivi tra gioielli di architettura dell'arte romanica, da percorrere a piedi o in bicicletta, con escursioni anche guidate.

DA NON PERDERE

La **Rotonda di San Tomè**, gioiello del romanico lombardo tuttora circondato da un ambiente agreste che ne esalta la preziosità delle forme. Il **Museo del falegname Tino Sana** dedicato alla civiltà del legno e alla lavorazione di questo materiale, con raccolte dedicate anche alla vita rurale, all'arte del burattinaio e alla storia della biciclet-



ta. La **parrocchiale** settecentesca, con opere di Giovanni Battista Moroni e Bartolomeo Vivarini. Il **Museo della fornace Parietti**, testimonianza dell'antica produzione locale, era un officio ottocentesco. I prodotti enogastronomici della Valle, in particolare **formaggi, salumi e frutti di bosco**, accompagnati da ottimi vini ottenuti da vitigni autoctoni.

INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

Via San Tomè, 2 – tel. 0356314930

info@iatvalleimagna.com

www.iatvalleimagna.com

Ecotour

Treno fino a Ponte San Pietro (www.trenitalia.com), da qui autobus (Bergamo trasporti, www.bergamotrasporti.it) linea A10

BELLANO

Lecco

tciba.it/bellano

Sulla sponda orientale del lago di Como, poco distante da Lecco e a circa un'ora da Milano, Bellano, oltre ad interessanti attrattori storico-culturali, è anche un ottimo punto di partenza per escursioni sul lago e nell'entroterra. La località ha inoltre dato i natali a numerosi artisti, tra cui lo scrittore Andrea Vitali che ambienta i suoi libri a Bellano, attirando turisti curiosi di ammirare i "luoghi reali" dei romanzi.

DA NON PERDERE

Una visita all'**Orrido**, una gola naturale creata circa 15 milioni di anni fa dal torrente Pioverna le cui acque hanno modellato gigantesche marmitte e suggestive spelonche. Una passerella consente al visitatore di ammirare la bellezza di un luogo unico. La **chiesa dei Santi Nazario e Celso**, in stile tardo romanico e monumento nazionale, e la trecentesca **chiesa di S. Marta**. Nella frazione di Lezzeno, in bella posizione panoramica, da visi-



tare il **Santuario** barocco eretto nel 1688. Tra i **sentieri** che permettono di scoprire l'entroterra del Comune, il celebre "**Sentiero del Viandante**", piacevole passeggiata panoramica di media montagna, percorribile anche con guide esperte del territorio. Tra i prodotti tipici del territorio, l'**olio di oliva DOC** dei laghi lombardi, mentre tra le **manifestazioni** la **Pesa Vegia**, rievocazione che si celebra la notte dell'Epifania e richiama numerosi spettatori.

INFO TURISTICHE

Info Point

Via Vittorio Veneto, 23

0341.821124 int. 6; 3351752102

ufficioturistico@turismobellano.it

www.turismobellano.it

Ecotour

Treno fino a Bellano (www.trenitalia.com)

BIENNO

Brescia

tciba.it/bienno

A Bienno, il borgo delle sette torri, è possibile ammirare portali decorati da fregi e stemmi scolpiti nella pietra, torri medioevali, palazzotti signorili rinascimentali con antichi loggiati e segreti vicoli. Fra le vie del centro svetta il campanile a cuspide della chiesa di S. Maria Annunciata del XV secolo con gli affreschi di Giovan Pietro da Cemmo (1490-1494) e del Romanino (1539-1540).

DA NON PERDERE

L'Eco Museo del **Vaso Re**, canale artificiale costruito tra il 950 e il 1050 che attraversa il paese. La storia industriale del borgo si fa concreta man mano che s'incontrano i luoghi che l'hanno segnata: la **Fucina Museo** con l'antico maglio ad acqua, unica in Italia a riproporre la forgiatura di secchi e il **Mulino Museo** del 1400 capace di pro-



durre con le macine in pietra, mosse dall'acqua del Vaso Re, ottima farina da polenta.

INFO TURISTICHE

Bienno Turismo

Piazza Liberazione, 1
tel. 036440001 - 3450484986
info.biennoturismo@gmail.com
www.bienno.info

Ecotour

Treno fino a Breno (www.trenitalia.com), da qui autobus (Sav, www.sav-visinoni.it) circa 10 min

CASTELLARO LAGUSELLO

FRAZ. DEL COMUNE DI MONZAMBANO

Mantova

tciba.it/castellaro

Piccolo borgo raccolto, Castellaro Lagusello è compreso all'interno dell'antica cinta muraria, a cui si accede tramite una porta dotata, fino al Settecento, di un ponte levatoio. Il centro storico, che si specchia su un laghetto morenico a forma di cuore (il Lagusello), oggi riserva naturale protetta, è caratterizzato da vicoletti pavimentati in pietra di fiume, su cui affacciano case costruite con i sassi a vista. A settembre il borgo diventa suggestivo scenario per spettacoli di teatro, acrobazie e musica durante la rassegna "Artisti di strada".

DA NON PERDERE

La **chiesa barocca di S. Nicola** con una Madonna in legno di notevole pregio, una Via Crucis e una serie di Misteri del Rosario, attribuiti all'U-



golini. Il **castello medievale**, ora Villa Arrighi di proprietà privata e visitabile su richiesta, che ha mantenuto pressoché intatta la struttura originaria e dal cui interno si può godere una bella vista sul lago e sulla campagna. I **capunsei**, gnocchetti cotti nel brodo.

INFO TURISTICHE

Ufficio turistico comunale

P.zza Vittorio Emanuele III, 14 - Monzambano
tel. 0376800502 (int. 3)
turismo@monzambano.gov.it
www.castellarolagusello.it

Ecotour

Treno fino a Desenzano del Garda (www.trenitalia.com), da qui autobus (Saia; www.arriva.it/saia) circa 30 min

CLUSONE

Bergamo

tciba.it/clusone

Denominata la "città dipinta" per i suoi numerosi affreschi, Clusone ha un ben conservato nucleo storico irregolarmente disposto su diversi livelli e caratterizzato da un singolare e labirintico intersecarsi di vicoli e strade minori. La visita offre sorprese, dalla panoramica sommità del borgo, dominata dalla maestosa basilica di S. Maria Assunta, fino al fulcro del paese in piazza dell'Orologio.

DA NON PERDERE

L'orologio planetario **Fanzago**, nella torre medievale del Palazzo comunale. La **basilica di S. Maria Assunta**, preceduta da una scenografica scalinata a tenaglia e fiancheggiata da un porticato, con pregevoli opere di A. Fantoni. L'**oratorio dei Disciplini**, con i famosi affreschi "Danza



Macabra". Il **biscotto di Clusone**, con mandorle e cioccolato. Il **Capù**, involtino di verza con ripieno di carne e aromi. Gli eventi, tra cui **Camminar con gusto** (settembre).

INFO TURISTICHE

Turismo Pro Clusone

Piazza dell'Orologio, 21 - tel. 034621113
turismo@comune.clusone.bg.it
info@turismoproclusone.it
www.turismoproclusone.it

Ecotour

Treno fino a Bergamo (www.trenitalia.com), da qui autobus (Bergamo trasporti, www.bergamotrasporti.it) circa 1 h

GARDONE RIVIERA

Brescia

tciba.it/gardone

Famosa soprattutto per essere stata residenza di Gabriele D'Annunzio dal 1921 fino alla sua morte nel 1938, Gardone Riviera è una privilegiata stazione climatica della riviera bresciana del lago di Garda, luogo di soggiorno fin dall'800. Dall'elegante lungolago pedonale, dove si trovano Villa Alba e la torre di S. Marco, si può risalire verso il bel nucleo antico dell'abitato, con la settecentesca parrocchiale di S. Nicola. Meritano una sosta il giardino botanico della Fondazione André Heller, il Museo del Divino Infante e l'Isola del Garda.

DA NON PERDERE

Il **Vittoriale degli Italiani**, monumentale residenza di D'Annunzio, una cittadella cinta da mura ed estesa per circa 9 ettari, con una serie di edifici, tra cui la Prioria, la casa del poeta rimasta integra come lui la abitò, con migliaia di oggetti,



opere d'arte e cimeli che ricordano la sua vita; poi un grande anfiteatro, viali, piazze e fontane, la nave Puglia incastonata nel parco, donata al poeta dalla Marina Militare, e, sul colle più alto, il mausoleo con la sua tomba. Nell'anfiteatro d'estate si svolge una prestigiosa **stagione teatrale**.

INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

C.so Repubblica, 1 - tel. 0365294605
iat.gardoneriviera@tiscali.it
www.comune.gardoneriviera.bs.it

Ecotour

Treno fino a Desenzano del Garda (www.trenitalia.com), da qui autobus (Sia, www.arriva/sia) circa 45 min

GROMO

Bergamo

tciba.it/gromo

Gromo, paese d'antica nobiltà medievale, è situato sulla sommità di un enorme masso che sembra sbarrare la valle, protetto dai massicci del monte Redorta a nord e del monte Secco a sud. Si estende sulla destra del fiume Serio, parte in piano e in parte sul costone montano, mantenendo nella parte alta dell'abitato il compatto tessuto medievale, con case in grossi blocchi di pietra, aperte da logge e balconate.

DA NON PERDERE

La **medievale piazza Dante**, con gli edifici del **Castello Ginami**, del **Palazzo Milesi**, ora sede del municipio, e la chiesetta di S. Gregorio. La **parrocchiale** di origine trecentesca, con le pregevoli Portelle delle Reliquie e la cancellata in ferro battuto all'ingresso del Battistero. Tra le attrat-



tive naturalistiche, le **vette prealpine** e la **grotta carsica** "bùs di Tàcoi", ricca di pozzi, meandri, laghetti e concrezioni di vario tipo e colore. La **formaggella della val Seriana**, formaggio grasso a pasta semicotta e a media-lunga stagionatura.

INFO TURISTICHE

Ufficio turistico

P.zza Dante Alighieri, 5 - tel. 034641345
proloco@comune.gromo.bg.it
www.gromo.eu

Ecotour

Treno fino a Bergamo (www.trenitalia.com), da qui autobus (Bergamo trasporti, www.bergamotrasporti.it) circa 2 h

PIZZIGHETTONE

Cremona

tciba.it/pizzighettone

Al centro della pianura padana, è una delle più complete e significative città murate della Lombardia e lega le sue origini al fiume Adda, che ancora oggi ne connota il centro storico dividendolo in due parti. All'interno del Parco Adda Sud e lungo la valle del Serio Morto, si possono percorrere sentieri campestri e piste ciclabili alla scoperta del territorio. Il centro storico è circondato dalla cinta muraria cinquecentesca: un complesso difensivo lungo circa 2 km, alto 12 metri, largo 15 ed uno spessore murario che raggiunge mediamente i 3,60 metri. Di interesse storico-culturale anche il Museo civico e la torre del Guado, unica testimonianza integra dell'antico castello.

DA NON PERDERE

Le **Casematte**, ambienti con volta a botte all'interno delle mura, tutti collegati tra loro (unici



in Europa); la **parrocchiale di S. Bassiano**, la più antica chiesa del paese d'impronta romano-lombarda; un'**escursione alla scoperta del territorio circostante** a piedi o in bicicletta oppure con una crociera sull'Adda; i **Fasulin de l'oc** (Fagiolini dall'occhio) ai quali viene dedicato tra ottobre e novembre un'importante maratona gastronomica nelle Casematte.

INFO TURISTICHE

Ufficio turistico

P.zza d'Armi, 1 - 0372730333
info@gvmpizzighettone.it
www.pizzighettone.it

Ecotour

Treno fino a Pizzighettone-Ponte d'Adda (linea Milano Mantova, www.trenitalia.com), 700 m circa al centro storico

SABBIONETA

Mantova

tciba.it/sabbioneta

Città di fondazione, edificata tra il 1556 ed il 1591 per volere del duca Vespasiano Gonzaga Colonna, Sabbioneta si presenta come una fortezza a forma di stella nel cuore della Pianura Padana, racchiusa dall'antica cinta muraria che si è conservata completamente intatta, con sei baluardi ai vertici e due porte di accesso. Le mura difensive, la pianta a scacchiera delle vie e il ruolo degli spazi pubblici e dei monumenti fanno di Sabbioneta uno dei migliori esempi di città ideale in Europa, iscritta anche nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO.

DA NON PERDERE

Il **Palazzo Giardino**, antica residenza privata del duca. Il **palazzo ducale**, primo importante edificio ad essere costruito nella città, sede dell'attività politica. Il **Teatro all'antica**, massima espres-



sione artistica di Sabbioneta e primo esempio europeo di teatro stabile. L'**enogastronomia**, con i tortelli di zucca, i vini Lambrusco DOC e Rosso di Sabbioneta e la torta Sbrisolona.

INFO TURISTICHE

Infopoint

P.zza D'Armi, 1 - tel. 03755221044
sabbioneta@coopculture.it
www.iatsabbioneta.org

Ecotour

Treno fino a Mantova (www.trenitalia.com), da qui autobus (Apam, linea 17, www.apam.it) circa 45 min

TIGNALE

Brescia

tciba.it/tignale

In splendida posizione sul lago di Garda, all'interno del Parco Alto Garda Bresciano, su un altipiano di ulivi e frutteti, Tignale si compone di sei frazioni, con scorci sull'ampio panorama del lago. Oltre il capoluogo, una ripida strada porta quasi sulla cima del monte Cas, dove sorge il santuario della Madonna di Monte Castello del XIII secolo, noto per la bellezza architettonica e artistica e meta di pellegrinaggio. Dagli uliveti si ottiene, ancora secondo il metodo tradizionale, il tipico olio extravergine di oliva Garda DOP prodotto nel locale oleificio. Il Pra de la Fam, il porto di Tignale, conserva un esempio di limonaia.

DA NON PERDERE

Il **Museo del parco** che documenta i numerosi motivi di interesse naturalistico e paesaggistico che caratterizzano il territorio. La **chiesa di San Pie-**



tro, un piccolo museo con tombe altomedioevali. **San Giorgio in Varolo**, sito archeologico in cui sono ancora visibili tracce di affreschi. I **mercattini medievali** che si susseguono periodicamente da giugno ad agosto.

INFO TURISTICHE

Ufficio del turismo

Via Europa, 5 - tel. 036573354
info@tignale.org
www.tignale.org

Ecotour

Treno fino a Desenzano del Garda (www.trenitalia.com), da qui autobus (Sia, www.arriva/sia) circa 2,30h

TORNO

Como

tciba.it/torno



Adagiato sulla sponda destra del lago di Como, Torno conserva le caratteristiche del borgo medievale, con alcune significative sopravvivenze architettoniche: nella parte bassa dell'abitato, affacciata sul grazioso porticciolo, la parrocchiale di Santa Tecla, con tratti rinascimentali e un importante affresco del 1500. All'interno, il cosiddetto "Uomo dei dolori", e un coevo Compianto in legno scolpito; nella parte alta invece, la trecentesca chiesa di San Giovanni, con un bel campanile romanico e un portale rinascimentale in marmo con statue e rilievi.

DA NON PERDERE

La **Villa Pliniana del XVI secolo**, elegante costruzione ancorata alla roccia e affacciata sul lago. Sempre il lago di Como offre alcune **specialità di pesce** assai succulente, come gli agoni, i lavarelli e i persici, cucinati fritti o marinati.

INFO TURISTICHE

Ufficio informazioni

Via Plinio, 4 - tel. 031419555

info@comune.torno.co.it

www.comune.torno.co.it

Ecotour

Treno fino a Como (www.trenitalia.com e

www.trenord.it), da qui autobus

(Asf, www.asfautolinee.it) circa 15 min

**Dal 22 settembre al 14 ottobre
i borghi accoglienti Touring
ti aspettano per regalarti
un'esperienza davvero speciale.**

PARTECIPA!

www.bandierearancioni.it



TRENTINO - ALTO ADIGE



*NELLE PAGINE CHE SEGUONO PRESENTIAMO
UNA SELEZIONE DI LOCALITÀ CERTIFICATE
IN QUESTO TERRITORIO*

- 01 | Ala
- 02 | Caderzone Terme
- 03 | Campo Tures
- 04 | Molveno

*VI SEGNALIAMO
INOLTRE*

- 05 | Ledro
- 06 | Tenno
- 07 | Vipiteno

ALA

Trento

tciba.it/ala

Cittadina di origini molto antiche, a partire dal '700 ha registrato un forte sviluppo che l'ha resa la città d'arte della tessitura dei velluti di seta. Il centro è gradevolmente barocco con corti, giardini e bei palazzi, quali il Palazzo de' Pizzini, che ospita il museo del Pianoforte antico. Il telaio e altri elementi significativi della mostra "Vel-lutum" sono esposti in alcuni luoghi del centro storico.

DA NON PERDERE

In estate, **Ala città di velluto**, festa in costume, con degustazioni della cucina tipica e del vino **Marzemino**, elogiato da Mozart. I concerti e gli spettacoli nel suggestivo **altopiano della Lessinia trentina**.



INFO TURISTICHE

Ufficio cultura e turismo

P.zza San Giovanni, 13/a - tel. 0464674068

cultura@comune.ala.tn.it

www.comune.ala.tn.it

Ecotour

Treno fino ad Ala (www.trenitalia.com)

CADERZONE TERME

Trento

tciba.it/caderzone

Alle pendici delle Dolomiti di Brenta e dei ghiacciai dell'Adamello-Presanella, Caderzone Terme è inserito in un contesto alpino ricco di contrasti cromatici che risaltano alla vista. Nel centro storico si scoprono angoli suggestivi, stradine lastricate, piazze con caratteristiche fontane di pietra, balconi in legno pieni di fiori e l'area storica denominata "Alle Torri", dove sorge lo storico Palazzo Lodron-Bertelli. Uscendo dal centro abitato, si trova un'ampia zona agricola dominata dall'imponente Maso Curio, costruzione rurale risalente al XIV secolo.

DA NON PERDERE

Il **Museo della Malga**, con gli strumenti per la lavorazione del latte e dei suoi derivati. I **laghi alpini** di San Giuliano, Garzonè e Vacarsa, e le malghe omonime. La **festa dell'agricoltura** (agosto), ottima occasione per assaggiare il tipico formaggio "Spessa" DOP e i salumi all'aglio.



INFO TURISTICHE

Pro loco

Via Regina Elena

tel. 0465804995 - 3346330315

proloco@caderzone.net

info@caderzone.net

www.caderzone.net

Ecotour

Treno fino a Trento (www.trenitalia.com), da qui autobus (Trentino trasporti esercizio, linee 201, 231, www.ttesercizio.it) circa 1,30 h

CAMPO TURES

Bolzano

tciba.it/campotures

Tra le splendide cime del Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina, sorge la vivace località di Campo Tures, ricca di attrattive storiche e naturalistiche. Meritano una visita la parrocchiale chiesa dell'Assunta, un notevole edificio tardogotico, e l'annesso museo, dove sono raccolte opere provenienti dalle chiese e dalle cappelle della valle (sculture lignee, dipinti su tela, paramenti). Fra gli edifici della zona spicca la residenza Neumelans (1583), con altissimo tetto ed Erker angolari che si concludono a torre.

DA NON PERDERE

Castel Tures, uno dei castelli meglio conservati dell'Alto Adige, arroccato su una rupe che domina la valle a nord del paese. Il **centro visite del Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina**, con informazioni su cime, rifugi, percorsi escursionistici nella



vastissima area protetta transfrontaliera ricca di foreste e ghiacciai. Le piccole frazioni di **Acereto** e **Riva di Tures**, immerse nel suggestivo contesto naturalistico della valle di Riva. Gli eventi, tra cui **Cucina sotto le stelle**, annuale appuntamento estivo durante il quale, per tre settimane, i cuochi di Campo Tures accendono i fornelli nelle strade del paese per preparare gustosi piatti locali.

INFO TURISTICHE

Associazione turistica Campo Tures

Via Jungmann, 8 - tel. 0474678076

info@taufers.com

www.taufers.com

Ecotour

Treno fino a Brunico (www.trenitalia.com), da qui autobus (SerBus, linea 450, www.oberhollenzer.com/it) circa 30 min

MOLVENO

Trento

tciba.it/molveno

Molveno, attorniata dallo splendido scenario delle Dolomiti di Brenta, è ambita meta degli scalatori fin dall'800. La località si affaccia sul lago omonimo, dalle acque limpide e calde, nato da una frana che ha coperto una millenaria vallata ricca di foreste. Quasi sulla sponda del lago sorge l'antica chiesa di S. Vigilio (XIII sec.), caratterizzata dalla presenza di una primitiva chiesa romanica e di una successiva in stile gotico, con un pregevole portale romanico e un ciclo di affreschi tardogotici. In riva al lago, da visitare una segheria idraulica risalente al 1500.

DA NON PERDERE

La **passeggiata intorno al lago**, che consente di compiere l'intero giro e di scoprire la foresta pietrificata antica di 3000 anni. L'eccezionale **punto panoramico di Pradèl**, a cui si accede con la cabinovia. Le escursioni nelle suggestive valli laterali, all'interno del **Parco naturale Adamello**



Brenta o verso i rifugi d'alta quota, dove si può gustare la cucina trentina.

INFO TURISTICHE

Molveno Holiday

P.zza Marconi, 3 - tel. 0461586086

info@molveno.it

www.molveno.it

Ecotour

Treno fino a Mezzocorona (www.trenitalia.com), da qui autobus (Trentino trasporti esercizio, linea 611, www.ttesercizio.it) circa 1 h

VENETO // FRIULI VENEZIA GIULIA



*NELLE PAGINE CHE SEGUONO PRESENTIAMO
UNA SELEZIONE DI LOCALITÀ CERTIFICATE
IN QUESTO TERRITORIO*

- 01 | Arquà Petrarca
- 02 | Mel
- 03 | Montagnana
- 04 | Soave
-
- 05 | Maniago
- 06 | San Vito al Tagliamento
- 07 | Sappada

*VI SEGNALIAMO
INOLTRE*

- 08 | Asolo
- 09 | Malcesine
- 10 | Marostica
- 11 | Portobuffolè
-
- 12 | Cividale del Friuli

ARQUÀ PETRARCA

Padova

tciba.it/arqua

Arquà Petrarca è un borgo medievale, dove Francesco Petrarca passò gli ultimi anni della sua vita. Il paese è immerso nel verde del Parco regionale dei Colli Euganei e conserva intatta la struttura medievale. La visita della località può iniziare dalla casa del poeta, da cui si gode una bellissima veduta. La casa fu ampliata nel XVI secolo e fu restaurata nel Novecento; il piano superiore si articola in sette camere decorate con affreschi allusivi al Canzoniere e all'Africa, due delle maggiori opere del Petrarca. Da visitare inoltre: la chiesa di S. Maria Assunta, con resti di affreschi veneto bizantini; l'oratorio della SS. Trinità, oggi visitabile in occasione di eventi, dove il poeta si recava a pregare; l'attigua loggia dei Vicari, simbolo del potere civile del paese; la vicina Villa Barbarigo, il cui giardino all'italiana è fra i più sontuosi del Veneto.



DA NON PERDERE

La **tomba del Petrarca** di marmo rosso di Verona. Tra le manifestazioni che promuovono i prodotti tipici: il **Moscato Arquà jazz festival**, in settembre; la **fiesta delle giuggiole**, 1^a e 2^a domenica di ottobre e la **fiesta dell'olio novello**, in novembre.

INFO TURISTICHE

Pro Loco

Via Castello, 6 - tel. 0429777327

proloco@arquapetrarca.com

www.arquapetrarca.com

Ecotour

Treno fino a Monselice (www.trenitalia.com), da qui autobus (Busitalia nord. Linea 271, www.fsbusitaliaveneto.it)

MEL

Belluno

tciba.it/mel

Mel si trova nella Sinistra Piave, una sponda compresa tra Feltre e Belluno. Qui è stata rinvenuta una delle maggiori aree sepolcrali dell'età del Ferro, i cui preziosi reperti sono esposti nel Museo civico archeologico. Piazza Luciani è il cuore di Mel, dove si affacciano gli edifici signorili costruiti lungo il vecchio perimetro delle mura. Fra i palazzi nobiliari spiccano il municipio e il palazzo delle Contesse, oggi centro culturale.

DA NON PERDERE

Il **Castello di Zumelle** di cui si ha notizia fin dal I secolo come punto di controllo sulla via romana Claudia Augusta Altinate. Zumelle deriva dal latino gemellus, gemello, in onore della nascita di due gemelli nati dal matrimonio di Genserico, uomo fidato della regina dei Goti, con un'ancella. Non a caso gli abitanti di Mel si chiamano ancora zumellesi. "**Radicele...i sapori della primavera**", fiera dedicata alle erbe spontanee e ai loro deri-



vati (a metà maggio); "**Mele a Mel**", festa dedicata alle mele della zona (la seconda domenica di ottobre) con degustazione di tutti i prodotti derivati da questo frutto, che si svolge nella magnifica piazza Papa Luciani e negli splendidi cortili nobiliari del centro.

INFO TURISTICHE

Ufficio IAT, presso Comune

P.zza Papa Luciani - tel. 04375441 int. 6

turismo.mel@valbelluna.bl.it

www.comune.mel.bl.it

Ecotour

Treno fino a Feltre (www.trenitalia.com), da qui autobus (Dolomitibus, linea 20, www.dolomitibus.it) circa 40 min

MONTAGNANA

Padova

tciba.it/montagnana

Montagnana è situata a sud della pianura di Padova, vicino ai Colli Euganei. La città deve la sua fama internazionale alla celebre cinta muraria edificata tra il XII e il XIV secolo, ma i più antichi insediamenti sul territorio sono documentati da ritrovamenti archeologici che risalgono alla fine del IV, inizi del III millennio a.C. Nel 1362 i Carraresi, signori di Padova, completarono, con la rocca degli Alberi, le mura lunghe quasi due chilometri che sono perfettamente conservate. Tra il 1431 e il 1502 venne innalzato il duomo di S. Maria Assunta, che concilia i tratti iniziali del periodo gotico con quelli del pieno Rinascimento.

DA NON PERDERE

Il **Museo civico "A. Giacomelli"**, a Castel San Zenò, che ospita una collezione di costumi di scena relativi ai celebri tenori Aureliano Pertile



e Giovanni Martinelli. Il maestoso **Palazzo Pisani** del Palladio (1553), appena all'esterno delle mura. La **festa del prosciutto veneto euganeo DOP**, metà maggio. Il **Palio dei 10 comuni**, la prima domenica di settembre.

INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

P.zza Trieste, 15 - tel. 042981320
ufficioturistico@comune.montagnana.pd.it
www.comune.montagnana.pd.it

Ecotour

Treno fino a Montagnana (www.trenitalia.com)

SOAVE

Verona

tciba.it/soave

Dalle sue colline vengono le uve dell'omonimo vino, ma il paese è famoso anche per la maglia viaria del nucleo storico. Sull'asse formato dalle vie Roma e Camuzzoni, affaccia la maggior parte dei monumenti: la parrocchiale di S. Lorenzo (1303), non priva di rimarchevoli opere d'arte; il Palazzo Cavalli (1411), in stile gotico-veneziano, e il palazzo di giustizia (1375), merlato e porticato. Lungo la via si trovano edifici nobiliari, tra cui il Palazzo Scaligero, ora sede del municipio. Su tutto domina il castello (sec. X), costituito da un mastio trecentesco e da un palazzo, racchiusi in una tripla cerchia di mura che forma tre cortili.

DA NON PERDERE

Il **castello**, con il mastio e la casa d'abitazione. La **festa medievale del vino bianco Soave** con giochi medievali, arcieri, cavalieri, rassegne sui



mestieri antichi, banchetti e cortei in costume (maggio). Il **vino Soave**, da degustare nelle diverse tipologie come il Soave Classico, il Recioto di Soave, il Soave Spumante, tutti contraddistinti dai marchi DOC o DOCG. La **festa dell'uva**, terza domenica di settembre. **Chocolando in tour**, festa del cioccolato artigianale, a ottobre.

INFO TURISTICHE

Ufficio IAT Est Veronese

P.zza Foro Boario, 1 - tel. 0456190773
iat@estveronese.it
turismo@comunesoave.it
www.comunesoave.it - www.soaveturismo.it

Ecotour

Treno fino a Verona (www.trenitalia.com), da qui autobus (Atv, linea 130, www.atv.verona.it) circa 1h

MANIAGO

Pordenone

tciba.it/maniago

La città sorge su un territorio caratterizzato da un ambiente naturale ricco e vario, numerosi sono gli itinerari pedonali e ciclabili che si sviluppano nel centro, nei dintorni del paese e nelle frazioni, permettendo di scoprire il territorio in maniera consapevole. La località è famosa per la produzione di coltelli e di oggetti da taglio, grazie a una tradizione molto antica che risale al 1453, attiva ancora oggi e testimoniata dal Museo dell'arte fabbrile e delle coltellerie. Il cuore pulsante della città è piazza Italia, una delle più grandi del Friuli, su cui affacciano i principali edifici storici: il Duomo, esempio di architettura tardo-gotica; la Loggia, caratterizzata da tre grandi archi; il Palazzo D'Attimis Maniago, sulle cui mura è affrescato il leone marciano testimonianza del dominio veneziano; la settecentesca chiesetta della Madonna e la fontana, realizzata



a metà '800 e divenuta simbolo della città.

DA NON PERDERE

Una **passeggiata** immersa nel verde tra piazza Italia e il castello; la **pitina**, impasto misto di erbe aromatiche e carne di maiale o cervo, capra o pecora; il **Carnevale dei ragazzi** a febbraio (uno dei più rinomati della regione) e **Coltello in festa**, grande evento estivo dedicato all'attività che ha reso famosa la città.

INFO TURISTICHE

Ufficio turistico

Via Maestri del Lavoro, 1 - tel. 0427709063

coricama@maniago.it

www.turismo.maniago.com

Ecotour

Treno fino a Maniago (www.trenitalia.com)

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Pordenone

tciba.it/sanvito

Cittadina dinamica e vivace, terra antichissima, area di insediamenti preromani e romani, vanta nobili tradizioni storiche, culturali ed artistiche. Sono molte le tracce architettoniche di questa sua lunga storia: dai tratti di cinta muraria al fosso circostante, dalle tre torri al castello.

DA NON PERDERE

Piazza del Popolo, spazio suggestivo che ha il valore di un salotto ampio e accogliente per i lati porticati e per i bei palazzi che vi si affacciano, tra cui **Palazzo Altan-Rota**, il più veneziano dei palazzi di piazza, oggi sede comunale con bellissimo giardino all'italiana antistante e maestoso parco sul retro e l'antica **Loggia Pubblica**, prima sede della municipalità sanvitese e sede dal '700 di uno splendido **Antico Teatro Sociale** che ospita numerosi spettacoli ed eventi. Il Duomo, affiancato dallo slanciato campanile. La **chiesa di S. Maria dei Battuti**, gioiello del Rinascimento



friulano e annessa all'antico ospedale, oggi adibito principalmente ad esposizioni, convegni o cerimonie. Il **castello**, da cui ha avuto origine il centro storico di San Vito, e il **Museo civico "Federico De Rocco"**, con una ricca collezione di reperti e opere di varie epoche. Il sanvitese è anche zona di produzione di **vini** come il Friulano e il Merlot DOC Friuli Grave.

INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

Piazza del Popolo, 13 - tel. 043480251

iat.sanvitoaltagliamento@gmail.com

www.comune.san-vito-al-tagliamento.pn.it

Ecotour

In treno fino a San Vito al Tagliamento

(www.trenitalia.com)

SAPPADA

Udine

tciba.it/sappada

Formato da 15 borgate, Sappada/Plodn conserva ancora numerose vecchie case in legno, importante testimonianza dell'architettura rurale storica. Notevole il contesto ambientale e naturalistico: le montagne dolomitiche, i boschi di conifere e i grandi prati che in inverno si trasformano in piste da sci battute da numerosi sportivi. Dalla borgata di Cima Sappada una strada porta alle sorgenti del Piave, che sgorga a un'altitudine di 1830-1880m. Forti tipicità sono inoltre il dialetto di questa isola linguistica germanica e il caratteristico Carnevale. Simbolo del paese sono le maschere di legno utilizzate per questo evento.

DA NON PERDERE

I **musei** della Civiltà Contadina, in un'antica casa in legno, Etnografico "G. Fontana" e della Gran-



de Guerra. Il **formaggio di latteria Sappada**, dal sapore dolce, e la cosiddetta "**ricotta acida**" con **dragoncello**.

INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

Borgata Bach, 11 - tel. 0435469131

sappada@infodolomiti.it

www.sappadadolomiti.com

Ecotour

Treno fino a Calalzo di Cadore (www.trenitalia.com), da qui autobus (Dolomitibus, linea 33, www.dolomitibus.com) circa 50 min

Seguici su

**Facebook, Twitter,
YouTube e Instagram!**



EMILIA - ROMAGNA



**NELLE PAGINE CHE SEGUONO PRESENTIAMO
UNA SELEZIONE DI LOCALITÀ CERTIFICATE
IN QUESTO TERRITORIO**

- 01 | Bagno di Romagna
- 02 | Brisighella
- 03 | Busseto
- 04 | Castelvetro di Modena
- 05 | Castrocaro Terme
e Terra del Sole
- 06 | Fontanellato
- 07 | Longiano
- 08 | Monteleone

(fraz. del comune
di Roncofreddo)

- 09 | Portico
e San Benedetto
- 10 | Premilcuore
- 11 | San Leo

**VI SEGNALIAMO
INOLTRE**

- 12 | Bobbio
- 13 | Castell'Arquato
- 14 | Fanano
- 15 | Fiumalbo
- 16 | Montefiore Conca
- 17 | Pennabilli
- 18 | Sestola
- 19 | Verucchio
- 20 | Vigoleno

(fraz. del comune di Vernasca)

BAGNO DI ROMAGNA

Forlì - Cesena

tciba.it/bagno

L'acqua calda delle sorgenti è stata la matrice fondativa di Bagno di Romagna, nella valle del Savio sull'Appennino tosc-romagnolo. Reperti di origine romana spiegano come le fonti, oggi comprese in diversi centri benessere, fossero già frequentate in quel periodo. Il centro storico di Bagno è di modesta estensione, allineato sulla via Fiorentina; nella piazza principale si nota la basilica di S. Maria Assunta, con tracce del suo impianto romanico. L'influenza fiorentina è evidente nei monumenti come il palazzo dei Capitani, costruito nel XIV secolo, oggi polo culturale, e nei palazzi della piccola nobiltà locale.

DA NON PERDERE

Il **Parco termale. La foresta della Lama**, ambiente di primitiva bellezza, parte integrante del Parco nazionale Foreste Casentinesi, Monte



Falterona e Campigna. Il **Sentiero degli gnomi**, dedicato all'avvistamento nel territorio di creature fantastiche.

INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

Via Fiorentina, 38 - tel. 0543911046
info@bagnodiromagnaturismo.it
www.bagnodiromagnaturismo.it

Ecotour

Treno fino a Cesena (www.trenitalia.com), da qui autobus (Start, www.startromagna.it)

BRISIGHELLA

Ravenna

tciba.it/brisighella

Il borgo medievale di Brisighella, che ha mantenuto intatto il suo impianto urbanistico originario, è adagiato ai piedi di tre caratteristici colli di gesso, su cui si ergono i monumenti più importanti: la Rocca Manfrediana e veneziana, pregevole esempio dell'arte militare del Medioevo; la torre dell'Orologio, baluardo di difesa costruito nel 1290; il santuario del Monticino. Nel palazzo dell'ex Pretura è ospitato il Museo civico Giuseppe Ugonia, che raccoglie la collezione di opere del famoso litografo e famose tele provenienti da chiese del territorio.

DA NON PERDERE

Via degli Asini, strada sopraelevata e coperta, unica al mondo. La **collegiata dei SS. Michele e Giovanni Battista**, al cui interno si trovano importanti opere d'arte. Il raffinato olio extraver-



gine di oliva estratto a freddo, il **Brisighello DOP**, al quale è dedicato il Museo all'aperto dell'olio e la Sagra dell'ulivo (fine novembre). Le **feste medievali**, a giugno, durante le quali Brisighella diventa un teatro naturale di rievocazione storica.

INFO TURISTICHE

Ufficio informazioni turistiche

P.zza Porta Gabolo, 5 - tel. 054681166
iat.brisighella@racine.ra.it
www.comune.brisighella.ra.it
www.brisighella.org

Ecotour

Treno fino a Brisighella (www.trenitalia.com)

BUSSETO

Parma

tciba.it/busseto

Busseto, centro della Bassa Parmense, è ricco di storia e di tradizioni: fu sede della signoria dei Pallavicino che ne fecero la capitale del loro stato dal X al XVI secolo e nel 1533 venne elevata al rango di città dall'imperatore Carlo V d'Asburgo. A Giuseppe Verdi, il "cigno di Busseto", va il nome della piazza principale, il monumento realizzato da Luigi Secchi nel 1913 e, all'interno della rocca Pallavicino oggi residenza municipale, il delizioso teatro sede di importanti eventi culturali.

DA NON PERDERE

A Roncole Verdi la **casa natale** del Maestro. Nel centro storico il **teatro G. Verdi** e il **Museo di Casa Barezzi**. **Villa Pallavicino**, sede del **Museo nazionale G. Verdi** e il **Museo Renata Tebaldi**, presso le scuderia della villa. Il **concorso internazionale**



le **"Voci Verdiane"** (giugno) e il **Gran Carnevale storico** (febbraio). I prodotti tipici come il **culatello** e il **Parmigiano Reggiano**.

INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

P.zza Verdi, 10 - tel. 052492487

info@bussetolive.com

www.bussetolive.com

Ecotour

Treno fino a Busseto (www.trenitalia.com)

CASTELVETRO DI MODENA

Modena

tciba.it/castelvetro

Borgo pittoresco inserito nelle colline modenesi disseminate di vigneti, Castelvetro fu insediamento preistorico, poi "castrum" romano, sui cui resti si impiantò il castello e il borgo medievale. Da ammirare la caratteristica piazza centrale, magari durante un evento come "Grasपालonga Gourmet", "Mercurdo Mercato dell'Assurdo", "Calici di Stelle", "Il '500 e le sue suggestioni", "La sagra dell'uva e del Lambrusco Grasपालossa", "È Natale a Castelvetro".

DA NON PERDERE

Fili d'Oro a Palazzo, esposizione di abiti in stile rinascimentale. Il **MusA**, museo dell'Assurdo. Il **castello di Levizzano Rangone**. L'**oratorio San Michele**, perla del romanico e il **santuario di Puianello**. L'**enogastronomia**, con il vino



Lambrusco Grasपालossa DOP e l'aceto balsamico tradizionale di Modena. **"Bicer Pin Boutique Gourmet"**, esposizione, degustazione e vendita di prodotti tipici locali.

INFO TURISTICHE

Punto Informazione Turistica

P.zza Roma, 5 - tel. 059758880

info@visitcastelvetro.it

www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it

www.visitcastelvetro.it

Ecotour

Treno fino a Vignola (www.trenitalia.com), da qui autobus (Seta, linee 640 o 740, www.setaweb.it) circa 15 min

CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE

Forlì - Cesena

tciba.it/castrocaro

La cittadina, di antichissime origini, è composta dal nucleo medievale di Castrocaro, perfettamente conservato, collegato dall'arioso viale Marconi alla cittadella rinascimentale di Terra del Sole, chiusa dalle grandiose mura medicee. Sul viale la parte moderna, con le sue famose terme dal puro stile art-decò unico in Italia.

DA NON PERDERE

A Castrocaro, la **fortezza**, una delle più vaste d'Italia con il **Museo storico-archeologico**; il **borgo medievale**; la **Cittadella**; il **battistero bizantino**; la **torre campanaria**; la **chiesa parrocchiale** con pregevoli opere d'arte del Medioevo e del Rinascimento. Nella parte moderna, il **complesso termale art-decò**. A Terra del Sole, il **palazzo pretorio** con il **Museo dell'Uomo e dell'Ambiente**; la scenografica **piazza d'Armi**; la **chiesa di S.ta**



Reparata e il giro delle **mura medicee**. Meritano infine una visita anche le aziende agricole, vitivinicole e agrituristiche della zona, che fanno parte della **Strada dei vini e dei sapori** dei Colli di Forlì-Cesena.

INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

Viale Marconi, 20/28 (Galleria Terme)

tel. 0543769631

iatcastrocaro@visitcastrocaro.it

www.visitcastrocaro.it

Ecotour

Treno fino a Forlì (www.trenitalia.com), da qui autobus (Start, linea 127, www.startromagna.it) circa 25 min

FONTANELLATO

Parma

tciba.it/fontanellato

La ricchezza delle acque sorgive in questo territorio è all'origine del nome del borgo medievale, sovrastato dalla rocca Sanvitale, costruita dall'omonima famiglia nel XV secolo e residenza della stessa per ben cinque secoli. La rocca è uno degli esempi di fortificazioni meglio conservati della regione, in cui l'architettura fortificata si associa alla funzione residenziale; circondata da un fossato, costituisce il baricentro della vita urbana e forma uno scenario di rara unità con la cornice di case porticate intorno.

DA NON PERDERE

L'interno della **rocca Sanvitale**, con la visita della celebre **saletta di Diana e Atteone**, con l'omonimo affresco tratto dalle "Metamorfosi di Ovidio", uno dei capolavori del Parmigianino, e delle numerose sale arredate con mobili d'epoca e grandi



tele di pregio. Una degustazione del **Parmigiano Reggiano** e del **culatello**.

INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

P.zza Matteotti, 1 - tel. 0521829055

iat@fontanellato.org

www.fontanellato.org

Ecotour

Treno fino a Fidenza (www.trenitalia.com), da qui autobus (Tep, linea 2135, www.tep.pr.it) circa 30 min

LONGIANO

Forlì - Cesena

tciba.it/longiano

Immerso nella Valle del Rubicone, il borgo è un paradigma di urbanistica medioevale: il centro storico, molto armonico nella struttura architettonica, è ottimamente conservato, e presenta una doppia cinta muraria ancora oggi ben visibile. A partire dagli anni Ottanta del Novecento, Longiano ha intrapreso un veloce cammino alla riscoperta dei suoi valori culturali e artistici: un castello, cinque musei, un teatro e interessanti chiese storiche come il santuario del Ss. Crocifisso e la collegiata di San Cristoforo. Da segnalare anche la tradizione gastronomica e un territorio ideale per percorsi cicloturistici, di trekking e mountain bike. Nelle campagne longianesi si produce anche un profumato olio extravergine di oliva.

DA NON PERDERE

Il **Castello Malatestiano** e la **fondazione Tito Balestra**, con opere di artisti contemporanei del



calibro di Maccari, Guttuso, De Pisis, Rosai. Il **sistema museale**, tra cui: il Museo di arte sacra, nell'oratorio di San Giuseppe; l'originale museo della Ghisa, con elementi di arredo urbano prodotti tra l'800 e il '900; il Museo del Territorio, raccolta di attrezzi agricoli e testimonianze del mondo contadino. A luglio, **Vini e sapori in strada** e a dicembre **Longiano dei Presepi**.

INFO TURISTICHE

Ufficio informazioni turistiche

Via Porta del Girone, 2 - tel. 0547665484

iat@comune.longiano.fc.it

www.comune.longiano.fc.it

Ecotur

Treno fino a Cesena (www.trenitalia.com), da qui autobus (Start, linea 140, www.startromagna.it) circa 25 min

MONTELEONE

FRAZ. DEL COMUNE DI RONCOFREDDO

Forlì - Cesena

tciba.it/monteleone

In splendida posizione panoramica su uno sperone roccioso che domina la valle del Rubicone, Monteleone è un piccolo e suggestivo borgo adagiato a mezza luna intorno all'imponente castello di epoca malatestiana, che si erge al centro della piazza. Il castello, ove si sono succeduti i Malatesta, i Roverella e i Guiccioli, ha visto nei secoli forti trasformazioni, ancor oggi riconoscibili nella struttura, che non ne hanno alterato il fascino. La piccola chiesa dedicata ai SS. Caterina e Cristoforo era in passato collocata all'interno delle mura, dove sorgeva l'antico abitato.

DA NON PERDERE

Le **escursioni** a piedi e in bicicletta sui sentieri immersi nelle colline romagnole. I numerosi eventi e le manifestazioni che si susseguono nel corso dell'anno, tra cui: in estate, **Borgo sonoro**,



festival a cielo aperto, che unisce alla musica la scoperta di arte e sapori del territorio; la **sagra dei fichi**, dedicata ai tipici fichi di Monteleone, a settembre; il concerto di Natale.

INFO TURISTICHE

Ufficio informazione turistica

Via Cesare Battisti, Roncofreddo - tel. 0541949211

cultura@comune.roncofreddo.fc.it

monteleoneproloco@yahoo.com

www.comune.roncofreddo.fc.it

www.monteleoneproloco.it

Ecotur

Treno fino a Cesena (www.trenitalia.com), da qui autobus (Start, linea 261 fino a Montenovio e poi navetta - poche corse - fino a Monteleone, www.startromagna.it) circa 30 min

PORTICO E SAN BENEDETTO

Forlì - Cesena

tciba.it/portico

Inserito nel Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, il comune comprende tre suggestivi borghi, Portico di Romagna, Bocconi e San Benedetto in Alpe. La struttura urbanistica medievale di Portico ha mantenuto la costruzione su tre piani distinti, collegati da suggestivi passaggi pedonali, secondo uno schema urbanistico che rispecchiava le gerarchie sociali. L'abitato di San Benedetto in Alpe invece prende il nome da un monastero benedettino sorto intorno all'853, che conserva una bellissima cripta.

DA NON PERDERE

La **cascata dell'Acquacheta**, citata da Dante nell'*Inferno*, raggiungibile con un percorso immerso nei boschi dell'Alto Appennino. La **chiesa di S. Maria in Girona**, con opere di pittura del-



la scuola romagnola del XVIII sec. Il **ponte della Maestà**, elegante manufatto in pietra a "schiena d'asino". La seconda domenica di ottobre, la **Sagra dei frutti del sottobosco e dell'artigianato artistico**.

INFO TURISTICHE

Pro Loco

P.zza Traversari, 1

tel. 3482842066 - 0543967047

prolocoportico@hotmail.it

info@comune.portico-e-san-benedetto.fc.it

www.comune.portico-e-san-benedetto.fc.it

Ecotour

Treno fino a Forlì (www.trenitalia.com) da qui autobus (Start, linea 127, www.startromagna.it)

PREMILCUORE

Forlì - Cesena

tciba.it/premilcuore

Fiorentina dalla fine del Trecento, ma geograficamente esposta alle mire dei potentati padani, Premilcuore ebbe a respingere molte offese. Nel tessuto edilizio del borgo s'intravedono ancora, nonostante i rimaneggiamenti del tempo, tratti di cortine murate, alte torri, porte, merli e beccatelli. Il centro storico è stretto nel perimetro del castello, su un'ansa del fiume Rabbi. Fra gli edifici civili spiccano i Palazzi Briccolani, sede di una bottega di antiquariato, e Giannelli. Nei dintorni, la visita ai mulini ad acqua Mengozzi e Biondi, ancora attivi e visitabili, e l'escursione al borgo di Castel dell'Alpe.

DA NON PERDERE

L'organizzato centro visite del **Parco nazionale delle Foreste casentinesi**, monte **Falterona** e **Campigna** che include il **Museo della Fauna del**



Crinale romagnolo. La **festa medievale** (a giugno) e la **sagra della castagna** (a ottobre). La **carne** di razza romagnola e il formaggio **raviggiolo**, entrambi presidi Slow Food.

INFO TURISTICHE

Pro loco

Via Roma, 34 - tel. 0543956540

cv.premilcuore@parcoforestecasentinesi.it

prolocopremilcuore@gmail.com

www.comune.premilcuore.fc.it

www.turismopremilcuore.it

Ecotour

Treno fino a Forlì (www.trenitalia.com), da qui autobus (Start, linea 129, www.startromagna.it) circa 1,10 h

SAN LEO

Rimini

tciba.it/sanleo



Ancora oggi San Leo conserva il suo carattere di luogo inaccessibile, alto su un enorme masso calcareo, in perenne equilibrio sulla natura, con le due impronte umane, il borgo e la fortezza, che occupano lo spazio della rupe. Il borgo è tutto attorno a una piazza con la torre civica, i palazzi nobiliari, la pieve, eretta sul luogo dove San Leone visse gli ultimi anni da eremita, e il Duomo, edificati talmente a ridosso dello strapiombo della rupe che non possiedono una vera facciata e vi si deve accedere da porte sui fianchi.

DA NON PERDERE

La possente **fortezza**, posta a maestoso dominio dal punto più alto della rupe, con una splendida vista sulla valle del Marecchia; nelle sue segrete fu rinchiuso il conte di Cagliostro fino alla morte. Il **Museo di arte sacra**, nel Palazzo mediceo. A fine giugno, l'evento **Giullari in festival**. Il

balsamo di Cagliostro, liquore a base di liquirizia prodotto esclusivamente a San Leo.

INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

P.zza Dante Alighieri, 14
n. verde 800553800
tel. 0541916306
info@sanleo2000.it
www.san-leo.it

Ecotour

Treno fino a Rimini (www.trenitalia.com), da qui autobus (Start, linea 160 e 102, www.startromagna.it) circa 1 h

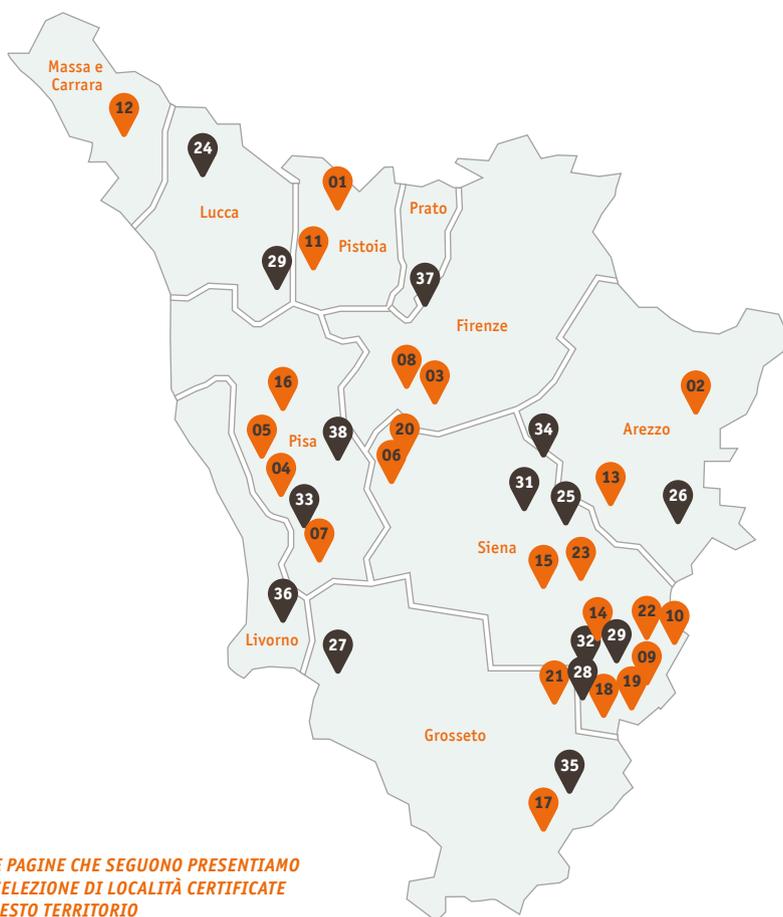
**Dal 22 settembre al 14 ottobre
i borghi accoglienti Touring
ti aspettano per regalarti
un'esperienza davvero speciale.**

PARTECIPA!

www.bandierearancioni.it



TOSCANA



**NELLE PAGINE CHE SEGUONO PRESENTIAMO
UNA SELEZIONE DI LOCALITÀ CERTIFICATE
IN QUESTO TERRITORIO**

- | | | |
|---|----------------------------------|-----------------------|
| 01 Abetone Cutigliano | 15 Murlo | 27 Massa Marittima |
| 02 Anghiari | 16 Peccioli | 28 Montalcino |
| 03 Barberino Val d'Elsa | 17 Pitigliano | 29 Montecarlo |
| 04 Casale Marittimo | 18 Radicofani | 30 Montepulciano |
| 05 Casciana Terme Lari | 19 San Casciano dei Bagni | 31 Monteriggioni |
| 06 Casole d'Elsa | 20 San Gimignano | 32 Pienza |
| 07 Castelnuovo di Val di Cecina | 21 Santa Fiora | 33 Pomarance |
| 08 Certaldo | 22 Sarteano | 34 Radda in Chianti |
| 09 Cetona | 23 Trequanda | 35 Sorano |
| 10 Chiusi | | 36 Suvereto |
| 11 Collodi
(fraz. del comune di Pescia) | <i>VI SEGNALIAMO
INOLTRE</i> | 37 Vinci |
| 12 Fossdinovo | 24 Barga | 38 Volterra |
| 13 Lucignano | 25 Castelnuovo Berardenga | |
| 14 Montefollonico
(fraz. del comune di Torrita di Siena) | 26 Castiglion Fiorentino | |

ABETONE CUTIGLIANO

Pistoia

tciba.it/cutigliano

Nuovo Comune istituito nel 2017 mediante la fusione dei Comuni di Abetone e Cutigliano. Immerso tra i folti boschi dell'Appennino pistoiese, è una graziosa località di soggiorno.

Abetone, è noto come località di villeggiatura sia estiva e più particolarmente invernale, tanto da avere il primato come maggiore stazione invernale dell'appennino settentrionale. Il territorio dell'Abetone è sempre stato (fino dal tempo dei romani) luogo di valico dell'Appennino, si narra sia stato utilizzato anche da Annibale per entrare nell'Etruria. Cutigliano conserva uno dei più antichi assetti dell'Appennino pistoiese; si sviluppò a partire dal XIV secolo, diventando sede della Magistratura della Montagna.

DA NON PERDERE

Il **palazzo pretorio** o dei **Capitani della Mon-**



tagna con la facciata decorata da 95 stemmi in pietra e in terracotta policroma. Il **Museo della Gente dell'Appennino pistoiese**, in località Rivo-rata, dove si rievoca la vita e il lavoro di un tempo. In inverno le numerosissime **piste da sci** e in estate una **passeggiata** tra le molteplici bellezze naturali.

INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

Via Brennero, 42/A - tel. 057368029
turismo.cutigliano@comune.pistoia.it
www.comune.abetonecutigliano.pt.it

Ecotour

Treno fino a Pistoia (www.trenitalia.com) poi autobus (BluBus, linea 54 fino a San Marcello e poi 65 - poche corse - www.blubus.it) circa 1,20 h

ANGHIARI

Arezzo

tciba.it/anghiari

Il nome evoca la celebre battaglia, che nel 1440 i fiorentini vinsero sulle milizie viscontee e che fu oggetto del misterioso affresco di Leonardo. Alta su uno sperone della Valtiberina Toscana, Anghiari mostra il suo passato nell'impianto urbano, nei palazzi rinascimentali e nelle case medievali affacciati su ripidi vicoli e rampe gradonate e nella qualità del patrimonio che scrupolosamente conserva; ne è esempio il palazzo del Marzocco, che ospita il Museo della Battaglia e di Anghiari.

DA NON PERDERE

La **chiesa di S. Maria delle Grazie**, con una tavola dell'Ultima cena di Sogliani. Il **palazzo pretorio**, con stemmi in arenaria e ricco di affreschi. La **Mostra mercato dell'artigianato della Valtiberina Toscana** (aprile), espressione della tradizione artigiana locale, e il **Palio della Vittoria** (giugno). I



bringoli, spaghetti di sola acqua e farina.

INFO TURISTICHE

Ufficio turistico Pro Loco

Corso Matteotti, 103 - tel. 0575749279
proloco@anghiari.it
www.comune.anghiari.ar.it
www.prolocoanghiari.info

Ecotour

Treno fino a d Arezzo (www.trenitalia.com), poi autobus (Tiemme, linea SJ381, www.tiemmespa.it)

BARBERINO VAL D'ELSA

Firenze

tciba.it/barberino

Allungato sulla Via Cassia, il paese disponeva nel XIV secolo di uno Spedale, ora sede della biblioteca, di molte locande e di chiese dove i pellegrini ristoravano con il corpo anche lo spirito. Barberino nasce dalla distruzione della cittadina di Semifonte e conserva ancora il tessuto edilizio trecentesco con le case-torri, i palazzetti e il palazzo pretorio. L'unica eccezione è la neogotica chiesa di S. Bartolomeo.

DA NON PERDERE

La **pieve di S. Appiano**, una delle più antiche del contado fiorentino. L'**Antiquarium** con reperti etruschi e dipinti di soggetto sacro. Il sito dell'**antica Semifonte**. A maggio, **Barberino in Fiore** e la **Festa medievale**. I vini **Chianti** e **Chianti Classico**.



INFO TURISTICHE

Ufficio informazioni turistiche

Piazzetta dei Pellegrini, 2 - tel. 0558075319

ufficioturistico@barberinovaldelsa.net

www.barberinovaldelsa.net

Ecotour

Treno fino a Barberino Val d'Elsa

(www.trenitalia.com)

CASALE MARITTIMO

Pisa

tciba.it/casale

Casale Marittimo è situata sulla collina, alle spalle di Cecina, non lontana dal litorale tirrenico. Il borgo è l'ideale per chi desidera una diversa e più pacata qualità della vita. L'impianto storico discende dal Medioevo con due cerchie murate concentriche e belle case in pietra a vista. Una rampa sale al castello, il nucleo più antico, segnato dalla torre dell'Orologio e dalla casa del Camarlingo, fra le più vecchie del paese. Un percorso circolare segue la cerchia delle mura più alte, formata dalle fronti esterne del caseggiato. Gli escursionisti hanno a disposizione tre itinerari, definiti da tre diversi colori, di valenza archeologica e naturalistica.

DA NON PERDERE

Il **palazzo della canonica**, riproposizione novecentesca di un edificio quattrocentesco. La



chiesuola di S. Sebastiano (1775), con materiali romani di spoglio. Le **specialità locali**: i cantucini, la forma di fichi, il miele, la rara "pera del curato", l'olio locale, i vini bianchi Montescudaio e San Torpè.

INFO TURISTICHE

Pro Loco

Via S. Sebastiano, 1 - tel. 05861880769

prolococasalemarittimo@gmail.com

www.prolococasalemarittimo.it

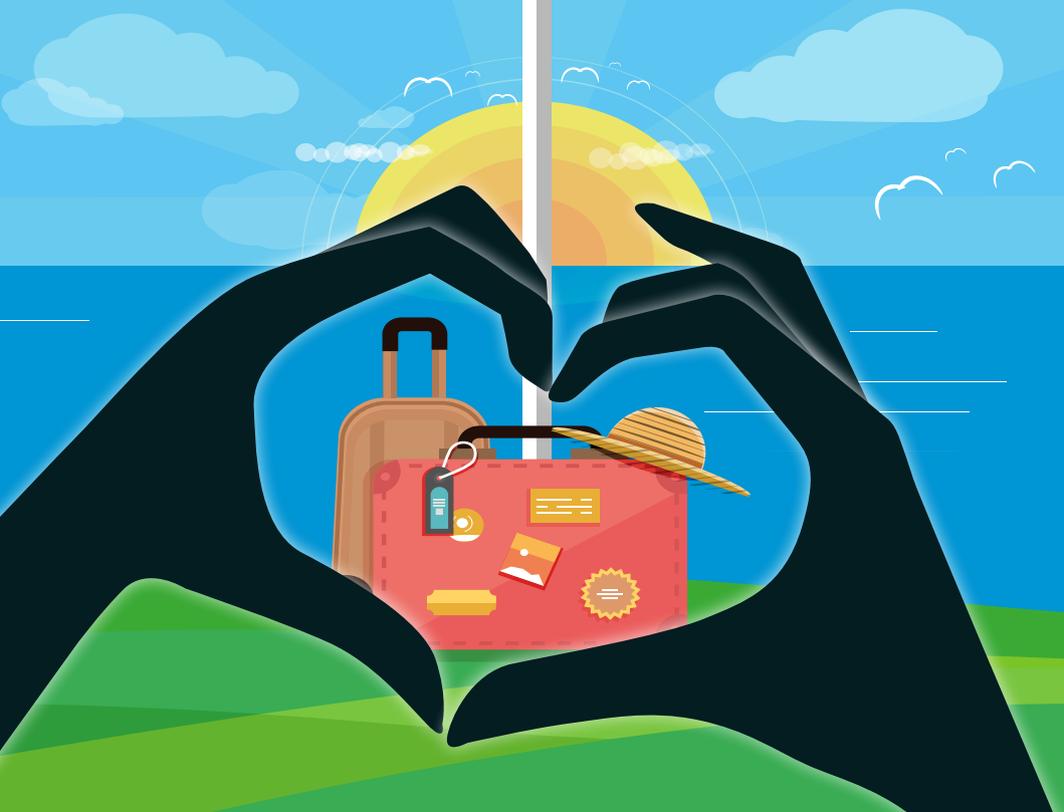
Ecotour

Treno fino a Cecina (www.trenitalia.com), da qui

autobus (Cpt Pisa, linea 110,

www.pisa.cttnord.it) circa 40 min

Turismo



in libertà

IL TURISMO ALL'ARIA APERTA

42 le aree di sosta realizzate con il contributo di APC esempio di elemento fondamentale per la diffusione e sostegno del turismo in libertà. Per questo APC si impegna da molti anni nella diffusione e sviluppo dell'accoglienza del turismo all'aria aperta. In collaborazione con i Comuni, sostiene la realizzazione di aree di sosta.

CONSTRUTTORI ITALIA

Arca Camper
Autocaravan Rimor
BluCamp
Laika Caravans
P.L.A.
Sea-Società Europea
Caravan
(Mobilvetta, Elnagh,
Mc Louis)
Trigano
(CI, Roller Team)

CONSTRUTTORI ESTERI

Adria Mobil
Autostar
Benimar
Bürstner
Carado
Carthago
Dethleffs
Etrusco
Eura Mobil
Fendt Caravan
Font Vendôme
Frankia
Hobby
Hymmer
Knaus Tabbert
Malibù
Niesmann-bischoff
Pilote
Rapido
Sunlight
Trigano VDL
(Challenger, Chausson,
Cavelair, Sterkeman)

COMPONENTISTI

Al-Ko
ArSilicii
Brunner
Cbe
CTA
Dimatec
Dometic Italy
Fiamma
Fiat Professional
(FCA Group)
Filippi Legnami
Greenkar
Hella
Innova
Isabella
Lippert
Project 2000
PSA Group
Tecnoform
Tecma - Thetford
Top Group
Truma Italia



www.associazioneproduttori camper.it



IL SALONE DEL CAMPER
CARAVAN ACCESSORI PENSORE E ARTE

Partner fondatore del



APC-Associazione Produttori Caravan e Camper

Centro Direzionale Campomaggio, 16 Località Drove 53036 Poggibonsi (SI)

Tel. 0577/987013

info@apcitalia.com - www.associazioneproduttori camper.it

CASCIANA TERME LARI

Pisa

tciba.it/casciana

La località si trova nel cuore delle colline pisane, circondata da una rigogliosa campagna ed è meta ideale per chi vuole rilassarsi, senza rinunciare all'aspetto culturale ed enogastronomico del viaggio. Lari, città delle ciliegie, mantiene intatta la struttura urbanistica medievale con pittoresche abitazioni, stretti vicoli e l'imponente castello. Casciana Terme può godere delle proprietà benefiche della propria acqua termale, denominata Acqua Matheida, che sgorga dalla sorgente ad una temperatura costante e naturale di 35,7°C.

DA NON PERDERE

Il **complesso termale** di Casciana Terme, fatto costruire da Federico da Montefeltro nel 1311; il **Castello dei Vicari** a Lari, visitabile con un suggestivo percorso, che attraverso la sala dei tormenti conduce fino ai sotterranei; la **sagra delle ciliegie**, a fine maggio, e il **festival Collinarea**, a luglio, con spet-



tacoli popolari e di nuova generazione. I prodotti tipici come le ciliegie ed i vini, tra cui il **Chianti Rosso Quercione DOC**. Le **escursioni a piedi**, a cavallo o in bici nei dintorni, tra ville signorili, antichi palazzi e caratteristiche case coloniche.

INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

Piazza Garibaldi, 3 (Casciana Terme)

tel. 0587646258

Via delle Mura presso la Biblioteca (Lari)

tel. 05877646107

turismo@cascianatermelari.gov.it

www.cascianatermelari.gov.it

Ecotour

Treno fino a Pontedera-Casciana Terme (www.trenitalia.com), da qui autobus (Cpt Pisa, www.pisa.ctt-nord.it) – per Casciana Terme linea 410, circa 1 h; per Lari linea 400, circa 40 min)

CASOLE D'ELSA

Siena

tciba.it/casole

La piccola Casole d'Elsa è il prototipo di tutti i borghi toscani. A Casole resta parte della cinta muraria, nella bella piazza sorge la canonica che ospita oggi una cospicua collezione d'arte sacra e una sezione archeologica. Nel centro storico il Palazzo pretorio offre una caratteristica facciata ricca di stemmi. Di grande fascino il Sentiero della scultura, nella tenuta Le Caselle: si tratta di un percorso costellato di opere di scultori contemporanei.

DA NON PERDERE

La **pieve di S. Maria**, con il cenotafio gotico di Beltramo Aringhieri. La **pieve di S. Giovanni Battista**, a Mensano, possiede nei quattordici capitelli, che reggono colonne e semicolonne, un vero capolavoro artistico. Il **Palio di Casole**, la seconda domenica di luglio, coinvolge per una settimana



na tutta la cittadinanza. La **fiera dell'Alberaia**, ad agosto, dedicata all'agricoltura. Il vino **Terre di Casole DOC**.

INFO TURISTICHE

Ufficio turistico

P.zza della Libertà, 5 - tel. 0577948705

museo@casole.it

uff_turistico@casole.it

www.casole.it

Ecotour

Treno fino a Poggibonsi-San Gimignano (www.trenitalia.com), da qui autobus (Tiemme, linee 1310 e 126, www.tiemmespa.it) circa 45 min

CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA

Pisa

tciba.it/castelnuovov

Tra i folti boschi di castagno che ricoprono il paesaggio circostante, si staglia il nucleo medievale del comune, arroccato su una collina dalla curiosa forma di pigna. Il borgo si presenta intatto e caratteristico per la sua omogeneità architettonica, con strette e tortuose viuzze lastricate in pietra, porte medievali e improvvisi scorci sulla vallata. La parrocchiale conserva un crocifisso dei primi del trecento considerato uno degli esempi più pregiati della scuola scultorea pisana, mentre l'oratorio di San Rocco e la chiesa del borgo completano l'itinerario dei luoghi sacri.

DA NON PERDERE

Le caratteristiche frazioni di **Leccia**, **Montecastelli** e di **Sasso**: presso quest'ultima è possibile osservare gli inconsueti fenomeni naturali delle "puttize" (esalazioni fredde di gas) e delle "fu-



marole" (emissioni gassose accompagnate da vapore), espressioni dell'intensa attività geotermica che caratterizza il sottosuolo di queste zone da millenni e dove è inoltre situato un **complesso archeologico** con i resti di un antico impianto termale etrusco.

INFO TURISTICHE

Ufficio turistico comunale

Piazza Matteotti, 2 - tel. 3296503747

utc@comune.castelnuovo.pi.it

www.comunecastelnuovodc.it

Ecotour

Treno fino a Cecina (www.trenitalia.com), poi autobus (Cpt Pisa, linee 790 e 780, www.pisa.cttnord.it) circa 1,30 h

CERTALDO

Firenze

tciba.it/certaldo

Nel cuore della Toscana, fra le colline della Valdelsa, si erge Certaldo, la città di Giovanni Boccaccio. La parte alta, raro esempio di borgo medievale ancora intatto e caratteristicamente elevato sulla sommità di un colle, fu edificato fra il XII e il XV secolo; il centro ospita botteghe artigiane, osterie, ristoranti tipici, diverse chiese e un sistema museale che comprende palazzo pretorio, antica sede del potere e ricco di affreschi, fra cui alcuni di Benozzo Gozzoli, il Museo di arte sacra, la casa del Boccaccio e il Museo del chiodo.

DA NON PERDERE

Mercantia, il celebre festival di teatro di strada di luglio, in cui le vie, i vicoli e le piazze si trasformano in un palcoscenico per i più svariati artisti di strada e maestri artigiani. La **cipolla di Certaldo**, ricercata e dal gusto originale.



INFO TURISTICHE

Palazzo Pretorio

Via Boccaccio, 16- tel. 0571656721

info.turismo@comune.certaldo.fi.it

www.comune.certaldo.fi.it

Ecotour

Treno fino a Certaldo (www.trenitalia.com)

CETONA

Siena

tciba.it/cetona

Immersa nel verde di ulivi e cipressi, alle pendici orientali dell'omonimo monte, nella bassa val di Chiana, Cetona pare il modello perfetto di fortituzio medievale date le sue tre cinta murarie. La boscosità e la ricchezza d'argilla vi favorirono precoci insediamenti umani: li documentano il Museo civico per la Preistoria del monte Cetona, dove sono documentate le fasi del popolamento del territorio dal Paleolitico all'età del Bronzo. Il percorso museale si estende all'aperto, nel Parco archeologico-naturalistico di Belverde che comprende una stazione preistorica originata dalla singolare morfologia del luogo con cavità, cunicoli e interstizi. Nel centro storico di notevole importanza sono gli edifici religiosi per le opere che custodiscono al loro interno



DA NON PERDERE

La **collegiata della SS. Trinità** (XIII sec.), al cui interno si possono ammirare affreschi del Quattrocento, uno dei quali (L'Assunzione della Vergine) attribuito al Pinturicchio. L'**olio extravergine d'oliva Terre di Siena DOP**.

INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

P.zza Garibaldi - tel. 0578239143
proloco@cetona.org
www.cetona.org

Ecotour

Treno fino a Chiusi (www.trenitalia.com), qui autobus (Tiemme, linea F_T5 o F_T9, www.tiemmespa.it) circa 15 min

CHIUSI

Siena

tciba.it/chiusi

La città discende dall'etrusca Chamars. Di quella straordinaria fase oggi restano documenti, oltre che nelle necropoli extraurbane, nel Labirinto e nel Museo Archeologico Nazionale. La visita comprende anche le tombe etrusche e le catacombe paleocristiane del III secolo d.C. Di fronte al museo è il Duomo, fondato nel VI secolo e rifatto in stile romanico; nell'adiacente Museo della Cattedrale sono conservati reperti archeologici, oreficerie, oggetti d'uso liturgico, tavole e opere di numerosi artisti, provenienti dal duomo e dalla diocesi. Dal museo si scende al Labirinto di Porsenna, reticolo di gallerie, per tradizione sepolcra del re, in realtà resto dell'acquedotto etrusco che attraversando l'abitato raggiunge la cisterna sotto il campanile del Duomo.



DA NON PERDERE

Sarcofago di Laris e Sentinate Larcna, monumento funebre in alabastro di inestimabile valore, risalente al III secolo a.C.; il **Museo Civico "La città sotterranea"**, che con i suggestivi percorsi arricchisce il panorama archeologico e storico-artistico della città; l'area naturale del lago di Chiusi; tra i prodotti tipici, l'**olio di oliva DOP Terre di Siena** e il **vino** (Chianti Colli Senesi DOP, IGT Toscana), il **brustico**, pesce di lago alla brace, di antica tradizione etrusca.

INFO TURISTICHE

Pro loco

Via Porsenna, 79 - tel. 0578227667
info@prolocochiusi.it - www.prolocochiusi.it

Ecotour

Treno fino a Chiusi (www.trenitalia.com)

COLLODI

FRAZ. DEL COMUNE DI PESCIA

Pistoia

tciba.it/collodi

È il paese di Pinocchio, protagonista di uno straordinario successo editoriale, anche se, a rigore, fu la madre di Carlo Lorenzini che vi nacque. Le principali attrazioni sono tre: l'antico borgo, lo storico Giardino Garzoni e il Parco Monumentale di Pinocchio. L'antico borgo, detto Collodi Castello, pare una vera e propria cascata di piccole case che scendono lungo il pendio di un colle scosceso, fino a fermarsi dietro l'imponente Villa Garzoni con il suo storico giardino barocco, completato nel Seicento, al cui interno vi è la Collodi Butterfly House. Il Parco di Pinocchio è un museo all'aperto e un luogo di relax per visitatori di ogni età.

DA NON PERDERE

Lo storico **giardino di Villa Garzoni**, strutturato in verticale e arricchito da Ottaviano Diodati con statue e giochi d'acqua. La **Collodi Butterfly House**, un gioiello di cristallo dell'architettura



contemporanea, che contiene una foresta tropicale con centinaia di farfalle provenienti da tutto il mondo. Il **Parco di Pinocchio**, interessante realizzazione di insigni artisti contemporanei, con sculture bronzee dei personaggi fiabeschi e costruzioni, autentici "monumenti per giocare", riferiti ai celebri episodi del romanzo.

INFO TURISTICHE

Ufficio informazioni turistiche

P.zza Collodi, 1 - tel. 0572429660 (oppure **Ufficio del Turismo di Pescia**, tel. 0572490919)
turismocollodi@comune.pescia.pt.it
turismo@comune.pescia.pt.it
www.comune.pescia.pt.it

Ecotour

Treno fino a Pescia (www.trenitalia.com) poi autobus (BluBus, linea U803, www.blubus.it) circa 20 min

FOSDINOVO

Massa - Carrara

tciba.it/fosdinovo

Borgo di crinale in bellissima posizione sulla val di Magra, è sovrastato dal castello dei Malaspina. Ed è dal castello che Fosdinovo si sviluppa dando vita ad un nastro di case immerse nella verde collina. La singolare posizione fra il mare e l'interno appenninico ed apuano offre un clima molto vario in grado di favorire colture costiere e colture montane ed una diversificata produzione di vino, olio, miele, frutta, ortaggi, farine nonché i frutti della pastorizia. Ogni estate, agli inizi di luglio, il borgo regala suggestive atmosfere medievali grazie alla tradizionale rievocazione storica.

DA NON PERDERE

Il **Castello dei Malaspina**, in cui la tradizione vuole che in una delle stanze abbia trovato ospitalità Dante Alighieri; la **parrocchiale**, dedicata a San Remigio; i **prodotti tipici**, da segnalare: il Vermentino, l'olio extravergine di oliva, il miele



DOP della Lunigiana, il Pomo Rodelo (tipologia di mela autoctona).

INFO TURISTICHE

Centro Servizi per il Turismo

Torre Malaspina, piazza Pays de Sauxillanges
tel. 01871856189
visitfosdinovo@gmail.com
www.comune.fosdinovo.ms.it

Ecotour

Treno fino a Sarzana (www.trenitalia.com), da qui autobus (Atn, linea 45, www.atnrl.it) circa 30 min

LUCIGNANO

Arezzo

tciba.it/lucignano

Splendido centro della Valdichiana, Lucignano vanta un nucleo urbano medioevale perfettamente integro, dalla caratteristica forma ellittica, in cui le strade si sviluppano concentriche. Dentro le mura l'abitato si organizza secondo il singolare assetto antico: un "quartiere ricco" a sud, con palazzetti rinascimentali, e un "quartiere povero" a nord, con vie strette e case di più modesta fattura.

DA NON PERDERE

Il **palazzo comunale** e il **museo**, con dipinti senesi e l'Albero di Lucignano, grandioso reliquiario in rame. La **collegiata**, con una scala a serliana, e la **chiesa di S. Francesco**, con un'interessante facciata. In maggio, la **Maggiolata**, sfilata in costume di carri allegorici.



INFO TURISTICHE

Ufficio informazioni turistiche

P.zza del Tribunale, 22 - tel. 0575838001

museo@comune.lucignano.ar.it

www.comune.lucignano.ar.it

Ecotour

Treno fino ad Arezzo (www.trenitalia.com) poi au-

tobus per Siena (Tiemme, linea 138,

www.tiemmespa.it) circa 30 min

MONTEFOLLONICO

FRAZ. DEL COMUNE DI TORRITA DI SIENA

Siena

tciba.it/montefollonico

In posizione aperta su un colle tra la val di Chiana e la val d'Orcia, Montefollonico è un suggestivo borgo in pietra, racchiuso ancora da possenti mura, che deve il suo nome probabilmente ai lavoratori di panni, detti dai romani "fullones" perché sottoposti a colpi di pesanti mazze mosse da mulini ad acqua. L'assetto attuale del borgo, con i torrioni cilindrici e le tre porte, risale al XIV secolo. Tra le vie strette e contorte e le case basse e rustiche, sorge il palazzo comunale, con torre campanaria e accanto un pozzo in marmo del '600. Poco distante la romanica pieve di S. Leonardo, con un notevole portale ad arco a tutto sesto con colonnine e capitelli scolpiti. Verso la porta del Triano, da visitare la pieve di S. Bartolomeo e la chiesa della Madonna del Traino del Seicento.



DA NON PERDERE

Il parco **Il tondo**, da cui si gode un bellissimo panorama, con essenze vegetali di estremo interesse e rarità. A dicembre, la **rassegna dedicata al Vin santo**, prodotto identificativo del borgo.

INFO TURISTICHE

Pro Loco

Via Ansano Landucci, 32 - Torrita di Siena

tel. 05771793173 - 3495241481

info@prolocomontefollonico.it

www.prolocomontefollonico.it

www.comune.torrita.siena.it

Ecotour

Treno fino a Montepulciano (www.trenitalia.com)

poi autobus (Tiemme; www.tiemmespa.it) una

corsa giornaliera, circa 20 min

MURLO

Siena

tciba.it/murlo

Murlo sorge in un'area che fu importante insediamento etrusco, come testimonia, nell'imponente palazzo vescovile, l'Antiquarium di Poggio Civitate, che raccoglie opere d'arte e testimonianze di vita quotidiana rinvenute negli scavi a sud-est dell'abitato di Murlo. Il piccolo borgo è interamente racchiuso nel perimetro delle mura triangolari del XII secolo, su cui si sono giustapposti un coevo castello, una cortina di edifici e la chiesa di S. Fortunato, ricostruita nel '500 sulle originarie strutture medievali, con un'unica navata e due altari seicenteschi.

DA NON PERDERE

L'**Antiquarium di Poggio Civitate**, con la celebre statua maschile chiamata il "Cappellone", diventato il simbolo di Murlo. I **Viaggi intorno casa**



per scoprire il territorio, caratterizzato dalle tipiche "crete" senesi e la fitta rete di **sentieri** che conducono a villaggi immutati dal tempo con resti di eremi, rocche e fortificazioni medievali. Il **banchetto etrusco**, nel mese di agosto, con eventi e attività dedicati alle origini del borgo.

INFO TURISTICHE

Ufficio turistico c/o Antiquarium
P.zza della Cattedrale, 4 - tel. 0577814099
turismo@comune.murlo.siena.it
www.comune.murlo.siena.it

Ecotour

Treno fino a Murlo (www.trenitalia.com)

PECCIOLI

Pisa

tciba.it/peccioli

Peccioli è un modello di sostenibilità per tutti i comuni fino a 5000 abitanti che hanno la fortuna di essere in un paesaggio invidiato da tutta Europa. Il paese rispecchia i caratteri antichi della tradizione toscana, felicemente coniugati con la modernità e il piacere di vivere e di fare cultura. Nel borgo, il visitatore si troverà a tu per tu con installazioni di arte contemporanea, opere di artisti internazionali, chiamati a Peccioli per arricchire il patrimonio monumentale della cittadina per una parte penalizzata dalla distruzione, durante l'ultima guerra, del castello medievale.

DA NON PERDERE

La **pieve di San Verano**, con la facciata in bello stile romanico con cinque archi. Il **Museo delle Icone russe**, che custodisce 60 opere eseguite negli ultimi due secoli, raccolte da F. Bigazzi. L'**uva colombana**, dalla quale si ricava una squisita marmellata.



INFO TURISTICHE

Ufficio IAT c/o palazzo pretorio
P.zza del Popolo, 5 - tel. 0587936423
turismo@comune.peccioli.pi.it
www.comune.peccioli.gov.it

Ecotour

Treno fino a Pontedera-Casciana Terme (www.trenitalia.com) poi autobus (Cpt Pisa, linea 460, www.pisa.cttnord.it) circa 50 min

PITIGLIANO

Grosseto

tciba.it/pitigliano

Pitigliano è protetta dalla natura, spunta all'improvviso su uno sperone tufaceo dove le case sono un prolungamento in verticale della rupe e nessun accesso è facilmente praticabile se non dall'esile lingua di terra che la unisce all'altopiano. La parte abitata è incentrata su tre vie principali quasi parallele fra di loro, collegate da una fitta trama di vie minori e di vicoli. Qui, nel corso del XV secolo, si stabilì una colonia ebraica che resistette per secoli, influenzando cultura e tradizioni locali, fino alle persecuzioni razziali di età fascista.

DA NON PERDERE

La **sinagoga**, restaurata e aperta al pubblico. Il **Museo Archeologico all'aperto A. Manzi**, per un'immersione completa nella storia del territorio. Le **vie cave**, realizzate dagli etruschi e scavate nel tufo, alte fino a venti metri. Lo **sfratto**,



tipico dolce con noci e miele. La suggestiva **Torcata di San Giuseppe** a marzo.

INFO TURISTICHE

Ufficio informazioni turistiche

P.zza Garibaldi, 10 – tel. 0564617111

iat@comune.pitigliano.gr.it

www.comune.pitigliano.gr.it

Ecotour

Treno fino ad Albinia (www.trenitalia.com) poi autobus (Tiemme, linea 41P, www.tiemmespa.it) circa 1,10 h

RADICOFANI

Siena

tciba.it/radicofani

Affacciato sulla val d'Orcia, all'interno del parco omonimo, l'antico paese, attraversato dalla Via Francigena, spicca sulla cima di una roccia, sulla quale si sviluppa in un intrico di stretti vicoli costeggiati da possenti edifici in pietra e botteghe tradizionali di oggetti in terracotta. Tra le case si erge il castello che vanta una singolare presenza: il fuoriuscito senese Ghino di Tacco, citato da Dante nel Purgatorio e protagonista di una novella del Decamerone di Boccaccio.

DA NON PERDERE

L'imponente **castello**, dalla caratteristica sagoma merlata. La romanica **chiesa di S. Pietro**, del XIII secolo, con alcune terrecotte robbiane e una Madonna col bambino del Valdambriano. Il **Palazzo della Posta**, antica stazione dogana in cui starono Montaigne, Chateaubriand e Dickens. In agosto, la **sagra del raviolo**.



INFO TURISTICHE

Ufficio turistico

Via Fonte Antese - tel. 058755684

uffturadicofani@virgilio.it

www.comune.radicofani.siena.it

Ecotour

Treno fino a Chiusi (www.trenitalia.com) poi autobus (Tiemme, linea F_T9, www.tiemmespa.it) circa 55 min

SAN CASCIANO DEI BAGNI

Siena

tciba.it/scasciano

L'antico e caratteristico borgo è situato nel punto più meridionale della provincia di Siena, dove le ultime propaggini delle colline toscane si fondono con il paesaggio dell'Umbria e del Lazio, a ridosso dei monti Cetona e Amiata. All'entrata del paese, in piazza Matteotti, è situato il Castello Turrigo edificato nel 1911, proprietà della famiglia dei Bologna, dalle antiche origini borghesi. Con il suo aspetto imponente e medievale, caratterizza tutto il paese, ed è visibile da ogni punto del circondario.

DA NON PERDERE

Il **dedalo di stradine del borgo storico**, d'impianto medievale con resti della cinta muraria, ruota attorno alla cinquecentesca **collegiata di S. Leonardo** e al suo campanile. Le **terme**, le cui acque sono consigliate per la cura delle malattie



reumatiche. Il **tempietto pagano** del IV sec. dedicato alla dea della salute Igea.

INFO TURISTICHE

Ufficio turistico

P.zza Matteotti, 14 - tel.057858141
ufficioturistico@sancascianodeibagni.org
www.comune.sancascianodeibagni.siena.it

Ecotour

Treno fino a Chiusi (www.trenitalia.com) poi autobus (Tiemme, linea F_T10, www.tiemmespa.it) poche corse, circa 40 min

SAN GIMIGNANO

Siena

tciba.it/sgimignano

Testimonianza eccezionale di urbanistica medievale, il centro storico di San Gimignano (Patrimonio UNESCO) colpisce il visitatore prima dell'arrivo, da quando compare con le sue 13 imponenti torri, che nel periodo storico di massima prosperità erano ben 72. Di grande bellezza le piazze del borgo, tra cui: piazza delle Erbe con le torri dei Salvucci (dette anche gemelle); piazza della Cisterna, a pianta triangolare, circondata da case-torri medievali, pavimentata a mattoni a spina di pesce e con le due torri Ardinghelli; piazza del Duomo, centro monumentale della città, con il palazzo del Podestà, dominato dalla torre "Rognosa" e con al piano terreno una loggia con tre file di sedili in pietra.

DA NON PERDERE

La **collegiata**, che conserva una straordinaria raccolta di cicli pittorici, e la **cappella di Santa Fina**, annoverata tra i capolavori del Rinascimen-



to toscano. Il ciclo di affreschi di Benozzo Gozzoli nella **chiesa di Sant'Agostino**. La **rocca di Montestaffoli**, dalla cui ultima torre superstita si gode una splendida vista sul centro storico e sulle torri. I vini **Vernaccia DCG** e il **San Gimignano DOC**.

INFO TURISTICHE

Pro Loco

P.zza Duomo, 1 - tel. 0577940008
info@sangimignano.com
www.comune.sangimignano.si.it

Ecotour

Treno fino a Poggibonsi-San Gimignano (www.trenitalia.com) poi autobus (Tiemme, linea 130, www.tiemmespa.it) circa 20 min

SANTA FIORA

Grosseto

tciba.it/santafiora

Il centro storico di Santa Fiora è diviso in tre terzi, da scoprire passeggiando tra i vicoli caratteristici. La visita inizia dal terziere Castello, la parte più antica con i resti di edifici e fortificazioni aldobrandesche, e prosegue attraverso la Porticciola nel terziere Borgo, dove fu collocato il ghetto degli Ebrei, fino al terziere di Montecatino caratterizzato dalla Peschiera. Altri attrattori storico-culturali: il Palazzo Sforza Cesarini, ampliamento dell'originaria Rocca aldobrandesca con i suoi mirabili affreschi; la pieve delle Sante Flora e Lucilla, con la maggiore collezione al mondo di terracotte robbiane, e il Museo delle miniere di mercurio del monte Amiata che ripropone la discesa in miniera. Numerose le escursioni nei dintorni, come il percorso delle fonti di Selva.

DA NON PERDERE

La **Peschiera** (XVI secolo), parco-giardino sforze-



sco, e la **chiesa della Madonna delle Nevi**; la **castagna** dell'Amiata IGP, l'**olio d'olivastra seggiana** DOP e una vasta varietà di **funghi**; il festival internazionale estivo **Santa Fiora in musica**, con concerti di musica classica e jazz, il **Palio** delle Sante Flora e Lucilla l'ultima domenica di luglio e le **sagre del fungo e del marrone santafioresse** in autunno.

INFO TURISTICHE

Ufficio turistico

Piazza Giuseppe Garibaldi, 39 - tel. 0564977142
info@santafioraturismo.it
www.comune.santafiora.gr.it
www.santafioraturismo.it

Ecotour

Treno fino a Grosseto (www.trenitalia.com) poi autobus (Tiemme, www.tiemmespa.it)

SARTEANO

Siena

tciba.it/sarteano

In una delle più belle zone della Toscana meridionale, dove natura e storia si intrecciano in un affascinante connubio, sorge il borgo di Sarteano, con il suo profilo dominato dalla severa mole del castello quattrocentesco che si staglia sullo sfondo del verde massiccio del monte Cetona. Costruito intorno al Mille e ristrutturato dai senesi quattro secoli più tardi, il castello sovrasta dall'alto dei suoi 573 metri s.l.m.

DA NON PERDERE

La **tomba della Quadriga Infernale**, il cui eccezionale rinvenimento, avvenuto nel 2003 nella monumentale necropoli delle Pianacce, a poca distanza dal centro di Sarteano, ha costituito una delle scoperte più significative nel campo dell'etruscologia degli ultimi decenni. Il **Museo civico archeologico** ospitato nelle sale del cinquecente-



sco palazzo Gabrielli. La **Collegiata di San Lorenzo**, eretta nel XII secolo con materiali di recupero d'epoca romana e la chiesa di S. Martino, riadattata in stile neoclassico nel 1841 dov'è conservata l'Annunciazione di Domenico Beccafumi. La **Giostra del saracino** il 15 agosto.

INFO TURISTICHE

Ufficio turistico

Corso Garibaldi, 9 - tel. 0578269204
turismo@comune.sarteano.si.it
www.comune.sarteano.siena.it
www.sarteanoliving.it

Ecotour

Treno fino a Chiusi (www.trenitalia.com) poi autobus (Tiemme, linea F_T5 o F_T9, www.tiemmespa.it) circa 20 min

TREQUANDA

Siena

tciba.it/trequanda

Trequanda è un piccolo comune circondato da boschi, vigneti e oliveti, immerso nella natura incontaminata delle Terre di Siena. Terra di contadini, dove fanno da spicco le produzioni tipiche locali: olio extravergine d'oliva, vino, formaggi, miele. Nella piazza principale si è subito colpiti dalla facciata a scacchi di pietra bianchi e neri della parrocchiale dei Santi Pietro e Andrea, di fondazione duecentesca. Altre atmosfere medievali si respirano nelle due piccole frazioni di Castelmuozio e Petroio.

DA NON PERDERE

Il **Castello Cacciacanti** con la sua imponente torre cilindrica e il **Museo della terracotta** di Petroio che celebra la tradizionale arte tipica del luogo. La **festa dell'olio Novo** nel mese di ottobre e la



mostra mercato della terracotta (nel mese di maggio). Una passeggiata tra le **bellezze naturali** che circondano la località.

INFO TURISTICHE

Pro Loco

Via Roma, 4 - tel. 0577662296
info@trequandaproloco.it
www.comune.trequanda.siena.it

Ecotour

Treno fino a Sinalunga (www.trenitalia.com) poi autobus (Tiemme, linea F_ST1, www.tiemmespa.it) circa 10 min

Seguici su

**Facebook, Twitter,
YouTube e Instagram!**



UMBRIA



*NELLE PAGINE CHE SEGUONO PRESENTIAMO
UNA SELEZIONE DI LOCALITÀ CERTIFICATE
IN QUESTO TERRITORIO*

01 | Montone

*VI SEGNALIAMO
INOLTRE*

02 | Bevagna
03 | Città della Pieve
04 | Montefalco
05 | Norcia
06 | Panicale
07 | Spello
08 | Trevi
09 | Vallo di Nera

MONTONE

Perugia

tciba.it/montone



Montone è un affascinante borgo che ancora conserva l'atmosfera medievale originaria. Cinto da possenti mura, si è sviluppato su due colli su cui sorgono a nord il convento francescano e a sud la rocca di Braccio. Ai tre rioni di cui si compone il borgo si accede tramite le porte del Monte, del Verziere e di Borgo Vecchio. Fulcro del paese è piazza Fortebraccio con il palazzo comunale, una volta residenza feudale.

DA NON PERDERE

La **chiesa di S. Francesco** il cui complesso ospita il Polo museale comunale, di notevole importanza artistica. La **rocca d'Aries**. Gli eventi tra cui la **mostra mercato del ferro battuto** (fine maggio), la **Donazione della Sacra Spina** (3^a settimana di agosto) e la **fiesta del bosco** (fine ottobre). I prodotti tipici come i **tartufi** e i **funghi**.

INFO TURISTICHE

Ufficio turismo

P.zza Fortebraccio, 3 (c/o municipio)

tel.0759306427

segreteria@montone.org

www.comunemontone.it

Ecotour

Treno fino a Perugia (www.trenitalia.com), poi treno fino a Umbertide (Umbria mobilità, www.umbriamobilita.it), da qui autobus (Umbria mobilità, linea E115)

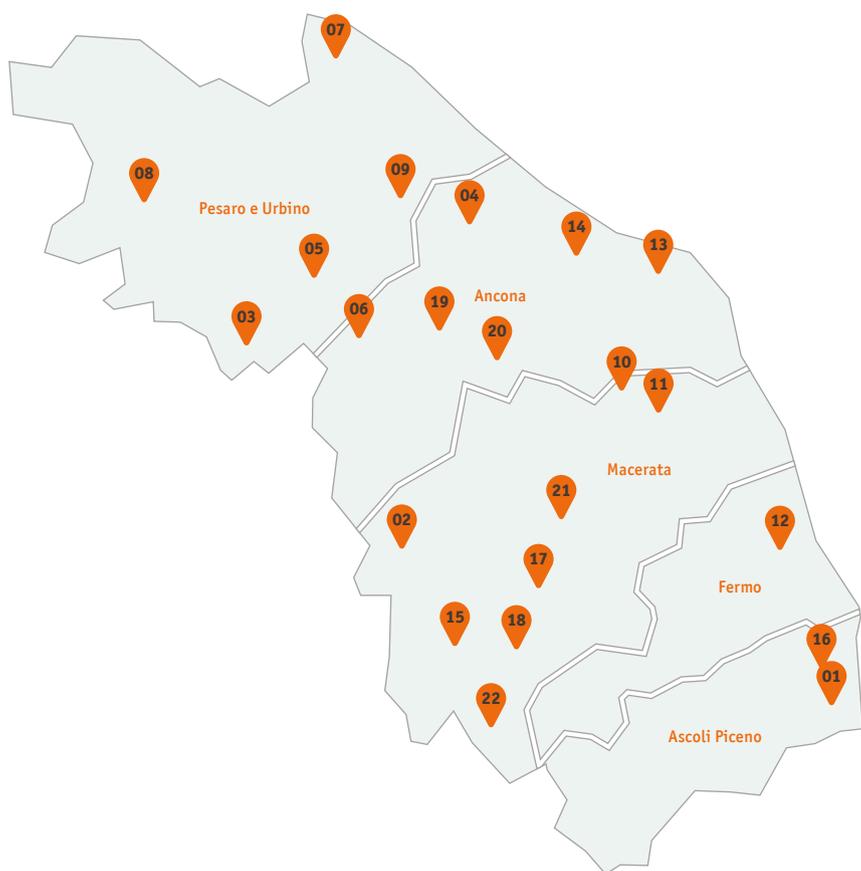
**Dal 22 settembre al 14 ottobre
i borghi accoglienti Touring
ti aspettano per regalarti
un'esperienza davvero speciale.**

PARTECIPA!

www.bandierearancioni.it



MARCHE



*NELLE PAGINE CHE SEGUONO PRESENTIAMO
LE LOCALITÀ CERTIFICATE
IN QUESTO TERRITORIO*

- | | |
|-----------------------------|------------------------|
| 01 Acquaviva Picena | 12 Monterubbiano |
| 02 Camerino | 13 Offagna |
| 03 Cantiano | 14 Ostra |
| 04 Corinaldo | 15 Pievebovigliana |
| 05 Frontino | 16 Ripatransone |
| 06 Genga | 17 San Ginesio |
| 07 Gradara | 18 Sarnano |
| 08 Mercatello sul Metauro | 19 Serra San Quirico |
| 09 Mondavio | 20 Staffolo |
| 10 Montecassiano | 21 Urbisaglia |
| 11 Montelupone | 22 Visso |

ACQUAVIVA PICENA

Ascoli Piceno

tciba.it/acquaviva

Il borgo medievale è cinto da mura e bastioni e culmina nella poderosa fortezza, capolavoro dell'architettura militare rinascimentale. La piazza è il baricentro del centro storico, disposto in forma allungata fra due opposti colli. Le strade del borgo corrono fra loro quasi parallele e sono raccordate da rampe gradonate come il pittoresco vicolo del Trabucco. Da visitare la chiesa romanica di San Rocco, al cui interno si conserva la pregevole statua lignea del Santo, e la chiesa di San Lorenzo contenente un retablo seicentesco.

DA NON PERDERE

La **fortezza**, un quadrilatero irregolare con bastioni angolari che chiude una corte; il **Vicolo del Trabucco**, dove anticamente vi erano depositate delle macchine belliche simili alle catapulte. La **chiesa e convento di San Francesco**, fondati se-



condo la tradizione dallo stesso Santo di Assisi. Il **Museo della Pajarola**, tipico cesto di paglia. La rievocazione storica **Sponsalia**, in agosto. Le "pesche", paste frolle con ripieno di cioccolata e bagnate di alchermes.

INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

P.zza San Nicolò, 1 - tel. 0735765080
info@comuneacquavivapicena.it
turismo@comuneacquavivapicena.it
www.comuneacquavivapicena.it

Ecotour

Treno fino a San Benedetto del Tronto (www.trenitalia.com) poi autobus (Start, linea 9, www.startspa.it) circa 20 min

CAMERINO

Macerata

tciba.it/camerino

La località vanta un centro antico, purtroppo seriamente danneggiato dal sisma del 2016, d'impianto medievale e nobili architetture di quella che fu la capitale del ducato dei Da Varano. Importante centro culturale, nel palazzo ducale (lesionato dal sisma) ospita una celebre e antica Università e, presso il convento di S. Domenico, la pinacoteca (ampia raccolta pittorica e scultorea con opere databili tra il XIII e il XVIII secolo) e il Museo civico archeologico. Nella cripta del Duomo (lesionato in parte) è conservata la trecentesca arca gotica di S. Ansovino, antico vescovo della città. Tra le manifestazioni, suggestiva è la rievocazione storica della Corsa alla spada e Palio (maggio).

DA NON PERDERE

Il **teatro storico Filippo Marchetti**, con un'interessante stagione di spettacoli. Assaggi delle specialità gastronomiche come il **ciauscolo** (sa-



lume morbido) e il **torrone** (da un'antica ricetta camerinese).

INFO TURISTICHE

Associazione turistica Pro Camerino

Località Madonna delle Ceneri - tel. 0737632534
proloco@camerino.sinp.net
www.comune.camerino.mc.it

Ecotour

Treno fino a Castelraimondo-Camerino (www.trenitalia.com) poi autobus (Contram Mobilità, www.contrammobilita.it) circa 20 min

CANTIANO

Pesaro e Urbino

tciba.it/cantiano

Piccolo paese di origine medievale, ricco di storia e di ambienti naturali di notevole bellezza. Circondato dai monti Catria, Acuto e Tenetra, è attraversato dall'antica Via Flaminia. Il contesto naturalistico, con il Parco naturale Bosco di Tечchie e il massiccio del Monte Catria, offre infinite possibilità di svolgere escursioni a piedi, con il "Cavallo del Catria" e in bici.

DA NON PERDERE

Il **centro storico** e la **via Fiorucci**, frammento dell'antico mondo medievale nel rione detto il "ghetto degli ebrei". L'antichissima **chiesa di Sant'Agostino** di struttura romanica; la **collegiata di S. Giovanni Battista** e la **chiesa di San Nicolò**. Numerosi i prodotti tipici, tra i quali il **Pane di Chiaserna**, di grano tenero a lievitazione acida; la **visciola** e l'**amarena di Cantiano**, dalle quali derivano confetture, sciropi, marmellate e



l'esclusivo **vino di visciola**. L'evento più famoso è la **Turba**, sacra rappresentazione del Venerdi Santo dove religione, teatro e tradizione si amalgamano in un'enorme scena all'aperto. Palcoscenico delle tipicità locali è invece la **Piazza del gusto** (2° weekend di maggio) e ad ottobre, nel secondo weekend, c'è la **Fiera Cavalli**, non solo fiera zootecnica, ma anche spettacolo ed intrattenimento con eventi, gare ed esibizioni.

INFO TURISTICHE

Info Turismo

Piazza Luceoli, 3 - tel. 0721789936
ufficioturismo@comune.cantiano.pu.it
www.cantianoturismo.it

Ecotour

Treno fino a Pesaro o Fano (www.trenitalia.com)
poi autobus (Adriabus, www.adriabus.eu)

CORINALDO

Ancona

tciba.it/corinaldo

Città medievale e rinascimentale, custodisce le mura tra le meglio conservate delle Marche (secc. XIV-XV), quasi un chilometro di fortificazioni intervallate da portoni, bastioni, torri nonché uno sperone merlato attribuito a Francesco di Giorgio Martini. Il centro storico è caratterizzato da vie strette che a ponente si dilatano diventando più ampie e regolari. Alcune hanno l'aspetto di vero monumento come la Piaggia, o "cento scale", che sale fino alla sommità del colle. Città natale di Santa Maria Goretti, è possibile visitarne la casa e il Santuario diocesano a lei dedicato.

DA NON PERDERE

Il **teatro Carlo Goldoni**, già dotato di un ingegnoso dispositivo capace di elevare o abbassare la platea a seconda delle necessità. La **civica raccolta d'arte sacra**, con opere di Claudio



Ridolfi e reliquiari di artigianato siculo del '500. La **Contesa del pozzo della polenta**, rievocazione storica in costume dell'assedio del 1517 (la terza domenica di luglio). La **stagione di prosa**.

INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

Largo XVII Settembre 1860, 1-2
tel. 0717978636
iat1@corinaldo.it
www.corinaldo.it
www.corinaldoturismo.it

Ecotour

Treno fino a Senigallia (www.trenitalia.com) poi autobus per 19 km (Atma, www.atmaancona.it)

FRONTINO

Pesaro e Urbino

tciba.it/frontino

Nel territorio dei Montefeltro, arroccato su uno sperone che domina la valle del Mutino, Frontino è il più piccolo comune della Provincia di Pesaro e Urbino ed è inserito nel Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello, da scoprire attraverso i numerosi sentieri e grazie al Parco faunistico in località Pian dei Prati. Il Museo F. Assetto, che ospita numerose opere dell'artista torinese precursore della pop art, che ha anche donato al paese la caratteristica fontana nella piazza situata a nord, il convento francescano di Montefiorentino, immerso nel verde e tra i più grandi delle Marche, il monastero di San Girolamo del 1500 oggi destinato al turismo.

DA NON PERDERE

Il **castello**, caratteristico e suggestivo con strade e piazze lastricate di ciottoli del Mutino; il **mulino di Ponte Vecchio**, recentemente restaurato, che



ospita il Museo del pane e un locale dove poter degustare e acquistare i prodotti del territorio. Il piatto tipico è il **Bustreng**, dolce a base di uova e latte; tra gli eventi, il **Festival internazionale degli Spaventapasseri** (luglio) e il **Premio Nazionale di Cultura "Frontino-Montefeltro"**, ideato e promosso nel 1981 da Carlo Bo e dal Comune e ospitato nel convento di Montefiorentino, con la partecipazione di giornalisti e scrittori.

INFO TURISTICHE

Punto informativo

Corso Giovanni XXIII – tel. 072271135
info@frontinomontefeltro.it
www.frontinomontefeltro.it

Ecotour

Treno fino a Rimini (www.trenitalia.com), da qui autobus (Adriabus, www.adriabus.eu) fino a Mulino Frontino, poi proseguire a piedi per 1,7 km

GENGA

Ancona

tciba.it/genga

Circondato da fitti boschi sulla cima di un colle nell'alta valle dell'Esino, Genga è racchiuso tra le mura del medievale castello. Da visitare il museo "Arte, storia, territorio", presso il Palazzo Fiumi Sermattei, che espone i capolavori dell'antica chiesa di San Clemente, vero scrigno di arte e di storia con opere di Antonio da Fabriano. Nel borgo antico di San Vittore è visitabile il Museo speleopaleontologico, che presenta l'ampio panorama delle ricchezze della storia e di questo territorio.

DA NON PERDERE

Le **grotte di Frasassi**, uno tra i più spettacolari complessi di questo genere conosciuto in Italia. La cavità maggiore è detta Grotta del Vento (si dice che possa contenere il Duomo di Milano). La **chiesa di San Vittore delle Chiuse**, tra i più



importanti monumenti romanici delle Marche. L'**eremo santuario di Santa Maria Infra Saxa**, un tempo convento di clausura. Il **tempietto del Valadier** che ospitava una statua della bottega del Canova raffigurante la Madonna con Bambino, ora nel museo di Genga. Le **pappardelle al cinghiale** e il **salame ciauscolo**, tra i piatti tipici.

INFO TURISTICHE

Ufficio turistico

(c/o biglietteria Grotte Frasassi)
Loc. La Cuna - tel. 0732972001
segreteria@comune.genga.an.it
www.frasassi.com - www.comunedigenga.it

Ecotour

Treno fino a Genga-San Vittore Terme (www.trenitalia.com) poi autobus (Atma, www.atmaancona.it) circa 15 min

GRADARA

Pesaro e Urbino

tciba.it/gradara

La rocca di Gradara e il suo borgo rappresentano una delle strutture medievali meglio conservate d'Italia e le due cinte murarie che proteggono la fortezza la rendono anche una delle più imponenti. Il mastio è stato costruito attorno al 1150 dalla famiglia dei De Griffo, ma furono i Malatesta a costruire la fortezza e le due cinte di mura tra il XIII ed il XIV sec. a dare a Gradara l'aspetto attuale. Nel castello soggiornarono Lucrezia Borgia e Francesca di Rimini. È qui che probabilmente ha avuto luogo la tragica storia d'amore tra Paolo e Francesca, narrata da Dante nella Divina Commedia. Anche l'enogastronomia ha molto da offrire: il territorio circostante infatti è ricco d'ulivi, vigneti e possiede un'antica tradizione culinaria.

DA NON PERDERE

La **rocca** e i **camminamenti** di ronda. Le **mostre**



d'arte contemporanea presso il Palazzo Rubini Vesin. Il **tagliolino con la bomba**, piatto tipico rustico. **Assedio al Castello**, rievocazione storica (3° week-end di luglio).

INFO TURISTICHE

Gradara Innova

Via delle Mura, 4 - tel. 0541964673

info@gradarainnova.com

www.gradarainnova.it

Ecotour

Treno fino a Cattolica (www.trenitalia.com) poi autobus (Adriabus, linea 130, www.adriabus.eu) circa 15 min

MERCATELLO SUL METAURO

Pesaro e Urbino

tciba.it/mercateello

Il borgo fu tra i castelli più importanti della Massa Trabaria, antica regione governata da potentati locali, e ha mantenuto l'impianto medievale. Il centro storico è caratterizzato da una cinta murata protetta dal solco dei due corsi d'acqua: il Metauro e il torrente S. Antonio. Il toponimo "mercateello" suggerisce l'antica funzione commerciale.

DA NON PERDERE

La **collegiata**, con un'antica icona bizantina raffigurante la Madonna delle Grazie in una preziosa teca di legno dorato e dipinto. Il **Museo della Collegiata**, con un'ampia collezione di arredi sacri. Il **Castello della Pieve**. Il museo e la **chiesa di S. Francesco**, gioiello di stile romanico-gotico, con notevoli opere d'arte come il crocifisso di Giovanni da Rimini, il polittico attribuito a Giovanni Ba-



ronzio, la duecentesca tavola di Bonaventura di Michele "Madonna col Bambino" e il monumento sepolcrale di Bartolomeo Brancaloni, signore di Mercatello nella prima metà del XV sec. A luglio, il tradizionale **Palio del somaro** e la sagra della tagliatella.

INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

P.zza Garibaldi, 5

tel. 072289114 - 3465148444

turismo@comune.mercatellosulmetauro.pu.it

www.comune.mercatellosulmetauro.pu.it

Ecotour

Treno fino a Pesaro (www.trenitalia.com) poi autobus (Adriabus, linea 46 fino a Urbino, poi linea 15, www.adriabus.eu) circa 2 h

MONDAVIO

Pesaro e Urbino

tciba.it/mondavio

Mondavio conobbe il dominio dei Malatesta, dei Piccolomini, dei Medici, dei Montefeltro e dei Della Rovere fino al 1631, quando passò allo Stato della Chiesa. Divenne nodo di saldatura e punto chiave di un perfezionato sistema di fortificazioni, centro amministrativo, commerciale, religioso e culturale di un ampio territorio. Ancora oggi è chiuso in una cinta muraria e difeso da una poderosa rocca. Conserva nei palazzi e nelle chiese i segni di un passato glorioso. La rocca è il principale monumento e simbolo di Mondavio. Fu commissionata da Giovanni della Rovere all'architetto militare senese Francesco di Giorgio Martini e costruita tra il 1482 e il 1492.

DA NON PERDERE

La **rocca**, sede del **Museo di Rievocazione Storica e Armeria**, con manichini in costume e armi dal



'400 al '700. Il **teatro Apollo**, di origine tardo settecentesche. La rievocazione storica **Caccia al cinghiale**, che celebra la donazione della cittadina a Giovanni della Rovere.

INFO TURISTICHE

Ufficio turistico

Corso Roma, 1 - tel. 0721977758
ufficio.turismo@comune.mondavio.pu.it
www.mondavioturismo.it

Ecotour

Treno fino a Marotta (www.trenitalia.com) poi autobus (Adriabus, linea 35A e 72, www.adriabus.eu) circa 50 min

MONTECASSIANO

Macerata

tciba.it/montecassiano

Vie concentriche culminano nella piazza centrale dell'abitato fondato da una gens sfuggita alla distruzione della vicina "Helvia Ricina". Montecassiano prende il nome dal fondo sul quale si sviluppò il castello di Santa Maria in Cassiano. Nella piazza centrale sorgono il palazzo dei Priori e il convento degli Agostiniani. Per una scalinata si sale alla parrocchiale di Santa Maria Assunta, con la pala d'altare in terracotta di Della Robbia e una tavola di G. da Reanati del XV secolo. A ridosso delle mura, il parco del Cerreto offre una bella vista sul panorama circostante.

DA NON PERDERE

Il **Museo di arte sacra**, presso la chiesa di San Giovanni Battista. La **Pinacoteca Civica**, presso il piano nobile di palazzo Compagnucci e la **galleria "G. Cingolani"** presso il **Palazzo dei Priori**.



I **cortili** di San Giacomo e delle Clarisse e il **chiosstro degli Agostiniani**, nel centro storico. Il **Palio dei terziari** a luglio. La **sagra dei "Sughitti"**, dolce tipico locale, a ottobre.

INFO TURISTICHE

Ufficio turistico

Corso Dante Alighieri, 1 - tel. 0733290483
ufficio.turistico@comune.montecassiano.mc.it
www.comune.montecassiano.mc.it

Ecotour

Treno fino a Macerata (www.trenitalia.com) poi autobus (Contram Mobilità, www.contrammobilita.it) circa 15 min

MONTELUPONE

Macerata

tciba.it/montelupone

Fra i tanti "monti" delle Marche c'è Montelupone (fortunatamente danneggiato non in maniera significativa dal sisma del 2016), borgo ideale dove storia, arte e tradizione si fondono armonicamente con il paesaggio naturale circostante. Il centro storico è posto sulla cima di una rotondeggiante collina e culmina nella piazza che raduna i monumenti più illustri. Nei dintorni dell'abitato si trova la chiesa romanica di S. Firmano, già appartenente a un'abbazia benedettina, risalente al IX secolo.

DA NON PERDERE

La **pinacoteca**, nel palazzo del Podestà, con un'alta torre a merlatura ghibellina. Il **teatro Nicola degli Angeli**, del XIX secolo. Il **Museo di Arti e Mestieri**, nei sotterranei del municipio. La **chiesa monumentale di San Francesco**. La **sagra**



del carciofo di Montelupone (maggio) che pare risalga al 1441. **Apimarche**, mostra mercato nazionale di apicoltura e prodotti naturali (agosto), dove trovare il tipico miele millefiori.

INFO TURISTICHE

Ufficio del turista

P.zza del Comune - tel. 07332249334
ufficiodelturista.montelupone@yahoo.it
www.comune.montelupone.mc.it

Ecotour

Treno fino a Potenza Picena-Montelupone (www.trenitalia.com) poi autobus (Contram Mobilità, www.contramobilita.it) circa 25 min

MONTERUBBIANO

Fermo

tciba.it/monterubbiano

L'antico Castrum Montis Rubbiani dell'anno Mille risulta dall'unione di tre nuclei fortificati. Nel 1433 il paese cade sotto l'occupazione degli Sforza che poi lo cederanno al Papato. Nel centro di impianto medievale, da vedere: la collegiata di S. Maria dei Letterati, con opere di Vincenzo Pagani, artista del cinquecento nativo del luogo; l'antica pieve dei SS. Stefano e Vincenzo, del XI secolo; la chiesa dei SS. Giovanni Battista ed Evangelista, del 1238 con affreschi del XVIII secolo; il palazzo comunale sede delle collezioni archeologiche e della pinacoteca.

DA NON PERDERE

Il **polo culturale S. Francesco** (museo, auditorium, biblioteca, orto botanico e centro di educazione ambientale). Il **teatro Pagani**, con un'interessante stagione di spettacoli. La rievocazione



storica dello **Scio' la Pica** (domenica di Pentecoste). Le tipiche **tagliatelle fritte** e il ciauscolo.

INFO TURISTICHE

Ufficio turistico

Via Trento e Trieste, 1 - tel. 0734257396
turismomonterubbiano@libero.it
www.comune.monterubbiano.fm.it

Ecotour

Treno fino a Porto San Giorgio-Fermo (www.trenitalia.com) poi autobus (Trasfer, www.trasfer.eu) circa 40 min

OFFAGNA

Ancona

tciba.it/offagna

Offagna è un piccolo centro al confine tra le antiche zone di influenza di Osimo e Ancona, cui passò definitivamente nel 1445. Per garantirsi il possesso gli anconetani vi eressero la rocca (1454-55), che domina l'abitato. Di pianta quadrata con torri e mastio, la rocca presenta inoltre ben cinquanta postazioni per bombarde, una novità dell'epoca, quando le armi da fuoco facevano la loro prima apparizione. Salendo in cima al mastio, è possibile ammirare la vecchia campana (1476) e lo splendido panorama che vi si gode sulla campagna circostante.

DA NON PERDERE

Il **museo della Rocca**, che ospita mostre e raccolte di armi antiche. Il **museo di Scienze Naturali** Luigi Paolucci, che illustra la flora e la fauna del territorio. Il **museo della Liberazione di Ancona**



ricco di materiali della seconda Guerra Mondiale. Le **feste medievali** (luglio), rievocazione storica denominata "Contesa della Crescia" che si conclude con la cerimonia d'investitura dei nuovi cavalieri della Contesa.

INFO TURISTICHE

Polo Museale Offagna

Via del Monastero, 8
tel. 3921302383 - 0717107005
info@polomusealeoffagna.it
info@offagna.org
www.offagna.org

Ecotour

Treno fino ad Ancona (www.trenitalia.com) poi autobus (Atma, www.atmaancona.it)

OSTRA

Ancona

tciba.it/ostra

Fino al 1881 chiamata Montalboddo e oggetto di numerose distruzioni e conquiste, Ostra conserva una cinta muraria medievale che abbraccia il suo nucleo più antico, caratterizzato da vie strette e tortuose. La centrale piazza dei Martiri è dominata dal palazzo comunale e dal teatro La Vittoria, ricostruito nel 1865. Da vedere anche la chiesa di S. Francesco, con affreschi di Filippo Bellini e tele di Ercole Ramazzani.

DA NON PERDERE

La **mostra nazionale di antiquariato e artigianato artistico**, ad agosto. Il **santuario Madonna della Rosa**, del 1754 con l'edicola miracolosa dedicata alla Madonna e tavolette votive. L'**olio** ricavato dalla "raggia", varietà della zona, e i **vini** Verdicchio e Lacrima.



INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

Via Gramsci, 12 - tel. 0717989080
ufficio-turistico@libero.it
www.comune.ostra.an.it

Ecotour

Treno fino a Senigallia (www.trenitalia.com) poi autobus (Atma, www.atmaancona.it) circa 20 min

RIPATRANSONE

Ascoli Piceno

tciba.it/ripatransone

Sul colle tra le valli del torrente Menocchia e del fiume Tesino, in posizione panoramica tanto da meritarsi il titolo di "belvedere del Piceno", conserva ancora oggi le mura e le porte d'accesso. Cuore dell'abitato è piazza XX Settembre in cui si trovano il Palazzo del Podestà del 1304, uno dei meglio conservati delle Marche, e il palazzo Municipale (XIII sec.).

DA NON PERDERE

La **cattedrale**, innalzata nel 1597 ma completata nel 1902. Il **Museo Archeologico**, con oltre tremila reperti. La **pinacoteca**, con un ricco patrimonio di opere. Il **vicolo più stretto d'Italia**. Il **complesso delle Fonti**, con la corte e il teatro all'aperto. L'antica manifestazione de **Il cavallo di fuoco** (ottava di Pasqua).



INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

P.zza XX Settembre, 12 - tel. 073599329
comune@comune.ripatransone.ap.it
www.comune.ripatransone.ap.it

Ecotour

Treno fino a San Benedetto del Tronto (www.trenitalia.com) poi autobus (Start, linea 11 o 12, www.startspa.it) circa 35 min

SAN GINESIO

Macerata

tciba.it/sginesio

Dal Conero ai Sibillini al Gran Sasso, ampio è il panorama da questo borgo (purtroppo seriamente danneggiato dal sisma del 2016). La località è cittadina murata con un impianto urbano medievale, con torri e baluardi, che le è valso l'attributo di Balcone dei Sibillini. Nel Medioevo l'importanza di questo centro doveva essere alta, se si dà credito alla notizia che avesse una popolazione di 27mila abitanti, per quei tempi assolutamente rilevante. È intitolata al patrono degli attori, Lucio Ginesio, che fu personaggio eclettico giustiziato da Diocleziano per aver rinnegato la religione pagana. Il corpo del martire è custodito nella chiesa del paese che porta il suo nome.

DA NON PERDERE

La **collegiata** (seriamente danneggiata dal sisma), con la facciata tardo gotica, un ricco por-



tale e una decorazione in cotto (studiosi sostengono vi siano sepolti Pipino il Breve e sua moglie Berta). La **Pinacoteca Gentili**, con una sezione di arte antica e una moderna. L'**ospedale dei Pellegrini**. L'**archivio storico comunale**, giunto intatto dal 1199 ad oggi. Le rievocazioni storiche di **Medievalia** (agosto). I piatti tipici, tra cui il **polentone**.

INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

Via Capocastello, 35 - tel. 0733652056
info@sanginesio.sinp.net
www.comune.sanginesio.mc.it

Ecotour

Treno fino a Tolentino (www.trenitalia.com) poi autobus (Contram Mobilità, www.contramobilita.it) circa 40 min

SARNANO

Macerata

tciba.it/sarnano

Sarnano (che ha subito danni a seguito del terremoto del 2016) è situato al centro di un'incantevole valle ai piedi dei monti Sibillini. Immerso nel verde delle montagne e dei boschi circostanti, il suo territorio è attraversato da innumerevoli sentieri da percorrere a piedi, a cavallo o in mountain bike. Il centro storico, di origini medievali, conserva la sua struttura urbanistica di città murata, tra antiche vie, scalinate e scorci mozzafiato. La piazza Alta è il centro dell'insediamento antico: qui si incontrano la chiesa di S. Maria Assunta, i Palazzi del Podestà, dei Priori e del Popolo.

DA NON PERDERE

La chiesa di **S. Maria Assunta** (purtroppo lesionata dal sisma), con opere di P. Alemanno. Le **terme di S. Giacomo**, dalle cui fonti si estraggono acque oligominerali particolarmente pure. Il **Museo Ci-**



vico e la **Pinacoteca**, che ospita un capolavoro di V. Crivelli, la "Madonna col Bambino". Tra le curiosità, lo **stemma di Sarnano** che raffigura un Serafino attorno al quale ruotano sei ali: si dice che sia stato effigiato da S. Francesco durante una visita in questa località. La **mostra mercato di antiquariato e artigianato artistico**, ultima settimana di maggio e prima di giugno.

INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

Borgo Garibaldi, 88 - tel. 0733657144
iat.sarnano@regione.marche.it
www.comune.sarnano.mc.it

Ecotour

Treno fino a Tolentino (www.trenitalia.com) poi autobus (Contram Mobilità, www.contrammobilita.it) circa 45 min

SERRA SAN QUIRICO

Ancona

tciba.it/serra

Alle soglie del Parco regionale Gola della Rossa e di Frasassi, circondata da rigogliosi boschi e dalle tipiche colture a vigneto o oliveto, Serra San Quirico è una meta ideale da scoprire passeggiando nel centro storico, dalla caratteristica forma di nave, e nel territorio circostante tra pinete, strade di campagna e sentieri di montagna.

DA NON PERDERE

Il centro storico, con le caratteristiche "copertelle", camminamenti coperti e porticati a ridosso delle mura sovrastati da abitazioni, e le **chiese di S. Filippo Neri** e **S. Quirico e Giuditta**. La **chiesa di Santa Lucia**, uno dei migliori esempi di barocco seicentesco delle Marche, che ospita un rarissimo organo di Giuseppe M. Testa del 1675, tutt'ora funzionante. La **cartoteca storica regionale**, ricca collezione di carte e mappe che



documenta l'evoluzione storica, geografica e amministrativa delle Marche. Passeggiate ed escursioni nel **Parco regionale Gola della Rossa e di Frasassi**. L'**abbazia di Sant'Elena** in stile romanico-gotico e la caratteristica frazione di Domo. Le eccellenze enogastronomiche: **vino Verdicchio DOC**, "calcione", dolce tipico con formaggio zuchero e uova, olio extravergine di oliva, formaggi e salumi.

INFO TURISTICHE

IAT Ufficio turistico

Via Marconi, 5 - tel. 073186750
prolocossq@gmail.com
turismo.comune.serrasanquirico.an.it

Ecotour

Treno fino a Serra San Quirico (www.trenitalia.com)

STAFFOLO

Ancona

tciba.it/staffolo

Denominato il “balcone della Vallesina” per l'impareggiabile panorama, è situato su un colle in posizione intermedia tra il mare Adriatico e le montagne. Sulla cinta muraria che conserva l'aspetto originario, spicca il torrione semicircolare detto dell'Albornoz (sec. XIV). Nella parrocchiale di S. Egidio sono conservati un prezioso polittico del XV secolo del cosiddetto “Maestro di Staffolo” e una predella lignea attribuita alla scuola di Lorenzo Lotto.

DA NON PERDERE

La **chiesa di S. Francesco** risale al XIII secolo e contiene numerose opere di pregio tra cui il prezioso organo (del 1769), opera del celebre organaro veneto Gaetano Callido. Il **museo del Vino e dell'Arte contadina**, che raccoglie testimonianze della tradizione vitivinicola locale, con annessa **enoteca** dove acquistare i migliori vini tra cui il



Verdicchio. Il vino ha fatto guadagnare al paese il nome di “Colle del Verdicchio” ed è al centro di numerose manifestazioni, tra cui la **fiesta del Verdicchio** (seconda settimana di agosto) e il premio nazionale della gastronomia “Verdicchio d'Oro” (terza domenica di settembre).

INFO TURISTICHE

Pro Loco

Via XX Settembre 13
tel. 0731779483 - 3282496602
comune@comune.staffolo.an.it
prolocostaffolo@gmail.com
www.comune.staffolo.an.it

Ecotour

Treno fino a Jesi (www.trenitalia.com) poi autobus (Atma, www.atmaancona.it)

URBISAGLIA

Macerata

tciba.it/urbisaglia

Urbs Salvia fu un'antica e grande città del Piceno, colonia e municipio romano. Oggi è una cittadina dominante la valle del Fiastra, cinta da mura, degna erede della gloriosa città romana. Il Museo archeologico fornisce un inquadramento generale sulla civilizzazione romana nella zona. Notevole la rocca, costruita tra il XIII e il XV secolo, di forma trapezoidale con quattro torri e un mastio con merli ghibellini. Poco distante la chiesa dell'Addolorata, con un portale di origine romana e affreschi del primo Cinquecento.

DA NON PERDERE

Il **Parco archeologico**, con l'anfiteatro del I sec. d.C. e il teatro, ritenuto il più cospicuo delle Marche per forma e dimensioni e l'unico in Italia che conservi ancora decorazioni pittoriche. In estate ospita la stagione di teatro classico antico. L'escursione all'**abbazia di Chiaravalle** di Fiastra (parzialmente danneggiata dal sisma del 2016),



oggi Riserva naturale, con la chiesa, dalle forme tipiche delle architetture cistercensi, il monastero e il palazzo dei principi Giustiniani Bandini. Nella Riserva si possono percorrere due sentieri-natura.

INFO TURISTICHE

Ufficio turistico

Via Sacratio, 9 - tel. 0733506566
info@meridianasrl.it
info@urbisaglia.com
www.comune.urbisaglia.mc.it
www.urbisaglia.com

Ecotour

Treno fino a Urbisaglia-Sforzacosta (www.trenitalia.com) poi autobus (Contram Mobilità, www.contramobilita.it) circa 10min

VALFORNACE

Macerata

tciba.it/valfornace

Piccola località del Maceratese, nata dalla fusione dei Comuni di Pievebovigliana e Fiordimonte. Insediamento di origine romana, nell'alto Medioevo passò ai monaci benedettini e in seguito sotto i Da Varano. Il fascino del territorio, da sempre crocevia di popoli, si deve al suo paesaggio collinare: da un lato si aprono le vallate che conducono alla pianura marchigiana, dall'altro si accede ai primi pascoli montani, preludio del paesaggio dei monti Sibillini. Una parte dello stesso territorio è compresa all'interno dell'omonimo Parco nazionale dov'è possibile fare escursioni e passeggiate.

DA NON PERDERE

Il centro storico (colpito dal sisma del 2016) e il Pievebovigliana Museo. La **parrocchiale di S. Maria Assunta** (purtroppo danneggiata dal terremoto



del 2016), con una preziosa cripta recuperata nel 1930. La chiesa romanica di **S. Giusto** (XI-XII sec.) e quella medievale di **S. Giovanni**. Il **Museo "Raffaello Campelli"**, con dipinti di Cola di Pietro, Venanzio da Camerino e dei fratelli De Magistris. I tipici **marroni di Isola**, da gustare anche in occasione della Sagra della castagna (ottobre).

INFO TURISTICHE

Info Point

P.zza V. Veneto, 90

tel. 073744126

comune@valfornace.sinp.net

www.comune.valfornace.mc.it

Ecotour

Treno fino a Castelraimondo-Camerino (www.trenitalia.com) poi autobus (Contram Mobilità, www.contramobilita.it) circa 45 min.

VISSO

Macerata

tciba.it/visso

Posto in una conca dell'alta valle di Nera tra Camerino e Foligno, Visso è un piccolo borgo dalla storia ricca e antica. Il centro storico, seriamente danneggiato dal sisma del 2016, protetto da mura fortificate, conserva un aspetto medioevale con case basse e strette. La piazza Martiri Vissani è circondata da un complesso di costruzioni del '400-'500 dove si affaccia la collegiata di S. Maria: romanico-gotica del XII secolo, rimaneggiata ampiamente nel '200 e nel '300. Sulla sinistra della collegiata sorge l'ex chiesa di S. Agostino (XIV sec.).

DA NON PERDERE

Il **Museo civico e dei manoscritti di Giacomo Leopardi** con gli originali di sei idilli, tra i quali l'Infinito, ora trasferiti a Bologna. Il **santuario della Madonna di Macereto**, su di un altipiano



dei Monti Sibillini: secondo la tradizione, la decisione di costruirlo risalirebbe al 12 agosto 1359, quando un mulo che trasportava una statua della Madonna, giunto sin qui, si rifiutò di proseguire. Il **torneo delle Guaite** (luglio-agosto), rievocazione medievale dove le cinque antiche Guaite del territorio tra Visso Ussita e Castelsantangelo sul Nera, si sfidano in una gara di tiro con l'arco. Il **ciauscolo**, salume originario di Visso.

INFO TURISTICHE

Punto informativo associato

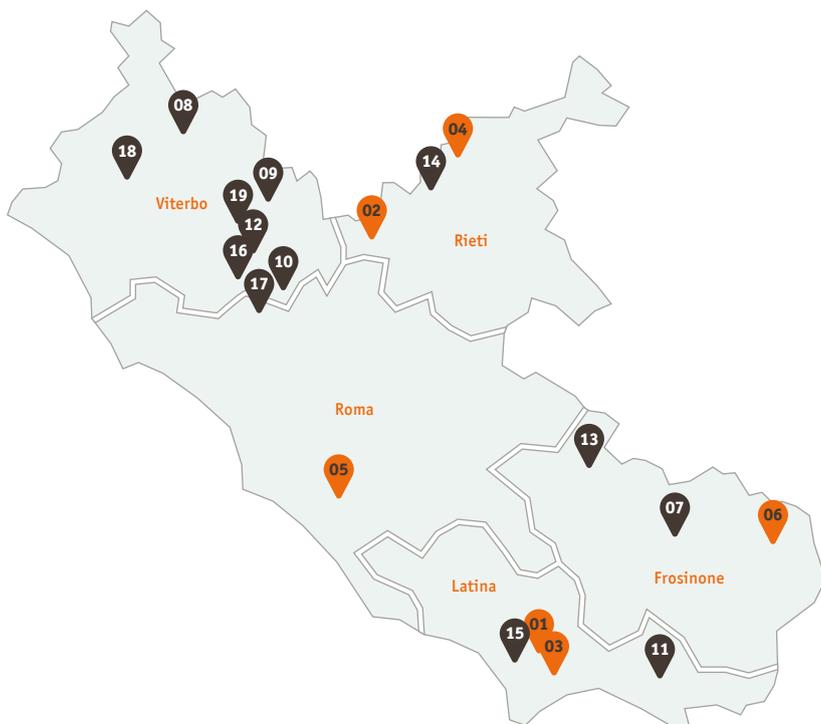
Via Paolo da Visso - tel. 07379239

info@altonera.eu - www.comune.visso.mc.it

Ecotour

Treno fino a Castelraimondo-Camerino (www.trenitalia.com) poi autobus (Contram Mobilità, www.contramobilita.it) circa 1,30 h

LAZIO



*NELLE PAGINE CHE SEGUONO PRESENTIAMO
UNA SELEZIONE DI LOCALITÀ CERTIFICATE
IN QUESTO TERRITORIO*

- 01 | Bassiano
- 02 | Casperia
- 03 | Fossanova
(fraz. del comune di Priverno)
- 04 | Leonessa
- 05 | Nemi
- 06 | San Donato
Val di Comino

*VI SEGNALIAMO
INOLTRE*

- 07 | Arpino
- 08 | Bolsena
- 09 | Bomarzo
- 10 | Calcata
- 11 | Campodimele
- 12 | Caprarola
- 13 | Collepardo
- 14 | Labro
- 15 | Sermoneta
- 16 | Sutri
- 17 | Trevignano
Romano
- 18 | Tuscania
- 19 | Vitorchiano

BASSIANO

Latina

tciba.it/bassiano

Bassiano è un borgo dove si respira aria di altri tempi. Fu castello medievale dei Duchi di Sermo-neta e paese natale di Aldo Manuzio, famoso tipografo rinascimentale inventore della scrittura in caratteri aldini, ovvero corsivi. Il caratteristico centro storico, di struttura circolare, con le mura castellane, nove antiche torri e ben tre porte, ricorda il passato medievale del luogo. Salendo per una serie di scalette tra vicoli e passaggi nascosti, si possono osservare case addossate le une alle altre e costruite in calcare, fino ad arrivare alla piazza S. Erasmo, dove si affaccia la parrocchiale dedicata al patrono della città, con pregevoli opere d'arte e affreschi. Da visitare le chiesette medievali di S. Nicola e S. Maria.

DA NON PERDERE

Una passeggiata tra gli stretti vicoli in pietra del



centro storico. Il **Museo delle Scritture "Aldo Manuzio"**, che guida il visitatore attraverso un percorso storico e antropologico delle forme di scrittura; il museo è ospitato nello storico palazzo Caetani. La **sagra del prosciutto**, ultima domenica di luglio, che festeggia il tipico prodotto accompagnato da altre delizie locali.

INFO TURISTICHE

Pro loco

Via della Croce - tel. 0773355154
ufficiosegreteria@comune.bassiano.lt.it
proloco.bassiano@gmail.com
www.comune.bassiano.lt.it

Ecotour

Treno fino a Latina (www.trenitalia.com) poi autobus (Cotral, www.cotralspa.it)

CASPERIA

Rieti

tciba.it/casperia

C'è chi in paese la chiama ancora con il vecchio nome, Aspra. Lo aveva mantenuto fino al 1947 e forse le si addiceva, vista la sua ardita e pittoresca posizione, in cima a un ripido colle. Il suo compatto centro storico sorprende per pulizia e ordine, dove non si entra in auto, ma solo a piedi, silenziosamente, passando sotto un porta che si apre nell'imponente cinta muraria medievale. Casperia invece ricorda una città sabina, ma non vi sono prove certe che l'attuale borgo si identifichi con l'antico.

DA NON PERDERE

Attraverso stradine e piccole scalinate fino in cima al paese dove ci sono il municipio e, ancora più in alto, la **parrocchiale di S. Giovanni Battista**: bella soprattutto per la primitiva torre campanaria (1200). Interessante è l'interno della seicentesca **chiesa dell'Annunziata** e, a circa un chilometro dall'abitato, la **chiesa di S. Maria di**



Legarano, preceduta da un ampio portico e con annesso un ex monastero. È stata costruita su una precedente villa romana (ne rimangono molti resti, tra cui i pavimenti a mosaico della sagrestia) e conserva delicate figure in terracotta policroma di artisti abruzzesi del Cinquecento e molti affreschi del XV secolo. Da non mancare almeno una delle piacevoli **escursioni** che si possono fare nei dintorni.

INFO TURISTICHE

Pro Loco

Via G. Marconi - tel. 076563026
proloco.casperia@gmail.com
comunedicasperia@libero.it
www.comunedicasperia.it

Ecotour

Treno fino a Poggio Mirteto (www.trenitalia.com) poi autobus (Cotral, www.cotralspa.it)

FOSSANOVA

FRAZ. DEL COMUNE DI PRIVERNO

Latina

tciba.it/fossanova

È un incantevole borgo medievale racchiuso nella suggestiva cornice della celebre abbazia cistercense, costituito da prestigiose architetture esaltate dalla locale pietra calcarea. Gli antichi edifici che fanno da corona al complesso monastico si integrano in modo armonico, ospitando al loro interno spazi per lo svolgimento di eventi culturali, tipiche botteghe artigianali e punti di ristoro.

DA NON PERDERE

L'**abbazia cistercense di S. Maria**, fondata dai monaci benedettini nel IX secolo; il nucleo è costituito dalla splendida chiesa a tre navate su pilastri, con transetto e coro rettangolare; dalla destra della chiesa si accede poi al chiostro, al refettorio e alla sala capitolare, tutti luoghi ricchi di elementi architettonici di grande fascino. Nel



1274 presso la casa dell'Abate morì S. Tommaso D'Aquino. Il **Museo Medievale**, allestito nell'antica Foresteria cistercense, dove si può rivivere la vita medievale attraverso materiali provenienti dai recenti scavi condotti nell'area. In agosto, la **fiesta medievale**, rievocazione storica di balli e tradizioni dell'epoca accompagnate da sapori antichi.

INFO TURISTICHE

Punto di informazione turistica

Via S. Tommaso d'Aquino - tel. 0773939638
info@privernoineuropa.it
www.comune.priverno.latina.it

Ecotour

Treno fino a Priverno-Fossanova (www.trenitalia.com) poi autobus per circa 5 km (Cotral, www.cotralspa.it)

LEONESSA

Rieti

tciba.it/leonessa

Leonessa è città d'arte e uno dei principali punti di approdo del turismo nell'area del Terminillo e tra le più apprezzate mete, soprattutto invernali, per appassionati di escursionismo e sci. Fondata da Carlo I D'Angiò nel 1278, divenne nel '500 feudo di Margherita d'Austria. Vanta capolavori come la chiesa di San Pietro, con opere del Lanfranco e di Jacopo Siculo, e la trecentesca chiesa di San Francesco, col suo famoso presepe in terracotta. Da segnalare il santuario di San Giuseppe da Leonessa, patrono della città. Sull'abitato domina la torre angioina, maestosa opera poligonale, terminale delle antiche mura di cinta.

DA NON PERDERE

La **rassegna nazionale delle regioni a cavallo**, la rievocazione del **Palio del velluto** a giugno, e la **sagra della patata** ad ottobre.



INFO TURISTICHE

Pro Loco

Corso San Giuseppe, 48 - tel. 0746923380
proloco.leonessa@tiscalinet.it
www.comunedileonessa.eu
www.leonessa.org

Ecotour

Treno fino a Rieti (www.trenitalia.com) poi autobus (Cotral, www.cotralspa.it)

NEMI

Roma

tciba.it/nemi

Nemi sorge su un'altura rocciosa di origine vulcanica che va a picco sull'omonimo lago, in un paesaggio incontaminato. È uno dei centri storici più caratteristici dei castelli romani, con i pittoreschi vicoli su cui si affacciano botteghe artigiane e balconi fioriti, e dominato dal turrito palazzo baronale. Nemi è famosa anche per le fragoline di bosco cui viene dedicata ogni anno a giugno la sagra delle fragole, preceduta il giorno prima dalla mostra dei fiori.

DA NON PERDERE

Il **Museo storico-archeologico delle navi romane**, imbarcazioni commissionate dall'imperatore Caligola. Delle due navi recuperate nel 1929 e 1931 non rimane quasi nulla, furono distrutte nel 1944 dai tedeschi in ritirata: i modelli in scala sono stati realizzati dai maestri d'ascia dei



cantieri navali di Torre del Greco. Il **romitorio di San Michele Arcangelo**, edificio di culto rupestre documentato sin dal 1255.

INFO TURISTICHE

Punto informativo turistico

Piazza del Municipio, 9 - tel. 069365011
segreteria@comunedinemi.rm.gov.it
www.comunedinemi.rm.gov.it
www.visitnemi.gov.it

Ecotour

Treno fino ad Albano Laziale (www.trenitalia.com) poi autobus con cambio a Genzano (Cotral, www.cotralspa.it) circa 8 km

SAN DONATO VAL DI COMINO

Frosinone

tciba.it/sandonato

Borgo medievale, terra di passo, battuta nei secoli da eserciti, mercanti, monaci e pellegrini, San Donato è il luogo dove il Parco nazionale d'Abruzzo si affaccia sugli ulivi del Mediterraneo, tra rupi assolate e il profumo di erbe aromatiche. Come tutti i borghi medievali, il centro storico si visita meglio a piedi, attraverso gli angusti e tortuosi vicoli di via Castello, gli archi e i passaggi di vicolo Marozzi e vico Torre, i sottoportici in pietra delle vie Cerasole e Belfiore. Caratteristica di molti portali sono le chiavi di volta, elementi strutturali e decorativi che indicavano la famiglia di residenza e il ceto sociale di appartenenza, se ne ammirano di tipi diversi, frutto della maestria degli scarpellini sandonatesi che si dedicavano a questa vera e propria arte dopo un lungo periodo di apprendistato.



DA NON PERDERE

Il percorso storico-culturale **I luoghi della memoria** all'interno delle porte del borgo antico. Le **mura poligonali** di epoca romana in località San Fedele. Per gli amanti del trekking, la **Via degli uliveti** e l'**Anello delle fonti** dove scoprire antiche sorgenti. Da gustare i **formaggi** di pecora e capra, tra cui la Marzolina.

INFO TURISTICHE

Ufficio turistico

P.zza Libertà, 25/A - tel. 0776508701
info@comune.sandonatovaldicomino.fr.it
www.comune.sandonatovaldicomino.fr.it

Ecotour

Treno fino a Sora (www.trenitalia.com) poi autobus (Cotral, www.cotralspa.it) circa 45 min

ABRUZZO



*NELLE PAGINE CHE SEGUONO PRESENTIAMO
LE LOCALITÀ CERTIFICATE
IN QUESTO TERRITORIO*

- 01 | Civitella Alfedena
- 02 | Fara San Martino
- 03 | Lama dei Peligni
- 04 | Opi
- 05 | Palena
- 06 | Roccasalegna

CIVITELLA ALFEDENA

L'Aquila

tciba.it/civitella

Civitella Alfedena, arroccata su uno sperone che domina la sponda meridionale del lago di Barrea, è il più piccolo paese del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

Il paesino, lindo e appartato, conserva tra le strette viuzze dell'intatto centro storico alcuni palazzetti del '600 e del '700, una torre trecentesca e la seicentesca chiesa di San Nicola. Grazie alle numerose strutture ricettive, alle botteghe di prodotti tipici, ai musei ed alle aree faunistiche nei dintorni, Civitella rappresenta uno dei migliori esempi di integrazione tra un'area protetta e l'economia locale.

DA NON PERDERE

Il Museo del Lupo appenninico, punto di riferimento per chi visita il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. **L'escursione alla Camosciara**, il



selvaggio anfiteatro rupestre dominato dal monte Sterpidalto e del Balzo della chiesa, dove vive il camoscio d'Abruzzo. La **sagra della Scurpella** (agosto), fritto a base di pasta lievitata che simboleggia l'abbondanza.

INFO TURISTICHE

Ufficio turismo c/o Associazione Inachis
P.zza Plebiscito, 6 – int.1 - tel.0864890194
ufturistico.civitellaalfedena@gmail.com
www.comune.civitellaalfedena.aq.it

Ecotour

Treno fino ad Avezzano (www.trenitalia.com) poi autobus (Arpa, www.arpaonline.it) circa 2 h

FARA SAN MARTINO

Chieti

tciba.it/fara

Le gole di San Martino che incombono alle spalle di Fara sono impressionanti e spettacolari e sono il biglietto da visita della località. La tradizione vuole che la stretta di San Martino sia stata aperta a gomitate dal Santo per facilitare ai pastori l'accesso alla montagna e ancora oggi le marmite scavate nella roccia sarebbero le "impronte" dei gomiti lasciati dal Santo. Meta ideale per gli amanti della natura, del trekking e delle attività all'aria aperta, Fara offre anche attrattori storico-culturali ed è conosciuta anche come "città della pasta", per i numerosi pastifici presenti nel territorio.

DA NON PERDERE

Le **escursioni** (a piedi, in mountain bike, a cavallo) attraverso le gole di San Martino, scoprendo anche i resti dell'**abbazia benedettina di S. Martino in Valle**. Le suggestive **sorgenti del fiume Verde**, dove potersi rilassare a contatto con la



natura. Il centro storico, caratterizzato dall'antico borgo medievale di "Terravecchia" al quale si accede attraverso la "Porta del Sole", e dalla **parrocchiale di San Remigio**. Il **Museo Naturalistico** del Parco Nazionale della Majella e quello delle **Arti e Tradizioni Faresi "Macaronium"**, dedicato alla tradizione della produzione della **pasta**, prodotto tipico della località da gustare nei ristoranti del paese.

INFO TURISTICHE

Centro Visite Parco Nazionale della Maiella
P.zza Municipio – tel. 0872980970
info@laportadelsole.eu
info@comune.farasanmartino.ch.it
www.comune.farasanmartino.ch.it

Ecotour

Treno fino a Lanciano (www.trenitalia.com) poi autobus (Sangritana, www.sangritana.it) circa 1,20 h

LAMA DEI PELIGNI

Chieti

tciba.it/lama

In un contesto naturalistico di grande pregio, all'interno del Parco Nazionale della Majella. La natura, le escursioni a piedi o a cavallo, le grotte e aree protette sono motivi per cui visitare questa località, il suo patrimonio storico-culturale e la proposta gastronomica. Dal paese, percorrendo la strada verso Palena, si incontrano le grotte del Cavallone, tra le più alte d'Europa. Nel paese presso il Centro visite del Parco si possono ammirare il Museo Naturalistico Archeologico "M. Locati" e il giardino botanico "M. Tenore". Nella piazza Umberto I si trova la parrocchiale dei SS. Nicola e Clemente, nella parte alta del paese la chiesa di Maria SS. Della Misericordia (o convento di S. Antonio).

DA NON PERDERE

L'area faunistica del camoscio d'Abruzzo. Tutta



da gustare è la **sfogliatella di Lama**, delizia di pasta sfoglia ripiena con marmellata d'uva e di amarena, con mosto cotto, noci e cacao. Altre ricette tipiche sono le **sagne a tacconi**, le **pallotte cacio e uova** e le **pizzelle**. Tra gli eventi, il **Ballo della Pupa**, fantoccio di cartapesta recato in processione durante la festa di Santa Barbara, fra fragorosi scoppi di fuochi d'artificio.

INFO TURISTICHE

Centro Visite Parco Nazionale della Maiella

Località Colle Madonna – tel. 0872916010

info@cooperativamajella.it

www.comunelamadeipeligni.it

Ecotour

Treno fino a Lanciano (www.trenitalia.com) poi autobus (Sangritana, www.sangritana.it) circa 1,30 h

OPI

L'Aquila

tciba.it/opi

Il Comune di Opi è situato nel cuore del Parco Nazionale D'Abruzzo, Lazio e Molise, cui ha dato i natali, incastonato in mezzo ad una corona di montagne, situato sopra un costone di roccia con vista sul monte Marsicano e la val Fondillo, meta di escursioni, anche con asinelli e cavalli. Nei pressi del Comune, anche l'altopiano della Macchiarvana, una delle mete preferite degli amanti dello sci di fondo.

DA NON PERDERE

Una **passeggiata nel caratteristico centro storico**, di origine medievale, stando per ammirare lo spettacolare scenario naturale delle montagne attorno. La **chiesa di S. Maria Assunta**, del XII secolo, rimaneggiata nel Seicento. Il **Museo naturalistico del camoscio**, dedicato alla conoscenza del camoscio appenninico attraverso pannelli illustrativi, con la possibilità di osservare gli animali nelle immediate vicinanze in un'apposita



area faunistica. Un'escursione nella **Val Fondillo**, la più verde del Parco nazionale, e una visita al **Museo della foresta e dell'uomo** che documenta con stile innovativo la storia della valle, la sua economia, il lavoro dei tagliatori e dei mulattieri. L'assaggio dei **prodotti tipici** locali, tra i quali spiccano quelli **apistici** e i **formaggi di pecora**.

INFO TURISTICHE

Ufficio turistico Pro Loco di Opi

Via San Giovanni, 50 - tel. 0863910622

prolocopi@tin.it

www.prolocopi.it

Ecotour

Treno fino a Castel di Sangro (www.trenitalia.com), poi autobus (T.U.A. Società Unica Abruzzese di Trasporto, www.tuabruzzo.it)

PALENA

Chieti

tciba.it/palena

Palena sorge nel contesto naturalistico di particolare bellezza del Parco nazionale della Majella, in posizione dominante sull'alta valle dell'Aventino. Il paese, di origine altomedievale, conserva un borgo antico dagli scorci caratteristici, con archi e portali in pietra; nella parte alta si erge la roccaforte del castello ducale dell'XI secolo e, nel cuore dell'abitato, il piccolo Teatro aventino. Salendo sul monte Porrara, è possibile godere di un bellissimo panorama e, arrivati a quota 1272 m, si incontra l'eremo della Madonna dell'Altare. Palena è il paese delle orchidee: le specie segnalate nel territorio del Comune sono ben 64.

DA NON PERDERE

Il **Museo geopaleontologico dell'Alto Aventino**, presso il castello, con un'importante raccolta di fossili e collegato con il geo-sito alle sorgenti



dell'Aventino. La **chiesa della Madonna del Rosario**, nei pressi della pittoresca piazza del Municipio, con un elegante prospetto su gradinata a doppia rampa, un magnifico rosone a ruota del '500 e interessanti opere pittoriche e scultoree.

INFO TURISTICHE

Stop&go

Vico II Gradoni, 2 - tel. 3398629165

luigiadisciullo@virgilio.it

www.comunedipalena.it

Ecotour

Treno fino a Lanciano (www.trenitalia.com) poi autobus (Sangritana, www.sangritana.it)

circa 2 h

ROCCASCALEGNA

Chieti

tciba.it/roccascalegna

Il nome dell'abitato di Roccascalegna è di origine longobarda e pare derivare da un nome di persona il cui significato sarebbe "fianco scosceso di una montagna". Il nome fa intendere dunque la posizione del paese che sorge sul fianco del monte S. Pancrazio. Il borgo medievale, immerso in un contesto naturalistico incontaminato, presenta anche rilevanti fattori di attrattiva storico-culturale, tra cui la chiesa di S. Pietro e la chiesa dei SS. Cosma e Damiano. Ricco e vario è inoltre l'aspetto gastronomico: da gustare i numerosi prodotti tipici come il miele, l'olio, i formaggi, i salumi e il tartufo.

DA NON PERDERE

Il **castello medievale**, che risale al periodo normanno-svevo (XI e XII sec.). L'**abbazia di S. Pancrazio**, che mostra le tracce di un passato glorioso e di un antico splendore. La tradizionale **fiesta patronale** che si tiene nel mese di settembre.



INFO TURISTICHE

Pro loco

Via Roma 1 Vico II, 1

tel. 0872987505 - 3358767589

prolocoroccascalegna@libero.it

www.comuneroccascalegna.gov.it

Ecotour

Treno fino a Lanciano (www.trenitalia.com) poi autobus (Sangritana, www.sangritana.it) circa

45 min

MOLISE



*NELLE PAGINE CHE SEGUONO PRESENTIAMO
UNA SELEZIONE DI LOCALITÀ CERTIFICATE
IN QUESTO TERRITORIO*

01 | Agnone
02 | Frosolone

*VI SEGNALIAMO
INOLTRE*

03 | Ferrazzano
04 | Scapoli

AGNONE

Isernia

tciba.it/agnone

Nobile centro dalle vetuste chiese ricche di portali egregi, è luogo dove le epoche si sovrappongono. Città medievale stemmata di blasoni, ottocentesca cesellatrice di ori, lavoratrice di rami, per due volte meritò di fregiarsi del titolo di "Regia Città". Ha parlato e parla al mondo con la voce bronzo-argentina delle sue campane.

DA NON PERDERE

Palazzo San Francesco e la sua **biblioteca**; le **sedici chiese** del centro storico, le **botteghe artigiane**, il **Museo storico della campana** e l'area archeologica. I tesori d'arte all'interno delle chiese e dei palazzi, (spazio) i mulini ad acqua e le antiche fonderie del rame. La **'Ndocciata** (dicembre), manifestazione premiata come "Patrimonio d'Italia per la Tradizione". I **prodotti enogastronomici**, le ostie, i confetti ricci e i **piatti**



tipici come le sagne a pezzi con sugo di agnello, le fettuccine ai funghi porcini e tartufo e la zuppa alla santé.

INFO TURISTICHE

Pro loco

Corso Vittorio Emanuele, 78 – tel. 086577249
presidioturistico.agnone@tin.it
proloco.agnone@gmail.com
www.comune.agnone.is.it
www.prolocoagnone.com

Ecotour

Treno fino a Isernia (www.trenitalia.com) poi autobus (Atm, www.atm-molise.it)

FROSOLONE

Isernia

tciba.it/frosolone

Incastonato su di un promontorio circondato per tre lati da ripe scoscese, tra colline ricche di boschi, pascoli e laghetti, in un paesaggio di rocce carbonatiche dalle forme bizzarre e sorprendenti, sorge l'antico borgo di Frosolone. Il primo nucleo fortificato, di cui restano in località Civitelle consistenti lembi di mura megalitiche, fu eretto, in epoca preromana, poco distante dall'attuale abitato.

DA NON PERDERE

La visita del **centro storico** (piazzetta Largo Vittoria); il **Museo dei Ferri taglienti**; le **botteghe artigiane** dove è possibile acquistare forbici e coltelli di produzione locale lavorati a mano; il famoso **caciocavallo** prodotto secondo l'antica tradizione con latte di mucche all'alpeggio; la **chiesa madre di S. Maria Assunta**, l'altare ligneo del '400 della **chiesa di S. Maria delle Grazie**; la montagna di Colle dell'Orso con le sue faggete e



panorami meravigliosi; l'eremo di S. Egidio ed il Museo della pietra; la Mostra nazionale di forbici e coltelli in agosto; la fontana dell'Immacolata con i suoi lavatoi in pietra; la **Festa del tartufo** l'8 dicembre.

INFO TURISTICHE

Pro Loco

Piazza Municipio, 1
tel. 0874890435 - 3208065038
prolocofrosolone@gmail.com
info@comunedifrosolone.is.it
www.comune.frosolone.is.it
www.prolocofrosolone.it

Ecotour

Treno fino a Isernia (www.trenitalia.com) poi autobus (Atm, www.atm-molise.it)

CAMPANIA



*NELLE PAGINE CHE SEGUONO PRESENTIAMO
LE LOCALITÀ CERTIFICATE
IN QUESTO TERRITORIO*

- 01 | Cerreto Sannita
- 02 | Letino
- 03 | Morigerati
- 04 | Sant'Agata de' Goti
- 05 | Zungoli

CERRETO SANNITA

Benevento

tciba.it/cerreto

Il centro storico, realizzato su progetto e sul modello di città di fondazione nel 1688 dopo il sisma che distrusse la vecchia città, è armonico con ampi rettilinei fiancheggiati da eleganti facciate tardo-barocche di chiese e palazzi. La lavorazione della ceramica è un'importante attività che viene insegnata nei laboratori del locale Istituto d'arte.

DA NON PERDERE

La **Leonessa**, enorme monolite a forma di leone con, al suo interno, una vecchia chiesa rupestre. La **cattedrale della SS. Trinità**, con un'ampia facciata a tre portali e un luminoso interno a tre navate. La **parrocchiale di San Martino**, preceduta da una scalinata a rampe ricurve; il **Museo d'arte sacra**; le ceramiche prodotte nei vari laboratori artigianali e nel locale Istituto d'arte; il **Museo**



della ceramica cerretese; il ponte romano detto "di Annibale" che, si dice, vi sarebbe passato con il suo esercito nel corso della seconda Guerra Punica. I **prodotti tipici**, come olio, vino DOC, carne IGP, i Vigni (tipici funghi della zona), salumi e formaggio pecorino.

INFO TURISTICHE

Ufficio turistico

C.so Umberto I (c/o municipio)

tel. 0824861425 - 1904267

museo@comune.cerretosannita.bn.it

www.comune.cerretosannita.bn.it

Ecotour

Treno fino a Telese-Cerreto (www.trenitalia.com)

poi autobus (Ferrazza, www.ferrazza.it) circa 30 min

LETINO

Caserta

tciba.it/letino

Piccolo borgo montano all'interno del Parco regionale del Matese, Letino prende il nome dal celeberrimo "fiume dell'oblio" della mitologia greca e romana, il Lete, richiamato anche nel Purgatorio di Dante Alighieri, che immagina di farvi purificare le anime prima di salire in Paradiso, per dimenticare le colpe terrene. Il paese è raccolto su un lungo sperone di roccia del versante meridionale del Matese, in un contesto paesaggistico incontaminato e in posizione centrale e panoramica tra il lago di Gallo e il lago di Letino.

DA NON PERDERE

Una passeggiata per le **stradine del centro storico**; la **parrocchiale di San Giovanni Battista**, con facciata e campanile in pietra; il **castello** e il **santuario di Santa Maria del Castello**, di forme sette-ottocentesche; i **prodotti tipici** da degustare sul territorio, come la **patata di Letino**, una varietà montana qui coltivata fin dal 1820, e gli



ottimi **formaggi del Matese**, tra cui il pecorino, la ricotta di pecora, la scamorza e il caciocavallo; l'originale **costume tradizionale femminile**, sfoggiato dalle donne in particolare durante le manifestazioni folkloristiche e religiose.

INFO TURISTICHE

Info Point presso "Il chioschetto"

Lago di Letino - tel. 0823949595

comune@letino.gov.it

www.letino.gov.it

Ecotour

Treno fino a Isernia (www.trenitalia.com), poi autobus per circa 39 km (clp, www.clpbus.it) poche

corse

MORIGERATI

Salerno

tciba.it/morigerati

Piccolo borgo medievale la cui origine viene fatta risalire a un insediamento di monaci basiliani che, per sfuggire alle persecuzioni in Grecia, si rifugiarono nell'Italia meridionale alla ricerca di luoghi tranquilli e adatti alla contemplazione. Il paese sorge all'interno del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e nell'oasi WWF "Grotte del Bussento": 600 ettari circa di area protetta. L'intera area offre uno degli spettacoli più belli e di maggior richiamo della zona, attraverso passeggiate, escursioni, itinerari in mezzo alla natura.

DA NON PERDERE

Il **percorso guidato alla Grotta** all'interno dell'oasi WWF: all'ingresso uno spettacolare portale alto 20 metri, una scala scavata nel calcare e un ponte di legno sul fiume che scaturisce dalla roccia sottostante. Il **Museo etnografico regio-**



nale, che espone oggetti, fotografie, filmati e registrazioni sonore della cultura del territorio della Valle del Bussento; i prodotti tipici: **salumi tradizionali**, **freselle** (pane biscottato da bagnare con acqua e condire con olio d'oliva, pomodoro e origano), **olio extravergine d'oliva DOP** e **Fico bianco del Cilento DOP**.

INFO TURISTICHE

Centro visite

Via del Campo - tel. 3491717843
info@morigeratipaeseambiente.it
www.morigeratipaeseambiente.it
www.comune.morigerati.sa.it

Ecotour

Treno fino a Sapri (www.trenitalia.com) poi autobus (Lamanna, www.autolineelamanna.it) circa 1,10 h

SANT'AGATA DE' GOTI

Benevento

tciba.it/agatagoti

Gli storici sostengono che questa pittoresca cittadina, allungata su una terrazza tufacea fra due affluenti del fiume Isclero e non distante dal monte Taburno, sorse sul sito della città sannitica di Saticula, nel 313 a.C. dedotta a colonia romana. Le vie interne sono ancora a misura d'uomo, la loro toponomastica ricorda funzione o forma: vicolo Stretto, vico Ortolani, vicolo del Forno. Via Riello e via Martorano abbracciano il centro storico confluendo nell'arteria principale del borgo antico, via Roma. Percorrere queste caratteristiche strade a piedi e scoprire le piazze, che si aprono d'improvviso, i monumenti e i palazzi, che si ergono maestosi all'uscita dagli stretti vicoli, è un piacere per gli occhi e per la mente.

DA NON PERDERE

Il **Duomo**, preceduto da un ampio portico formato da dodici colonne antiche e dall'interno barocco. La chiesa di S. Menna, da notare il tappeto di mo-



saici cosmateschi, uno dei più antichi dell'Italia meridionale. Il **Giudizio universale**, all'interno della chiesa dell'Annunziata, una delle più importanti realizzazioni della pittura tardogotica campana. Il **salone degli stemmi**, all'interno del Palazzo vescovile, mostra le effigi di 68 vescovi, indicativo dell'importanza della diocesi locale. La **Falanghina**, apprezzato vino bianco Doc, porta lo stesso nome del vitigno, il più diffuso della zona.

INFO TURISTICHE

URP

Piazza Municipio, 1 - tel. 0823718249
ufficiocomunicazione@comune.santagatadegoti.bn.it
www.santagatadegoti.net

Ecotour

Treno fino a Caserta (www.trenitalia.com) poi autobus per 20 km (Eav, www.eavsr.it) circa 40 min

ZUNGOLI

Avellino

tciba.it/zungoli

Zungoli è situata su un colle circondato dai monti Molarà, Monticelli e Toppo dell'Anno. Il centro storico, è arroccato e attraversato da viuzze acciottolate che si inerpicano lungo la collina, formando scalinate di pietra. Al di sotto dell'intricato dedalo di strade sono ubicate delle grotte di tufo, sviluppate su più livelli e comunicanti. Si fanno risalire all'epoca bizantina e nel corso del tempo hanno visto mutare la destinazione d'uso: da rifugio a cantina, da granaio a frantoio per la molitura delle olive, fino a locali di affinatura di saporiti formaggi.

DA NON PERDERE

Il **Castello normanno** edificato intorno alla metà dell'XI secolo, conserva tre delle quattro torri e una rampa di accesso con lo stemma comunale in pietra di porfido. Il **convento di S. Francesco** e la **chiesa dell'Incoronata**, situati nella parte bassa dell'abitato, con un prezioso coro ligneo ricco di sculture in noce e una tela raffigurante S. France-



sco in estasi, attribuita a Tiziano. Il tipico **Caciocavallo Podolico**, dall'aroma duro e persistente e dal sapore pieno e pastoso, stagionato in grotta, anche per più di due anni. L'**olio biologico e di oliva ravece DOP**, dal sapore leggermente piccante. La prima domenica di settembre si celebra la **fiesta della Transumanza**, con la possibilità di provare e acquistare i prodotti tipici del territorio.

INFO TURISTICHE

I Transumanti

Via Largo Fontana - tel. 0825845045

info@comunezungoli.it

www.comunezungoli.it

www.trionfodisapori.it/it/zungoli/

Ecotour

Treno fino a Ariano Irpino (www.trenitalia.com)

poi autobus (A.I.R. Autoservizi Irpini,

www.air-spa.it)

Seguici su

**Facebook, Twitter,
YouTube e Instagram!**



PUGLIA



*NELLE PAGINE CHE SEGUONO PRESENTIAMO
UNA SELEZIONE DI LOCALITÀ CERTIFICATE
IN QUESTO TERRITORIO*

- 01 | Alberona
- 02 | Bovino
- 03 | Cisternino
- 04 | Corigliano d'Otranto
- 05 | Orsara di Puglia
- 06 | Pietramontecorvino
- 07 | Rocchetta Sant'Antonio
- 08 | Sant'Agata di Puglia
- 09 | Troia

*VI SEGNALIAMO
INOLTRE*

- 10 | Alberobello
- 11 | Locorotondo
- 12 | Oria
- 13 | Specchia

ALBERONA

Foggia

tciba.it/alberona

In un scenario di verde, dalle tinte forti e meno forti, così Alberona si presenta agli occhi del visitatore, piccolo centro dell'Appennino Dauno. D'obbligo una passeggiata lungo il "Muraglione", luogo dove gli abitanti guardano il Tavoliere e, se la giornata è limpida, il Gargano, fino alle isole Tremiti. Per capire di più della storia di questo abitato occorre osservare le decorazioni sulla facciata della parrocchiale con gli stemmi dei Cavalieri di Malta che ebbero in feudo il paese per quasi cinque secoli.

DA NON PERDERE

La **torre del Gran Priore**, la traccia più tangibile della presenza cavalleresca. La **chiesa di San Rocco**, nella piazza principale. La **fiesta della Madonna Incoronata**, l'ultimo sabato di aprile. La curiosa **fontana muta**, così chiamata perché lo



scroscio dell'acqua si sente solo avvicinandosi. L'**Antiquarium comunale**, con oggetti risalenti all'inizio del Novecento. La **pasta fatta a mano**, i formaggi e i salumi tipici.

INFO TURISTICHE

Pro Loco

P.zza Umberto, 10 - tel. 0881592334
infotiscali@prolocoalberona.it
www.comune.alberona.fg.it

Ecotour

Treno fino a Foggia (www.trenitalia.com) poi treno fino a Lucera (Ferrovie del Gargano, www.ferroviedelgargano.com) e poi autobus sempre Ferrovie del Gargano

BOVINO

Foggia

tciba.it/bovino

Su un'altura che domina la valle del torrente Cervaro, in una posizione strategica per i collegamenti tra la Puglia e Benevento, sorgeva la romana Vibinum, oggi Bovino. Il borgo venne fortificato nel Medioevo ed è nella trama di stretti vicoli che costituisce il centro storico che si disvela il fascino segreto di questo antico borgo, ricco di arte e cultura, in equilibrio tra passato e futuro.

DA NON PERDERE

Il **castello ducale**, trasformazione secentesca a opera dei duchi di Guevara del castello costruito dai normanni sulle rovine di una rocca romana; il **Museo Diocesano**, che raccoglie numerose e interessanti testimonianze della diocesi; la **cattedrale**, dedicata a Santa Maria Assunta, che risale alla fine del X secolo.



INFO TURISTICHE

Associazione Turistica Pro Loco Bovino

C.so Vittorio Emanuele, 1 - tel. 0881966475
info@prolocobovino.it
www.comune.bovino.fg.it
www.prolocobovino.it

Ecotour

Treno fino a Foggia (www.trenitalia.com) poi autobus (Acap, www.acapt.it) per circa 1 h

CISTERNINO

Brindisi

tciba.it/cisternino

Il paese sorge su un territorio collinare reso unico dalla pietra locale declinata a formare muretti a secco, trulli, masserie storiche e case con tetto spiovente (le caratteristiche cummerse). Il centro storico si articola nei quattro quartieri dal fascino orientale, al centro dei quali insiste l'ariosa piazza Vittorio Emanuele, con la bella Torre dell'orologio.

DA NON PERDERE

La **chiesa matrice di San Nicola** con la pregevole Madonna del Cardellino del '500 di Stefano da Putignano. Il **quartiere L'Isule**, cuore del centro dove si può ammirare un'imponente **torre quadrangolare**. I numerosi **eventi** musicali e legati al folklore che si tengono nel periodo estivo. I numerosi **prodotti tipici**, come la carne cotta al momento nei fornelli del centro storico, l'olio, il



vino, i taralli e le orecchiette.

INFO TURISTICHE

Ufficio IAT

Via Castello, 22 - tel. 0804441100

cultura.cisternino@libero.it

cisternino@sistemamuseo.it

www.comune.cisternino.br.it

Ecotour

Treno fino a Cisternino (www.trenitalia.com)

CORIGLIANO D'OTRANTO

Lecce

tciba.it/corigliano

Non lontano dalle rinomate spiagge del Salento, Corigliano d'Otranto fa parte della Grecia Salentina, isola linguistica in cui si parla un'antica lingua di derivazione greca, il griko. Molto ricco è il patrimonio architettonico, storico, ambientale e archeologico, con un susseguirsi di chiese, architetture militari e civili, da scoprire passeggiando a piedi nel centro storico.

DA NON PERDERE

L'imponente **Castello de' Monti** di impianto medievale e con la facciata principale di grande pregio artistico e riccamente decorata. Vi si organizzano visite guidate, congressi, eventi e cerimonie, e ospita un ristorante e una caffetteria. La **chiesa madre di San Nicola** con un bel rosone centrale che illumina l'interno dotato di un suggestivo mosaico. Fermatevi ad ammirare i fitti intagli d'ispirazione bizantina, classica e islamica dell'antichissimo portale noto come **arco Lucchetti**. I pro-



dotti tipici del territorio, in particolare il **tartufo bianco di Corigliano** e la popaneddha, cetriolo dolce solitamente consumato nei mesi estivi come semplice frutto o come ingrediente di semplici e fresche insalate e poi partecipate ad uno dei tanti eventi organizzati che animano il borgo durante tutto l'anno, tra i quali spicca la prima tappa della **"Notte della Taranta"**.

INFO TURISTICHE

Bookshop del Castello

P.zza Castello - tel. 3397737001

www.comune.corigliano.le.it

koriani@alice.it

Ecotour

Treno fino a Lecce (www.trenitalia.com), poi treno con cambio a Zollino (Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici, www.fseonline.it)

ORSARA DI PUGLIA

Foggia

tciba.it/orsara

Sita alle pendici dei monti del Preappennino Dauno, nella piana di Capitanata, vanta un'antica storia, testimoniata dall'impianto urbanistico del centro storico. Su un alto dirupo, sorge il Complesso abbaziale, composto dalla chiesa di S. Pellegrino, di origine medievale, dalla grotta di S. Michele Arcangelo, meta di pellegrinaggio, e dalla chiesa di S. Maria Annunziata, esempio di architettura bizantina dell'XI secolo. Risalendo per i vicoli del centro, si possono ammirare il palazzo baronale e la parrocchiale di S. Nicola di Bari, con un crocifisso dipinto e scolpito in pietra del XV secolo.

DA NON PERDERE

L'importante rassegna musicale **Orsara Jazz** (luglio). I prodotti tipici, tra cui il **cacioricotta caprino** e il **pane di grano duro**, da degustare



magari durante la **fiesta del vino** (penultima domenica di giugno), giornata dedicata alla riscoperta dei sapori tradizionali locali.

INFO TURISTICHE

Punto informativo comunale

Via XX settembre, 1 - tel. 0881964015

orsara.ragioneria@virgilio.it

www.comune.orsaradipuglia.fg.it

Ecotour

Treno fino a Foggia (www.trenitalia.com)

poi autobus (Ferrovie del Gargano

www.ferroviedelgargano.com) per circa 1,15 h

PIETRAMONTECORVINO

Foggia

tciba.it/pietramontecorvino

Circondato dalle montagne della Daunia, l'abitato di origine medievale si trova in un territorio per metà pianeggiante e per metà collinoso. Il panorama è dominato dall'imponente Torre normanna (XIII secolo) composta da un torrione quadrangolare merlato alto quasi 40 metri. Il sottostante nucleo storico, con una struttura a lisca di pesce, sembra quasi inerparsi per i fianchi della collina: è il quartiere detto "della Terra Vecchia", con viuzze strette e contorte chiuse spesso da costruzioni a "meniali", con funzioni di difesa, e con botteghe artigiane di lavorazione del ferro battuto e di restauro di mobili d'epoca. Importante la chiesa Madre, sia per il portale e il loggiato esterni, sia per le pitture e il mosaico interni.

DA NON PERDERE

Il **palazzo ducale**, che si sviluppa su tre piani ed è collegato alla torre mediante una muraglia in pie-



trame; da visitare il salone di rappresentanza, i due cortili e il giardino pensile. A 5 km dal nucleo storico, il **sito archeologico di Montecorvino**, a testimonianza dell'originaria sede dell'abitato.

INFO TURISTICHE

Centro informazioni turistiche

Piazza Martiri del Terrorismo, 1 - tel. 0881555020

cit-pietramontecorvino@virgilio.it

www.comune.pietramontecorvino.fg.it

Ecotour

Treno fino a Foggia (www.trenitalia.com) poi treno

fino a Lucera circa 20 min (Ferrovie del Gargano,

www.ferroviedelgargano.com) e autobus

sempre Ferrovie del Gargano, altri 20 min circa

ROCCHETTA SANT'ANTONIO

Foggia

tciba.it/rochetta

Il borgo, di origini antichissime, si trova al confine con Campania e Basilicata. Nel centro storico si alternano diversi palazzi medievali, rinascimentali e piccole casette creando un'atmosfera tipica e armoniosa. Rimandi alla forte impronta religiosa del borgo si ritrovano nelle chiese della Maddalena, di Santa Maria delle Grazie e San Giuseppe e in occasione della festa di S. Antonio Abate e dei copatroni, San Rocco e la Madonna del Pozzo.

DA NON PERDERE

Il cinquecentesco **Castello D'Aquino** di forma poligonale, impreziosito dalla torre ogivale, simile alla prua di una nave. La **chiesa matrice** dedicata all'Assunzione della Beata Vergine Maria eretta tra il 1754 e il 1768. Le numerose **fontane**, in particolare quella di Pescarella dalla quale sgorga



un'acqua dagli effetti benefici.

INFO TURISTICHE

Biblioteca comunale "Giovanni Libertazzi"

Via F. De Sanctis - tel. 0885654795

biblioteca@comune.rocchettasantantonio.fg.it

www.comune.rocchettasantantonio.fg.it

Ecotour

Treno fino a Foggia (www.trenitalia.com) poi autobus (Ferrovie del Gargano

www.ferroviedelgargano.com) per circa 1,10 h

SANT'AGATA DI PUGLIA

Foggia

tciba.it/agatapuglia

Viene chiamata "la loggia delle Puglie" per il panorama che si gode dalla cima del castello, residenza tra gli altri di Federico II. L'aspetto del paese, a tronco di piramide, racconta l'origine di centro longobardo costruito per difesa sulla sommità rocciosa e formato da una cascata di minuscole case, ognuna contraddistinta sulla facciata da un simbolo araldico, un animale, un'immagine sacra, un motivo floreale evocativi della casata di famiglia. Frequenti anche volti lugubri, stragemma per proteggere l'abitazione dagli spiriti maligni.

DA NON PERDERE

Le **chiese** (Sant'Agata, Sant'Andrea, San Nicola) per i preziosi dipinti su tela, affreschi e porte bronzee, tra cui si annoverano numerose opere dell'artista Enzo Liberti (1922-2009), un crocifisso ligneo del Seicento (Sant'Andrea), cori lignei (Sant'Andrea e San Nicola), un trittico quattro-



centesco di scuola senese (San Michele Arcangelo). **L'olio extravergine di oliva DOP Dauno**, che in queste terre si produce da secoli.

INFO TURISTICHE

Pro Loco "Pierino D'Onofrio"

Vico Farmacia, 8 - tel. 0881984433

proloco.santagata@libero.it

www.comune.santagatadipuglia.fg.it

Ecotour

Treno fino a Foggia (www.trenitalia.com) poi autobus (Ferrovie del Gargano

www.ferroviedelgargano.com) per circa 1,10 h

TROIA

Foggia

tciba.it/troia



Cittadina dall'illustre passato, crocevia di culture e spartiacque tra il Sacro Romano Impero d'Oriente e quello d'Occidente, Troia si affaccia sul Tavoliere sulle prime alture dei Monti Dauni. Il centro storico del borgo, da visitare a piedi, ha un impianto tipicamente medievale, con il corso Regina Margherita come direttrice principale sulla quale affacciano molti edifici di valore e dal quale partono numerose stradine laterali.

DA NON PERDERE

La **cattedrale romanica** (XI-XII sec.) e in particolare il **rosone** scandito da 11 colonnine e unico al mondo che decora la facciata principale. A lato della cattedrale, nel **museo** che ne raccoglie il tesoro, 3 **exultet**, antichi rotoli di pergamena avvolti intorno ad un asse di legno detto umbilicus, presenti solo in 32 esemplari al mondo. La chie-

sa di **San Basilio**, la più antica chiesa cittadina dell'XI secolo, che è anche uno dei luoghi centrali degli appuntamenti tradizionali e suggestivi della **Settimana Santa**, festeggiata con un ricco calendario che culmina con la processione del Bacio la domenica di Pasqua. Infine, il **vino DOC Nero di Troia**, di color rosso rubino e corposo, servito nelle enoteche, nei bar e nei ristoranti del paese.

INFO TURISTICHE

IAT

P.zza Giovanni XXIII – tel. 0881970020

info.troia@viaggiareinpuglia.it

www.comune.troia.fg.it

Ecotour

Treno fino a Foggia (www.trenitalia.com) poi au-

tobus (Ferrovie del Gargano

www.ferroviedelgargano.com) per circa 45 min

**Dal 22 settembre al 14 ottobre
i borghi accoglienti Touring
ti aspettano per regalarti
un'esperienza davvero speciale.**

PARTECIPA!

www.bandierearancioni.it



BASILICATA// CALABRIA



*NELLE PAGINE CHE SEGUONO PRESENTIAMO
UNA SELEZIONE DI LOCALITÀ CERTIFICATE
IN QUESTO TERRITORIO*

- 01 | Guardia Perticara
- 02 | San Severino Lucano
- 03 | Valsinni
-
- 04 | Bova
- 05 | Civita
- 06 | Gerace
- 07 | Morano Calabro
- 08 | Oriolo
- 09 | Taverna

*VI SEGNALIAMO
INOLTRE*

- 10 | Aliano

GUARDIA PERTICARA

Potenza

tciba.it/guardia

Paese di origine antica distrutto dai saraceni nel X secolo e posto in cima a un colle che domina la valle del Sauro, Guardia Perticara è un piccolo borgo caratteristico, con stretti vicoli e ripide scalinate, case arroccate le une alle altre e palazzi in pietra, alcuni semidistrutti per il sisma del 1857. Nella piazza principale si ergono la chiesa Madre e il seicentesco palazzo Montano. L'abitato è rinato in seguito al terremoto del 1980 ed è diventato un modello di restauro rispettoso delle preesistenze tradizionali. Piazza Europa ha ospitato alcune riprese del film *Cristo si è fermato ad Eboli*, di Francesco Rosi.

DA NON PERDERE

Una passeggiata nel **centro storico**; **Palazzo Montano**, sede di mostre ed esposizioni, la **chiesa di Sant'Antonio** e la **Madonna del Sauro**, opera li-



gna oggetto di grande devozione popolare, condotta ogni anno a maggio e ad agosto alla **chiesa Madre**, dove è visibile. La manifestazione **Salotti nel borgo**, ad agosto: cultura, degustazioni di prodotti tipici, attrazioni musicali, visite guidate e animazione tra le vie e le piazze del paese.

INFO TURISTICHE

Pro Loco

Via Principe Umberto – tel. 0971964030
comuneguardia@rete.basilicata.it
www.comune.guardiaperticara.pz.it

Ecotour

Treno fino a Potenza (www.trenitalia.com) poi autobus (Sita Sud, www.sitasudtrasporti.it)

SAN SEVERINO LUCANO

Potenza

tciba.it/sanseverino

Una delle cittadine più pittoresche della provincia di Potenza, nel cuore del Parco nazionale del Pollino, San Severino Lucano è definita dagli astrofili "il paese delle stelle" per l'assenza di smog e inquinamento luminoso.

DA NON PERDERE

Il **santuario della Madonna del Pollino**, su uno sperone roccioso a 1573 m, da cui si gode un bellissimo panorama. Raggiungibile a piedi e in auto, è visitabile da inizio giugno a metà settembre quando "ospita" la statua della Madonna del Pollino. **Bosco Magnano**, di grande interesse naturalistico, che ospita anche il **Parco avventura del Pollino**, con percorsi anche per i bambini. Particolare è "Rb Ride", la **giostra panoramica** realizzata dall'artista Carsten Höller e posizionata su Timpa della Guardia a oltre mille metri di altezza: da qui si può godere di una vista mozzafiato. Numerosi gli eventi: la **Festa della Madon-**



na del Pollino (a luglio, al Santuario), tre giorni e tre notti di festeggiamenti a suon di musica e ad agosto il **Pollino Music Festival** che ospita ogni anno artisti di fama nazionale e internazionale. Tra le ricette tipiche, i "**rascadietti**" (orecchiette fatte a mano), le "**mazzacorde**" (interiora con aglio, prezzemolo e peperoncino), i **formaggi** degli allevamenti del Pollino e i **vini** locali.

INFO TURISTICHE

Pro Loco

Via Nicola Germano, 18
tel. 0973576332 - 3493233289
prolocodelpollino@tiscali.it
www.sanseverinolucano.com

Ecotour

Treno fino a Policoro (www.trenitalia.com) poi autobus (via Senise - Sita Sud, www.sitasudtrasporti.it)

VALSINNI

Matera

tciba.it/valsinni

Valsinni è un piccolo borgo arroccato su un'estrema propaggine del Pollino, al confine tra Basilicata e Calabria. Il paese è sovrastato dal Monte Coppolo, che alla valenza naturalistica associa quella storica, conservando le mura dell'antica Lagaria, fondata secondo la leggenda da Epeo, costruttore del cavallo di Troia. Il monumento più importante è rappresentato dal castello dei Morra, ai cui piedi si snodano i vicoli del borgo medievale, collegati tra loro dai caratteristici "gafii", passaggi coperti a volta. Molto interessante è anche la chiesa madre, finemente affrescata. Ma Valsinni è soprattutto un comune da sfogliare... infatti è sede del Parco letterario Isabella Morra, poetessa, figlia del feudatario del castello, considerata una delle voci più originali e autentiche della lirica femminile del '500.



DA NON PERDERE

L'estate di Isabella, una serie di manifestazioni culturali in onore della poetessa, con itinerari poetici, mostre nel castello, rappresentazioni teatrali e appuntamenti gastronomici.

INFO TURISTICHE

Pro loco – Centro visite Parco Isabella Morra
P.zza Carmine, 20 – tel. 0835817051
parcomorra@tiscali.it
www.parcomorra.it
www.comune.valsinni.mt.it

Ecotour

Treno fino a Policoro (www.trenitalia.com) poi autobus (Sita Sud, www.sitasudtrasporti.it) circa 30 min

BOVA

Reggio Calabria

tciba.it/bova

Tra l'azzurro dello Jonio e il verde delle montagne dell'Aspromonte si incontra Bova, in posizione panoramica e suggestiva. Antico e caratteristico borgo su uno sperone roccioso sulla cui sommità vi è l'impronta di un piede appartenuta, secondo la leggenda, ad una regina armena. Nel cuore dell'area della cultura grecanica, la cui identità e tradizioni vengono preservate e promosse dagli abitanti, Bova vanta una lunga storia di cui rimangono molte tracce lungo le vie del paese.

DA NON PERDERE

Il **Museo di paleontologia e scienze naturali dell'Aspromonte**. La **cattedrale**, che custodisce una Madonna con Bambino di Rinaldo Bonanno ed è posta in posizione panoramica, e la **chiesa di S. Leo**, con un interessante nucleo di argenterie. Con gli ingredienti semplici ma dai sapori



decisi della tradizione agro-pastorale, si gustano piatti prelibati da inaffiare con il **vino tipico** della zona, la **IGT Palizzi**. Tipica è la **lestopitta**, una frittella di farina e acqua, frita nell'olio e mangiata calda. Caratteristica è la tradizionale processione delle "Parme", sculture di figure femminili di canna e foglie di ulivo, durante la Domenica delle Palme.

INFO TURISTICHE

Ufficio informazioni turistiche
Via Concezione – tel. 0965.762013
info@comuneditbova.it
www.comune.bova.rc.it

Ecotour

Treno fino a Bova Marina (www.trenitalia.com), da qui in taxi per circa 11 km

CIVITA

Cosenza

tciba.it/civita

Civita sorge in una piccola valle alle falde della catena del Pollino in prossimità delle Gole Basse del torrente Raganello. Il paese occupa il sito dell'antico borgo latino di "Castrum Sancti Salvatoris", ribattezzato "Civita" da alcuni profughi dell'Albania meridionale verso la fine del 1400. A favore della tutela e promozione della cultura della minoranza etnica italo-albanese, è stato creato il Museo etnico della cultura Arbëresh, luogo di incontro e confronto culturale che insieme al Centro ecomuseale della Valle del Raganello compone parte dell'offerta turistica di Civita.

DA NON PERDERE

Numerosi i **percorsi di visita**: quelli **storico-artistici**, come l'itinerario dei comignoli e delle case Kodra dalla curiosa architettura che ricorda delle fattezze umane, quelli **naturalistici** nella "forra" del Raganello, caratterizzata nelle sue Gole Basse



da una conformazione morfologica che richiama le immagini delle bolge dantesche, fornendo allo stesso tempo l'habitat ideale per i grandi rapaci e per numerose varietà di piante rare. Il **Ponte del Diavolo**, uno dei simboli del Parco Nazionale del Pollino, ha la caratteristica struttura ad un'unica arcata a dorso d'asino.

INFO TURISTICHE

Pro loco

Via S. Leonardo, 4 – tel. 3206985890

info@prolococivita.it

www.prolococivita.it

www.comune.civita.cs.it

Ecotour

Treno fino a Sibari (www.trenitalia.com) poi autobus (La Valle, www.lavallelinee.it) fino a Castrovillari per circa 30 km, poi autobus fino a destinazione (Sai, www.saj.it) circa 25 min

GERACE

Reggio Calabria

tciba.it/gerace

La leggenda narra che i profughi di Locri furono guidati nel luogo dove oggi sorge Gerace da uno sparviero, hiérax in greco, da cui il nome di questo borgo che sorge in posizione dominante con scorci panoramici sia sulla costa sia verso le montagne. Il modo migliore per visitare la località è passeggiare a piedi nei diversi nuclei in cui è divisa (Borgo Maggiore, Piana, Borghetto e centro storico), attraversando le strette vie, tra le quali poter ammirare una trentina di chiese (sotto i normanni Gerace era nota come "città delle 100 chiese", tante ne erano state costruite!).

DA NON PERDERE

Tra le tante chiese, spiccano la **cattedrale**, consacrata nel 1045 e certamente una delle più importanti del Meridione, la **chiesa convento di San Francesco d'Assisi** dalle purissime linee gotiche, la **chiesa greco-ortodossa di San Giovannello**, e la chiesa di Santa Maria del Mastro, del 1084. A



luglio il paese ospita il **Borgo Incantato**, festival internazionale d'arte di strada. Tra le delizie enogastronomiche, tutte legate ad una tradizione contadina, la pasta filata a mano con "melanzane mbuttunate", condite con l'**olio dell'oliva grossa**, prodotto tipico di Gerace, così come il **Greco**, **vino dolce e liquoroso**, che veniva offerto sin dai tempi dei Greci con miele e fichi in segno di ospitalità.

INFO TURISTICHE

Punto informativo turistico

P.zza Tribuna – tel. 0964.355009

museocivicogerace@gmail.com

puntoinformgerace@libero.it

www.comune.gerace.rc.it

Ecotour

Treno fino a Locri (www.trenitalia.com), poi autobus (Mediterranea bus, linea 12A, www.mediterraneabus.com)

MORANO CALABRO

Cosenza

tciba.it/morano

Le costruzioni sono tanto strette le une alle altre da apparire, sullo sfondo del Pollino, come un'irreale collina perfettamente conica, costituita di sole case. Sicuramente Morano fu statio romana sulla strada consolare tra Capua e Reggio di Calabria, mentre l'antico stemma cittadino, con la testa di un moro, lascerebbe supporre una presenza saracena tra il X e l'XI sec. A tale periodo risale il primo fortilizio sulla sommità del colle, ampliato nel XIII sec. con un vero e proprio castello, di cui oggi restano gli scenografici ruderi. Rimane anche l'impianto tardomedievale, con un compatto tessuto di case e un labirinto di scale, vicoli e stradine tortuose, in parte scavate nella roccia.

DA NON PERDERE

I **palazzi signorili** del centro storico e il **maniero medievale**. Il **politico** di Bartolomeo Vivarini e il



complesso monastico di San Bernardino. La **collegiata della Maddalena**, con vivace copertura in maioliche policrome della cupola e della cuspidè del basso campanile. La rievocazione storica della **fiesta della bandiera**, a maggio.

INFO TURISTICHE

Pro loco

Viale G. Scorza – tel. 098131203

info@comunemoranoalabro.it

www.comunemoranoalabro.it

Ecotour

Treno fino a Sibari (www.trenitalia.com) poi autobus (La Valle, www.lavallelinee.it) circa 1,30 h

ORIOLO

Cosenza

tciba.it/oriolo

Sorta di "cittadella inespugnabile", l'attuale città fortificata venne costruita per difendersi da eventuali invasioni saracene e sorge arroccata su uno sperone di arenaria che domina la valle del Ferro, solcata dall'omonimo fiume, in un contesto paesaggistico molto suggestivo. Ai piedi del Parco nazionale del Pollino in una zona collinare con clima mite, Oriolo è a soli 20 km dalla costa jonica.

DA NON PERDERE

L'imponente **castello** del XV secolo, con mastio quadrato e torrette angolari cilindriche di epoca aragonese, al culmine del centro storico, è l'unico resto delle poderose strutture difensive che un tempo proteggevano il paese. Ospita al suo interno anche un museo con aule interattive, didattiche e multimediali e una sala conferenze. La **chiesa di S. Giorgio martire**, di origine normanna, conserva un portale quattrocentesco



sormontato da un bassorilievo e, nell'interno, un fastoso altare ligneo barocco con tabernacolo in madreperla. **Palazzo Giannettasio**, del 1700, sede della casa delle culture e del **Museo della civiltà contadina**. La cucina oriolese, che trae la sua essenza dalla tradizione popolare e dalla società contadina, e in particolare i **primi piatti di pasta** a base di farina di graminacee, come gli gnocchi (rashkatill) o una specie di fusilli cavi (firzùw), o fettuccine di varia larghezza (uaganèll' e tagliuuin').

INFO TURISTICHE

Municipio

Via P. Toscani – tel. 0981.930871

info@comune.oriolo.cs.it

www.comune.oriolo.cs.it

Ecotour

Treno fino a Trebisacce (www.trenitalia.com), da qui autobus (Saj, www.saj.it)

TAVERNA

Catanzaro

tciba.it/taverna

Ai piedi della Sila Piccola, nel Parco nazionale, Taverna include un vasto patrimonio ambientale, Villaggi montani da dove partire per escursioni, praticare sport invernali, gustare i prodotti tipici.

DA NON PERDERE

Le **opere di Mattia Preti**, conosciuto come il Cavaliere Calabrese, uno dei più grandi interpreti della pittura italiana del '600, nato a Taverna. Sono numerose le sue pale d'altare nella **chiesa di S. Domenico** che ha una stucchi e affreschi nell'interno. Nell'ex convento domenicano è allestito il **Museo civico** con opere di Mattia Preti, di suo fratello Gregorio e dipinti di scuola napoletana. La barocca chiesa di S. Barbara custodisce tele dei fratelli Preti e altri dipinti del XVII-XVIII sec. Il **Museo d'arte contemporanea** all'aperto e le **Vie delle Poesia** con opere di artisti installate



lungo le vie e testi poetici di autori del '900. In località Monaco, nei pressi di Villaggio Mancuso, il **Centro Visita "Antonio Garcea"**, oasi naturalistica del **Parco Nazionale della Sila**, ospita musei, laboratori didattici, sala convegni, punto di partenza per escursioni e passeggiate. I prodotti tipici del territorio, tra cui spicca la **patata silana IGP**.

INFO TURISTICHE

Pro Loco

P.zza del Popolo – tel. 0961023649
prolocovillmancuso@libero.it
www.comune.taverna.cz.it - www.prolocotaverna.it

Ecotour

Treno fino a Catanzaro (www.trenitalia.com), poi autobus (Ferrovie della Calabria, www.ferroviedellacalabria.it)

Seguici su

**Facebook, Twitter,
YouTube e Instagram!**



SARDEGNA// SICILIA



**NELLE PAGINE CHE SEGUONO PRESENTIAMO
LE LOCALITÀ CERTIFICATE
IN QUESTO TERRITORIO**

- 01 | Aggius
- 02 | Galtellì
- 03 | Gavoi
- 04 | Laconi
- 05 | Oliena
- 06 | Sardara
-
- 07 | Petralia Sottana

AGGIUS

Sassari

tciba.it/aggius

Centro dei più antichi della Gallura, Aggius è l'ultimo depositario di tradizioni secolari nel canto, nella danza, nella tessitura e nella lavorazione artigianale del sughero, del ferro e del granito. Proprio il granito rende unico il panorama, a partire dalle chiese e dalle case del centro storico, fino alla suggestiva valle della Luna, in cui si trovano le tracce più significative dei primi stanziamenti nel territorio: i ripari sottoroccia usati nel neolitico come abitazione, sepoltura e luoghi di culto e i monumenti megalitici dell'età nuragica. Il laghetto di santa Degna è il punto di partenza per sentieri ed escursioni.

DA NON PERDERE

Il **Museo Etnografico Oliva Carta Cannas (MEOC)**, che conserva la memoria storica e le passionali vicende delle tremende faide avvenute nell'Otto-



cento tra le famiglie locali. I **laboratori artigianali di tessitura dei tappeti**, ai quali è dedicata anche la Mostra del tappeto agnese, da luglio a settembre. Fra i **piatti tipici** la "suppa cauta", tipica zuppa gallurese; i "ciusoni", gnocchetti sardi al sugo e la "mazza frissa" a base di panna, farina di grano duro e sale.

INFO TURISTICHE

Coop. Agios c/o Museo
Via Monti di Lizu, 6
tel. 079621029 - 3494533208
info@museodiaggius.it
www.museodiaggius.it

Ecotour

da Olbia autobus (Arst, linee 602 e 9319 con cambio a Tempio, www.arst.sardegna.it) circa 1,40 h

GALTELLÌ

Nuoro

tciba.it/galtelli

A 9 km dalle bellissime spiagge del golfo di Orosei, Galtellì è un grazioso e perfettamente conservato borgo agricolo delle Baronie, caratterizzato da case basse imbiancate a calce, con patii e loggette. Nel centro storico sorgono la parrocchiale del SS. Crocifisso e l'ex cattedrale di S. Pietro. A pochi km dall'abitato, insistono su una rupe i resti del castello di Pontes.

DA NON PERDERE

Il **Museo etnografico Casa Marras**, in un tipico esempio di abitazione padronale risalente ai primi del '700, in cui sono stati ricostruiti gli ambienti della vita domestica e del lavoro caratteristici delle Baronie. Il **Parco letterario Grazia Deledda**, con la visita dei luoghi che hanno ispirato il romanzo "Canne al vento". Gli antichi riti celebrati durante la **Settimana Santa**, che coinvolgono tutto il paese.



INFO TURISTICHE

Porta del Parco G. Deledda
Via Sassari, 12 - tel. 078490150
portaparcogalte@tiscali.it
segreteria@galtelli.com
www.galtelli.gov.it

Ecotour

da Olbia autobus (Arst, linee 514 www.arst.sardegna.it) circa 3 h

GAVOI

Nuoro

tciba.it/gavoi

Disposto ad anfiteatro sul digradante pendio di una conca boscosa della Barbagia, il centro storico di Gavoi è caratterizzato da costruzioni in granito con i balconi in legno o ferro battuto, dai quali pendono cascate di gerani in fiore. Fiore all'occhiello tra i numerosi prodotti tipici è il formaggio, Pecorino Fiore Sardo, prodotto secondo antiche tecniche di lavorazione artigianale. Di particolare interesse le feste popolari e le feste religiose, con grande sfoggio di paramenti e luminarie, tra cui la Novena e la festa campestre dell'ultima domenica di luglio al santuario della Madonna d'Itria.

DA NON PERDERE

La **parrocchiale di S. Gavino Martire**, costruzione tardo-gotica sovrastata da un'imponente torre campanaria, con un rosone in stile gotico e opere



di grande pregio, come il fonte battesimale e il tempio in legno intagliato e dorato. Il **lago di Gusana**, stupendo bacino artificiale in cui è possibile praticare diversi sport acquatici; sulla costa del lago vi sono i monumentali menhir di Perdas Fittas. L'Isola delle Storie, **festival letterario** che si tiene a inizio luglio.

INFO TURISTICHE

Pro Loco c/o Municipio
Via Roma, 132
tel. 078453400-53197-53633
proloco.gavoi@tiscali.it
info@comune.gavoi.nu.it
www.comune.gavoi.nu.it

Ecotour

da Olbia autobus (Arst, linee 514 e 505 con cambio a Nuoro, www.arst.sardegna.it) circa 4,10 h

LACONI

Oristano

tciba.it/laconi

I luoghi intorno a Laconi videro, alla fine del Neolitico (2700 a.C.), e prima dell'avvento della civiltà nuragica, i primi insediamenti umani stabili e le relative forme artistiche con statue menhir di elevato livello figurativo. Laconi è anche detto 'paese dei menhir', quaranta dei quali sono contenuti nel Civico Museo Archeologico, nel palazzo municipale. Il centro storico è complesso: attorno a un sinuoso asse viario principale si appoggiano isolati di case e altre strade minori. Verso l'alto del borgo, una folta macchia di verde cinge un'altura: è il parco che prelude ai resti del castello Aymerich, dal nome della famiglia che possedette Laconi nel XVIII secolo.

DA NON PERDERE

Il **palazzo neoclassico dei marchesi di Laconi** e la **chiesa parrocchiale**, intitolata ai santi Ambrogio e Ignazio. Il **museo dedicato al santo taumaturgo Ignazio di Laconi**, vissuto nella seconda



metà del XVIII secolo e oggetto di una venerazione tale da essere considerato il 'santo dei Sardi'. Importante ricorrenza è la **festa di Sant'Antonio Abate**, con la tradizionale consumazione di un grande falò ('Su Fogòne'). È anche l'occasione per valorizzare i **prodotti locali**: il vino, il pecorino, i dolci e, soprattutto, il pane di sapa ('su panì e saba'), uno strepitoso risultato dell'arte dolciaria locale al quale si destina un'intera sagra.

INFO TURISTICHE

Consorzio Turistico
presso Palazzo Aymerich - p.zza Marconi
tel. 0782867013
info@iddocca.it
info@comune.laconi.or.it
www.comunelaconi.gov.it
www.iddocca.it

Ecotour

Da Cagliari autobus (Arst, www.arst.sardegna.it)

OLIENA

Nuoro

tciba.it/oliena

Oliena è tra i paesi più rinomati della Sardegna, per la produzione di olio extravergine, del vino Cannonau rosso e per il suo artigianato artistico, come i pregiati gioielli in filigrana e gli scialli di seta ricamati. Il suo centro storico, in particolare il rione Sa Maddalena, è molto caratteristico, con i vicoli tortuosi e stretti, in cui si affacciano casette dai muri bianchi di calce con piccole corti, scalette esterne, archi, pergolati e minuscoli balconi.

DA NON PERDERE

Un'escursione al **Supramonte di Oliena**, dalle pareti a picco sull'abitato, con numerose grotte e aspre cime rocciose, tra cui punta Carrasi. La suggestiva **sorgente carsica Su Gologone**, potente fionto d'acqua sgorgante direttamente da un crepaccio naturale della roccia, con la chiesetta



di Nostra Signora della Pietà proprio sopra la sorgente. Le feste popolari in cui viene sfoggiato il tradizionale costume femminile, come **S'Incontru**, la domenica di Pasqua, e la **festa di San Lussorio** il 21 agosto.

INFO TURISTICHE

Presidio turistico

Via G. Deledda, 32 - tel. 0784286078

galaveras@tiscali.it

info@comune.olienna.nu.it

www.comune.olienna.nu.it

Ecotour

da Olbia autobus (Arst, linee 514 e 520 con cambio a Nuoro, www.arst.sardegna.it) circa 3,20 h

SARDARA

Sud Sardegna

tciba.it/sardara

L'antichità del territorio di Sardara, nella piana del Campidano, è testimoniata in primo luogo dal pozzo di S. Anastasia, tempio nuragico del IX-VIII secolo a.C., situato presso fonti ritenute fra le più importanti dell'isola per l'efficacia curativa. La tradizione termale non si è perduta e prosegue ancora oggi in moderni stabilimenti rivolti alla cura e al benessere della persona. L'abitato è arroccato su uno sperone marmoso proiettato verso la piana e dominato dal castello medievale di Monreale.

DA NON PERDERE

Il **pozzo di S. Anastasia**, composto da un vano sotterraneo che serviva per distribuire l'acqua minerale della vicina sorgente. Il **Museo Civico Archeologico Villa Abbas**, che raccoglie il materiale votivo rinvenuto nei complessi nuragici del



territorio. La **chiesa di S. Gregorio**, ritenuta una delle più rilevanti chiese trecentesche della Sardegna. L'antichissima **festa di S. Maria Acquas** (settembre).

INFO TURISTICHE

Info Point

Piazza Gramsci, 1 - tel. 07093450200

info@sardaraturismo.it

www.comune.sardara.vs.it

www.sardaraturismo.it

Ecotour

da Cagliari autobus (Arst, linea 120 o 122 o 444, www.arst.sardegna.it) circa 1,15 h

PETRALIA SOTTANA

Palermo

tciba.it/petralia



Dislocata su uno sperone del versante meridionale delle Madonie, Petralia Sottana ha antiche origini. Il sito venne probabilmente scelto per la posizione elevata con ampia vista sull'orizzonte fino all'Etna e per le favorevoli condizioni climatiche che ne fanno ancora oggi una delle zone più boschive dell'interno. Medievale nei quartieri antichi, è panoramico luogo di villeggiatura ed escursioni. La località si trova all'interno del Parco regionale delle Madonie e qui ha sede l'Ente Parco, centro base per l'escursionismo che si articola in numerosi sentieri che intersecano dorsali e vallate, passando per i luoghi più significativi del territorio e offrendo al visitatore scorci di paesaggi di integra bellezza.

DA NON PERDERE

La **chiesa madre** seicentesca, che ingloba un pre-

cedente edificio, e la **chiesa della SS. Trinità**. Il caratteristico **Corteo Nuziale** e il tradizionale **Ballo Pantomima della Cordella** (la prima domenica dopo ferragosto). I **riti della Settimana Santa**. La **fiesta dei Sapori Madoniti d'Autunno** (ottobre), un vero e proprio viaggio nei sapori, arricchito da musiche e spettacoli.

INFO TURISTICHE

Ufficio turistico Comunale

Museo Civico "Antonio Collisani"

Corso Paolo Agliata, 100 - tel. 0921641811

ufficio.turistico@comune.petraliasottana.pa.it

www.petraliavisit.it

Ecotur

Treno fino a Palermo (www.trenitalia.com) poi autobus (Sais Trasporti, www.saistrasporti.it) circa 1,50 h

Referenze iconografiche

Pag. 13, Franco Marchiando-La Bottega della Foto per Agliè; pag. 14, Foto Alessandrini per Bene Vagienna; pag. 15 Giulio Ghirardello per Candelo; pag. 16, Claudio Fogli per Cannobio; pag. 17, Rino Visconti per Fobello; pag. 18, Maurizio Ravera per Gavi; pag. 18 Davide Rabbogliati per Macugnaga; pag. 20, Camilla Pasini per Orta San Giulio; pag. 22, Pazzoli per Vogogna; pag. 24, Emanuele Pizzio per Apricale; pag. 25, Studio Borriero Sandro per Brugnato; pag. 26, Giampaolo Badino per Castelvecchio di Rocca Barbona; pag. 26 Eugenio Andrighetto per Dolcacqua; pag. 29, Augusto Borelli per Triora; pag. 30, Photo Augustin per Varese Ligure; pag. 32 Carlo Borlenghi per Bellano; pag. 33, Tino Mantarro per Bienno; pag. 33, Cristian Bonizzato per Castellaro Lagusello; pag. 34, Studio Alfa per Clusone; pag. 35, PhotoNews per Gromo; pag. 36, Fotostudio Danilo per Sabbioneta; pag. 37, Franco Castronovo per Torno; pag. 40, Area Vacanze Valli di Tures e Aurina per Campo Tures; pag. 40, Federico Malapelle per Molveno; pag. 42, Stefano Brambilla per Arquà Petrarca; pag. 43, Stefano Brambilla per Montagnana; pag. 44, Comunità montana del

Friuli Occidentale per Maniago; pag. 45, Consorzio Comelico Sappada Dolomiti; pag. 47, Terre di Faenza per Brisighella; pag. 49, Gino Dell'Amico per Fontanelato; pag. 50, Fabiana Rossi - Viterbo Fotocine per Longiano; pag. 51, Massimo Assirelli per Portico e San Benedetto; pag. 52, Luigi Ciucci per San Leo; pag. 59, Tatiana Bicchielli per Castelnuovo di Val di Cecina; pag. 61, Ass.ne Collodi Insieme per Collodi; pag. 61, G. Freschi per Fosdinovo; pag. 63, Bruno Bruchi per Murlo; pag. 63, Piero Frassi per Peccioli; pag. 65, Spano per San Casciano dei Bagni; pag. 66 Ido Vetuli per Santa Fiora; pag. 71, foto ZIP S. Benedetto per Acquaviva Picena; pag. 71, Roberto Conti per Camerino; pag. 72, Staguzza - Balducci per Corinaldo; pag. 73, Carlo Torelli per Frontino; pag. 75, Giordano Zenobi per Mondavio; pag. 75, Armando Pettinari per Montecassiano; pag. 76, Antonio Baleani per Montelupone; pag. 76, A. Marcarini per Monterubbiano; pag. 77 Alberto Monti per Offagna; pag. 80 Claudio de Rossi per Staffolo; pag. 81 S. Servili per Visso; pag. 83, Costantino Cacciotti per Bassiano; pag. 83 Daniele Caffarelli per Casperia; pag. 84, www.

leonesa.org per Leonessa; pag. 85, Fabrizio Ricci per Nemi; pag. 88, GAL Maiella Verde per Lama dei Peligni; pag. 89, Enza Paterra per Palena; pag. 97, M. Marsigli per Bovino; pag. 98, Domenico Santoro per Cisternino; pag. 99, Donato Narducci per Orsara di Puglia; pag. 99, FotoMix Giovanni Barrasso per Pietramontecorvino; pag. 100, Studio Dierre per Sant'Agata di Puglia; pag. 101, Stefano Cibelli per Troia; pag. 103 parcopollino.it per San Severino Lucano; pag. 104, Art Photo Dursi Antonietta per Valsinni; pag. 105 Stefania Emanuele per Morano Calabro; pag. 109, Gian Piero Leoni per Aggus; pag. 110, Nanni Pira per Gavoi; pag. 110 Anna Negri per Laconi; pag. 111, Diego Cotza per Sardara; pag. 112, M. Di Giovanni per Petralia Sottana.

Le restanti immagini provengono dall'Archivio fotografico TCI o sono state fornite da comuni, Pro Loco, associazioni, consorzi di tutela e aziende che qui ringraziamo. L'editore è disponibile ad assolvere i propri impegni nei confronti dei titolari di eventuali diritti.

CERCHIAMO 60 MILIONI DI SOSTENITORI
PER LA TUTELA DEL NOSTRO PAESE.



IL TOURING SOSTIENE
L'ITALIA CHE MERITA
IO SOSTENGO IL TOURING

È il momento giusto per associarsi
al **Touring Club Italiano** e sostenerlo.

Scopri su **touringclub.it**
i progetti e tutti i vantaggi per un viaggio lungo 365 giorni.

L'Italia delle Bandiere arancioni

